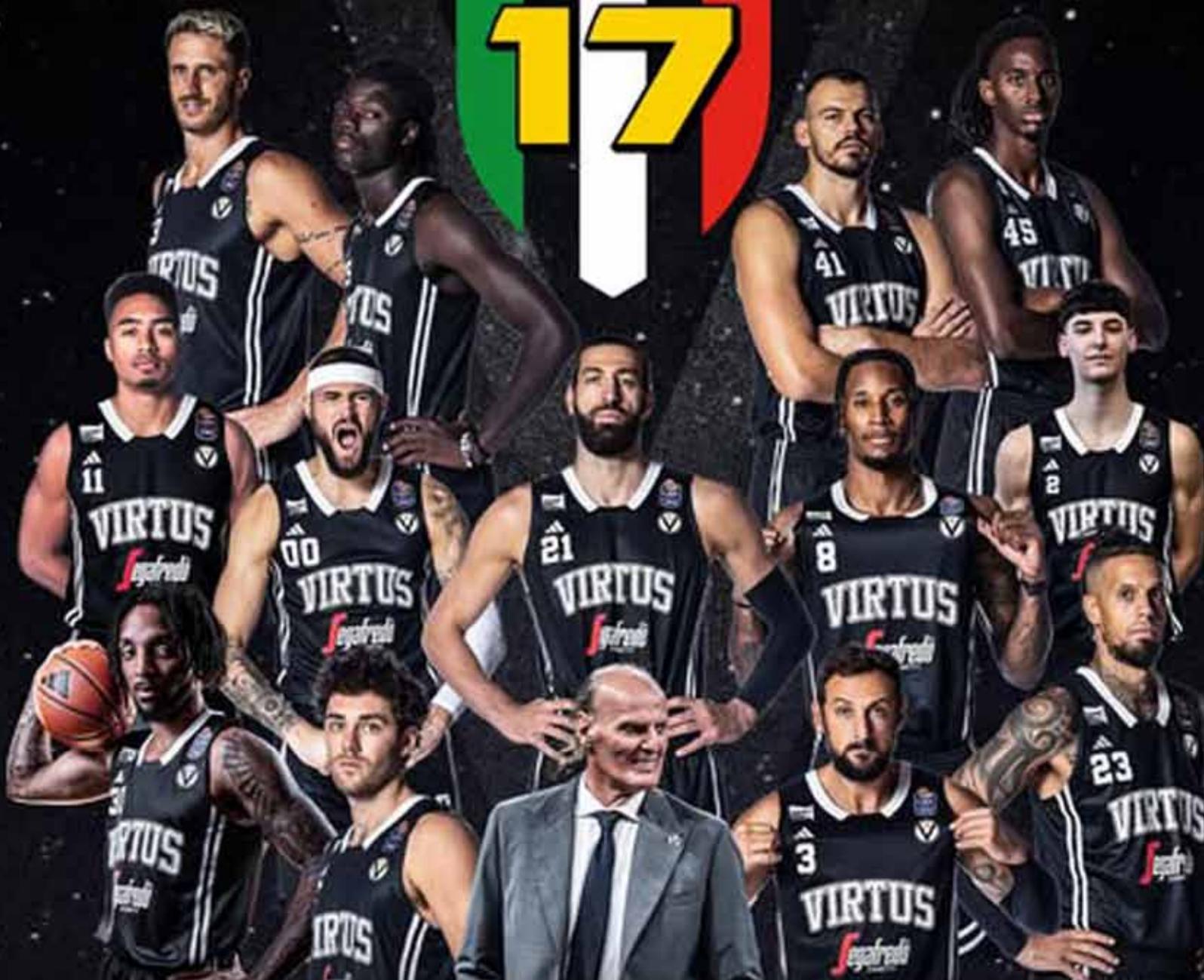


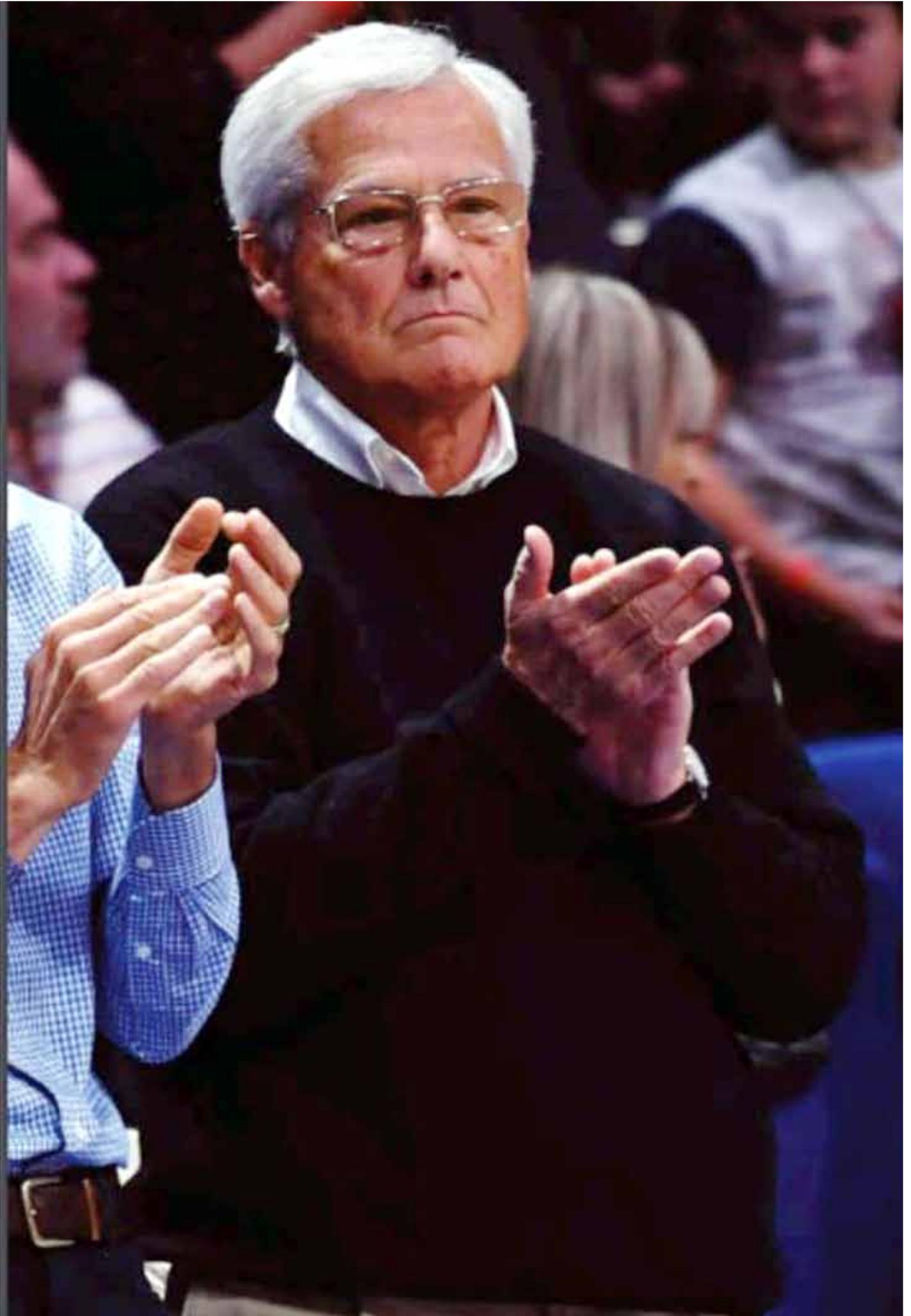
CRONACHE BOLOGNESI

SEVENTEEN
CAMPIONI D'ITALIA 2024/2025



ANNO 6 - NUMERO 32 (261) 20 LUGLIO 2025 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





EDITORIALE

Da anni l'amico Ezio Liporesi ha messo a disposizione della fanzine "Cro-nache Bolognesi" la sua penna per scrivere le vicende della Virtus Segafredo Basket.

In occasione della stagione appena conclusa, ed il raggiungimento del titolo tricolore, mi è venuta un'idea per ringraziare la grande passione di Ezio, raccogliere in un Yearbook i suoi scritti e le relative statistiche che il "Prof" ha dedicato ai ragazzi allenati prima da Luca Banchi poi da Duško Ivanović. Grazie anche alle immagini, poste in rete, dalla Virtus Segafredo è nato questo fascicolo che ripercorre, partita dopo partita, tutta la stagione bianconera 2024-25 nelle varie competizioni.

Spero che questa rivista sia letta ed apprezzata dai tifosi della Vnera.

Lamberto Bertozzi



TORNEO DI CAGLIARI

Torneo di Cagliari senza Belinelli, Cordinier e Shengelia, oltre ovviamente Cacok e Grazulis. Parte Gran Canaria 0-4, ma poi si blocca e la Virtus segna con Zizic, poi sei punti di Tucker e ancora punti bianconeri fino al 14-4. Gran Canaria reagisce, 14-9, ma Hackett chiude il primo quarto, 16-9.

Il vantaggio bianconero si riduce, 16-14, poi il divario oscilla tra uno e cinque punti fino al 24-23, poi break bolognese, 31-23. Gran Canaria torna vicina, 31-29. Tucker da tre e Bologna riallunga, 34-29. Al riposo 35-30. Dopo il primo canestro di Gran Canaria, 35-32, le V nere allungano e si portano sul 43-32. Massimo vantaggio sul 55-42. Due triple subite nel finale del quarto lasciano solo sei punti di vantaggio a Bologna al 30', 57-51.

Nell'ultimo quarto la Segafredo vola via e tocca il più venti, 76-56. La gara termina 79-62 con questi punteggi bianconeri: Accorsi, Pajola 2, Clyburn 16, Visconti 4, Cooke 1, Hackett 4, Morgan 7, Polonara 4, Diouf 6, Zizic 6, Akele 12, Tucker 17.

In finale contro Sassari la Virtus recupera Shengelia che segna il panierino del 2-2, ma le V nere subiscono un parziale di 8-0, 10-2. Il distacco oscilla tra i quattro e gli otto punti che sono il divario anche al 10', 20-12. Sulla tripla di Polonara la Segafredo arriva a meno tre, 22-19, su quella di Morgan a meno due, 26-24, su quella di Pajola a meno uno, 28-27, su quella ancora di Morgan c'è il sorpasso, 28-30.

Sassari torna sopra, 33-30. Ancora tripla per la Virtus con Shengelia, 33-33. Sardi avanti 37-33 e ancora tripla di Shengelia, 37-36. Clyburn firma il sorpasso del 20', 37-38. Il canestro da oltre l'arco di Hackett vale il 37-41. Bologna a più sei, 39-45 sfruttando anche un tecnico alla panchina sarda.

Nell'ultimo minuto del terzo quarto la Dinamo torna avanti, 53-50 al 30'. Bologna a meno otto, 58-50. Parziale di 0-6, poi Bologna fallisce la tripla del sorpasso e Sassari punisce da tre punti, 61-56. Clyburn schiaccia il 66-66.

Vince Sassari 69-68, con questi punteggi bianconeri: Pajola 5, Clyburn 9, Visconti, Cooke, Shengelia 12, Hackett 5, Morgan 8, Polonara 5, Diouf 4, Zizic 16, Akele 4, Tucker.



TORNEO DI CRETA

A Creta la Virtus, in semifinale contro l'Olympiakos parte con un 2+1 di Clyburn, 0-3. I greci rispondono con sette punti consecutivi, 7-3. Bologna torna avanti 9-10, sul settimo punto consecutivo di Zizic, 11-12 con Tucker, poi allunga, 11-15, su tripla di Clyburn, 14-19 firmato Cordinier, 20-26 dopo un 4-0 timbrato Diouf e Cordinier; così termina il primo quarto. Nel secondo periodo l'Olympiakos impatta subito, 26-26, ma la Virtus torna avanti, 28-40 con un parziale di 2-14 (due triple Morgan, in mezzo un paniere di Cordinier, poi ancora triple di Shengelia e Clyburn).

Reazione greca, 37-40. Ripartono le V nere, 37-42 grazie a Zizic. Al 20' 38-42, con 11 punti di Clyburn e 9 di Zizic. Il primo canestro del terzo quarto è di Cordinier 38-44, ma arriva il pareggio sul 44-44. Bologna torna sopra con Shengelia, 44-46. Vantaggi alterni, poi 5-0 tutto di Morgan (tripla poi contropiede grazie a rubata e assist di Clyburn) per il 54-56, ma il terzo quarto si chiude con i greci avanti 57-56.

Olympiakos tre volte a più sei, ma a tre minuti dal termine Virtus ancora a meno uno, 67-66 su entrata di Pajola. Anche la seconda metà gara termina, però con un parziale negativo, 11-0, per il 78-66 finale, con questo tabellino bianconero: Cordinier 10, Pajola 6, Clyburn 11, Visconti ne, Hackett, Shengelia 10, Polonara, Diouf 2, Zizic 13, Akele, Tucker 3, Morgan 11. Ancora assenti Belinelli, Grazuilis e Cacok.

Continua il digiuno: la Virtus non vince un trofeo o torneo amichevole dal 22 settembre 2019 quando vinse il Torneo di Jesolo, mentre all'estero non ne vince uno dal 13 maggio 1956 quando vinse il Torneo Paul Lentin a Liegi, in quegli anni Cinquanta in cui sono concentrati tutti i sette tornei vinti all'estero dalle V nere.

Finale per il terzo posto contro l'Olimpia Milano. Nel primo quarto tre vantaggi Virtus di

un punto firmati Hackett, Cordinier e Zizic e il pari a quota 15 su tripla di Isaia, ma un parziale di 10-0 fa volare l'Olimpia. V nere sotto 27-19 al 10', poi sprofondate a meno sedici, 40-24. All'intervallo 44-30, con 9 punti di Zizic e 8 di Cordinier. Al 33' 50-33, al 27' 59-37, a fine terzo quarto 67-42. Bologna parte nell'ultimo periodo con quindici punti consecutivi, 67-57. Finale 73-62. Tabellino Virtus: Cordinier 12, Pajola 6, Clyburn 2, Visconti ne, Hackett 2, Shengelia 5, Polonara, Diouf 8, Zizic 14 (e 10 rimbalzi), Akele 6, Tucker 5, Morgan 2.



TROFEO ROBERTO FERRARI

A Brescia per l'ottavo Trofeo Roberto Ferrari nella Virtus, oltre a Grazulis e Cacok, mancano Cordinier per il protrarsi dei problemi fisici, Belinelli, a Istanbul per la riunione dei capitani di Eurolega, Shengelia, alla riunione dell'ELPA, sindacato dei giocatori di Eurolega (Toko è stato riconfermato presidente per altri tre anni), e Morgan, a riposo precauzionale. Presente sugli spalti Messina con gran parte dello staff di Milano. Pajola firma lo 0-2 con Pajola, Clyburn segna da tre lo 0-5. Il 4-7 su assist di Clyburn per Polonara. Clyburn mette anche la tripla del 6-10. Brescia pareggia a quota 10, ma la Virtus torna avanti: fuori le triple di Pajola e Polonara, ma grazie ai rimbalzi d'attacco, Achille può riprovarci e segna, 10-13. I lombardi fanno cinque punti in una sola azione e passano avanti per la prima volta, 15-13.



Hackett da tre, 16-15. Sorpasso Brescia, ma Diouf fa 2+1, 17-19. Le V nere restano avanti fino al 10', 22-25 sul settimo punto di Diouf a rimbalzo d'attacco sulla sirena. Tucker fa 22-27. Brescia torna avanti con la tripla dell'ex Cournooh, 30-29. Zizic riporta sopra la Virtus, 30-31, poi Brescia scappa, 44-36 e il secondo quarto termina 46-41. Bologna torna a meno due un paio di volte, ma Brescia va a più sette, 65-58. Il terzo periodo termina 69-63. Tucker, Akele da tre, 69-68. Visconti mette la tripla del pareggio, 71-71. Tucker dalla lunetta fa 73-73. La Germani riprende quattro punti di margine, 77-73. Hackett pareggia da oltre l'arco, 77-77. Polonara da tre riporta sopra Bologna, 79-80. Sorpassa Burnell, ma anche Zizic, 82-81. Burnell da tre, 84-82. Clyburn impatta in lunetta, 84-84. Rivers segna, Burnell un solo libero, Tucker fa il meno uno, 87-86. Clyburn sorpassa in lunetta, 88-87. Bilan fa 0 su 2 ai liberi ma segna sul rimbalzo, 89-88. Tucker con un 2+1, 89-91, ma Bilan pareggia dalla lunetta. Tucker prova la tripla ma non va, supplementare. Brescia avanti, ma Clyburn mette la freccia da tre, 93-94. Burnell sorpassa, Della Valle fa il più tre, 97-94. Tucker sbaglia due liberi, Pajola fa il meno uno, 97-96, ma Brescia vince 101-96. Questi i punteggi dei bianconeri: Pajola 6, Clyburn 18, Visconti 3, Hackett 13, Polonara 13, Diouf 9, Zizic 14, Akele 5, Tucker 15, Accorsi, Lenci.

SUPERCOPPA

Virtus contro Napoli è la seconda semifinale della Supercoppa e viene dopo Milano-Venezia con l'Olimpia che avrebbe asfaltato la Reyer se i milanesi non si fossero un po' seduti nell'ultimo quarto facendo arrivare Venezia anche a meno otto dopo avere avuto oltre ventipunti di vantaggio. Il secondo incontro sembra ricalcare il primo. Dopo un inizio partenopeo (7-1, si gioca a Casalecchio ma Napoli risulta ospitante), poi Bologna straripa, 16-29 al 10', 30-50 al 19' (parziale 23-49), quando una rimessa a favore della Segafredo viene ribaltata dagli arbitri dopo avere controllato il monitor. Non tanto per quel che resta del periodo (34-52 al 30'), ma per quel che succede nel terzo quarto, quando la squadra campana rimonta, pareggia a quota 61, sorpassa subito dopo e vola a più quattro, 70-66 al 29' (parziale di 40-16 in dieci minuti). La Virtus, però, risponde, va all'ultima pausa sul 70-70, iniziai con piglio l'ultimo quarto, riprende vantaggio, 72-79 (parziale di 2-13). Napoli



torna un paio di volte a meno due, ma ormai le V nere hanno ripreso il comando delle operazioni e Shengelia (21 punti), fa la giocata della partita sull'80-82 con rubata e schiacciata in contropiede, dando vita a un parziale di 2-12 (10 di Toko più un suo assist per un comodo appoggio di Polonara) che riporta la squadra bolognese a più dodici, 82-94 e vince 87-96. Tutti entrati tranne Grazulis alla sua prima nei dodici. Fuori per Bologna Cacok e Cordinier per problemi fisici, Visconti per scelta nelle rotazioni. Questo il tabellino bolognese: Shengelia 21, Morgan 13, Clyburn 13, Hackett 13, Zizic 11, Polonara 10, Belinelli 9, Tucker 4, Diouf 2, Akele, Pajola, Grazulis ne.

In finale, dopo un paio di vantaggi di Milano, la Virtus scappa, 17-26 al 10', poi 29-45 al 17'. Analogamente alla semifinale a cavallo tra fine secondo quarto e gran parte del terzo, passando per il 36-47 di fine secondo quarto, inizia un parziale negativo di 28-10 per il 57-55 del 26'. La Virtus torna avanti 61-67, chiude il terzo periodo 64-69. Nell'ultimo quarto Bologna sta quasi sempre avanti, ma nel finale l'Olimpia sorpassa, 79-77, poi 82-79. Due liberi di Morgan e un canestro di Polonara riportano sopra la Virtus, 82-83. A 17 secondi Clyburn mette un solo libero e allora Nebo pareggia su errore di Shields. Clyburn non va e si va al supplementare. Ubito due errori di Polonara in lunetta e allora va avanti Milano. Pareggia Toko, Polonara stoppa Nebo, poi fa due triple, l'86-89, poi dopo la schiacciata e il tecnico a Nebo convertito da Morgan, l'88-93. La Segafredo avrebbe la palla per allungare ancora, ma Morgan fallisce e allora Milano fa dieci punti consecutivi, 93-98. Generosamente la Virtus ci prova ma finisce 96-98 sul tentativo da lontanissimo di Shengelia. In finale Milano ha vinto nettamente la battaglia a rimbalzo, 45 a 32, ma in verità la croce non va buttata addosso ai lunghi: Bologna ha perso anche rimbalzi che sono caduti a terra a livello della linea di tiro libero e che Zizic (in soli 22') ne ha presi 7, Toko 8, Polonara 4 e Diouf 1, tutti gli altri insieme ne hanno presi 10 solo uno in più di Tonut che con 9 ha uguagliato quelli di Nebo.. Sono mancati alla Virtus soprattutto i rimbalzi dei non lunghi. Per le V nere: Polonara 18, Shengelia 17, Clyburn 14, Morgan 11, Tucker 11, Pajola 9, Zizic 6, Belinelli 3, Hackett 3, Diouf 4, Akele, Grazulis ne.

LA PRIMA LA VIRTUS LA VINCE IN VOLATA

Esordio in campionato. Trapani senza Galloway, Virtus senza Shengelia dopo la botta subita contro Napoli in Supercoppa. Fuori naturalmente anche Cacok.

L'italiano fuori dai dodici è Visconti. Parte fortissimo Trapani, 8-0, poi 11-2.

Sull'11-5, per Bologna ha segnato solo Belinelli. Zizic pareggia a quota 13, Polonara sul 16 pari con una tripla., Clyburn sul 18-18 con due liberi.

Primo vantaggio esterno con un canestro pesante di Morgan, 18-21. Matt realizza anche il 21-24 sempre da oltre l'arco. La tripla del 25-29 che chiude il primo quarto è di Tucker.

La Segafredo vola sul 31-50 firmato da Grazulis (parziale di 6-24). La squadra di Banchi si siede e subisce un 10-0 che manda le squadre al riposo sul 41-50.

La Virtus torna a più tredici con un canestro di Belinelli, 41-54, ma i siciliani si avvicinano, 50-57. Con una tripla di Cordinier di nuovo bolognesi a più dodici, 52-64, poi con due liberi di Morgan, 54-66, e ancora con una tripla di Tucker, 57-69, ma il terzo periodo termina 61-69.

Nell'ultimo quarto Trapani sprinta e sorpassa, 76-75. Contro sorpasso con due liberi di isaia, 76-77, ma arrivano le triple di Robinson del 79-77 e dell'84-79, parziale di 27-10. Quattro punti di Cordinier, poi il sorpasso di Akele, 84-85. Pajola segna l'84-87, poi l'85-89 dalla lunetta, finisce 88-89.

Per la Virtus: Belinelli 15, Cordinier 13, Morgan 11, Zizic 11 (e 11 rimbalzi), Tucker 9, Clyburn 8, Polonara 7, Pajola 6 (+15 di plus/minus), Akele 5 (+13 di plus/minus), Diouf 2, Grazulis 2, Hackett.



SCONFITTA DALL'EFES AL DEBUTTO CASALINGO

Per il terzo anno consecutivo la Virtus cade nel debutto casalingo di Eurolega. Questa volta è l'Efes Istanbul a battere le V nere. A Casalecchio il primo canestro è di Zizic su assist di Shengelia, ma i turchi vanno sul 2-6. Impatta la Virtus a quota sette con Toko. Efes avanti 7-13, ma qui la Segafredo piazza un 12-0 e va avanti 19-13, siglato Diouf. Il primo quarto termina 21-15. Ancora Diouf firma un massimo vantaggio con un 2+1, 24-17. Con una tripla Larkin trova il pareggio, 27-27.

Bologna riprende il comando con un uno su due in lunetta di Shengelia, poi segna Tucker, poi Hackett e Toko fanno il pieno ai liberi, 34-27. Al riposo però è parità, 36-36 e l'inizio del terzo quarto è peggio della fine del secondo, 36-47, parziale a cavallo dell'intervallo di 2-20. Sul meno nove è entrato Morgan (per la prima volta) che dà una spinta alla squadra. Cordinier, Belinelli, Shengelia 2+1, 43-47, parziale 7-0. L'Efes rompe il digiuno, Belinelli da tre, Cordinier in lunetta e Shengelia fanno un altro 7-0 per il sorpasso, 50-49. Cordinier in contropiede dà un altro più uno, quello di fine terzo quarto, 52-51. Sul 40-47 è uscito Clyburn, non entrerà più. Diouf dalla lunetta dà il 54-51. Larkin Poirier e Beaubois ribaltano il punteggio, 54-57. Due liberi di Cordinier, poi triple di Beaubois e due di Larkin, 56-66. Di Bryant il 58-70 La Virtus torna a meno sei su tripla di Morgan, 67-73, ma finisce 67-76. Per la Virtus hanno segnato: Morgan 7, Clyburn, Cordinier 16, Pajola 2, Polonara 2, Belinelli 7, Zizic 7, Hackett 5, Akele, Diouf 7, Tucker 2, Shengelia 12.

FACILE CONTRO PISTOIA

L'anno scorso Pistoia aveva battuto la Virtus a domicilio dopo una grande rimonta. Questa volta le V nere sono state più attente. Nonostante qualche passaggio a vuoto non hanno mai messo in pericolo il risultato. Fuori oltre a Cacok, Polonara e Clyburn. Dopo il 2-2 Boiogna ha triplicato gli avversari sul 27-9, firmato Akele. Da quel momento il divario è oscillato tra i dieci e i ventuno punti senza mai andare sotto la doppia cifra. Il primo quarto è terminato 32-19, con Pajola che ha segnato gli ultimi cinque punti bianconeri del quarto, arginando il recupero toscano.

Bologna è volata a più diciannove sul 43-24 (tripla di Tucker), ma come spesso le accade ultimamente ha chiuso male il secondo quarto, 51-39, dopo che gli ospiti erano arrivati anche a meno dieci, sul 49-39. L'inizio del terzo quarto, altro momento critico delle ultime gare bianconere, è stato però favorevole ai bianconeri, 59-39. Bologna ha toccato tre volte il più ventuno, 65-44 sulla tripla di Tucker, 66-45 su libero di Diouf, 68-47 sui liberi di Akele. Al 30' 68-49. Altro sussulto pistoiese, 68-55, poi 73-62, ma le V nere vincono 84-68. Per i bianconeri: Cordinier 16 (e 8 rimbalzi), Belinelli 12, Tucker 12, Morgan 9, Zizic 8 (con anche 10 rimbalzi), Shengelia 8 (pure per Toko 10 rimbalzi), Pajola 5, Diouf 5 (6 rimbalzi), Akele 4, Hackett 3, Grazulis 2, Visconti. Un plauso a Diouf: dopo la buona prestazione in Eurolega si è meritato 22 minuti in campo (terzo bianconero per minutaggio dopo Shengelia e Morgan) con 5 punti, 6 rimbalzi e 2 recuperi.



LA VIRTUS PERDE IN VOLATA



Trasferta a Villeurbanne. Clyburn fa subito 2+1, 0-3. Cordinier segna il 3-5, ma c'è il primo sorpasso francese, 6-5. Shengelia con mezzo bottino in lunetta pareggia, ma i transalpini riprendono il comando. Sulla tripla di Cordinier del 14-13 parte l'Asvel con 9-0, 23-13.

Sul 32-19 il massimo vantaggio della squadra di casa. Al 10' la Virtus ha subito 38 punti (a 27). Nel secondo quarto francesi nuovamente due volte a più tredici, 40-27 e 48-35, ma Bologna regge e va al riposo a meno otto, 57-49.

Nel terzo quarto il più tredici esce altre tre volte per i francesi, sul 62-49, 64-51 e 68-55, ma le V nere piazzano un parziale di 0-13 e impattano sulla tripla di Pajola. L'Asvel riparte con un 5-0, poi chiude il terzo quarto 73-70.

Sul 74-70 Belinelli mette un libero per fallo tecnico e Morgan pareggia, 74-74. Belinelli da tre trova ancora il pareggio, 79-79 (qui Diouf fallisce il sorpasso), e un altro lo firma Cordinier, 81-81, poi Polonara quello dell'83-83 e ancora Isaia l'85-85.

Clyburn da tre sbaglia il gol del sorpasso, i francesi mettono un libero su due con Sako, Shengelia fallisce un altro sorpasso, anche Maledon fa uno su due, 87-85. Cordinier non segna il gol partita e finisce così.

Sei volte i francesi a più tredici, una volta nel primo quarto, due volte nel secondo, tre volte nel terzo, ma sei pareggi bianconeri, una volta nel terzo e cinque volte nel quarto periodo.

Le V nere, però sbagliano tutti i tiri del sorpasso e non trovano più il comando dopo le battute iniziali. Bologna tira meglio i liberi (71% contro 65), da due punti (56 a 51) e da oltre l'arco (47 a 36), fa otto assist in più (24 a 16), ma prende 17 rimbalzi in meno. Per Cordinier 23 punti, 15 di Diouf, 11 di Pajola, 9 di Clyburn e Shengelia, 6 di Belinelli e Morgan, 4 di Zizic, 2 di Polonara, nessuno per Hackett, non entrati Grazulis e Tucker.

LA VIRTUS VINCE A VENEZIA

A Venezia fuori Cacok, Grazulis e Visconti. In quintetto Hackett, Clyburn, Tucker, Polonara e Zizic. Inizia bene la squadra di casa (con assenze e presenze incertate), 4-0 e 6-2. Il primo vantaggio della Virtus lo firma Zizic, 8-10.

Altro parziale di 4-0 e Venezia di nuovo avanti, 12-10. Shengelia sorpassa da oltre l'arco, Diouf incrementa dalla lunetta, Cordinier allunga su assist di Shengelia in seguito a palla rubata di Pajola, 12-17, dopo un parziale di 0-7. Ancora Diouf con i liberi sigla il 14-19 e la tripla di Belinelli chiude il primo quarto, 14-22.

In apertura di secondo periodo Tessitori accorcia con una tripla, 22-17. Toko in contropiede (dopo un recupero di Diouf) guadagna due liberi e li trasforma, poi segna Belinelli, 17-26. Una tripla di Morgan porta il vantaggio per la prima volta in doppia cifra, 21-32 Matt segna anche il 24-36.



Di Tucker il 29-40, di Polonara il canestro pesante del 31-43 su assist di Clyburn. Con questo punteggio si va all'intervallo.

Nel terzo quarto il divario varia dai dodici punti di inizio periodo ai cinque punti sul 50-55. Qui gran canestro di Belinelli su azione di rimessa dal fondo allo scadere dei 24 secondi. A fine quarto, 54-60.

Nell'ultimo periodo, Venezia arriva a meno due, 62-64. Bologna risponde con uno 0-9 (3 liberi del capitano, quattro punti di Shengelia, due liberi di Zizic), 62-73.

La Reyer risponde con cinque punti consecutivi, 67-73, ma le V nere vincono senza troppi affanni, 68-76. Per Bologna, Shengelia 17 punti, Belinelli 11, Zizic 9, Diouf 8 (e 7 rimbalzi), Polonara e Tucker 7, Morgan 5, Hackett e Clyburn 4, Pajola e Cordinier 2. Non ha segnato Akele nei tre minuti giocati.

RIMONTA INCOMPLETA CONTRO LO ZALGIRIS

Dopo il vantaggio iniziale dei lituani, 0-4, la Virtus sembra prendere le misure all'avversario: 7-4, poi 12-7 e 15-10. A cavallo dei primi due quarti, però, un primo blackout. Il primo periodo termina 15-16, poi Bologna va sotto 15-25, parziale di 0-15, subendo nove punti nei primi 90 secondi del secondo quarto. Rimonta bolognese fino al meno due, 30-28, ma un'altra scoppola, colpisce la Segafredo: un 14-2 porta le squadre al riposo sul 44-30. Nel secondo tempo inizia un'altra gara. Nei secondi venti minuti Banchi ruota a otto: sei reduci dall'anno scorso, Pajola, Hackett, Cordinier, Belinelli, Polonara, Shengelia, più i nuovi Clyburn e Diouf.

Salta agli occhi che sette di questi otto hanno esperienza di Eurolega, Diouf si è guadagnato il posto nell'elite, a scapito di Zizic. L'unico che ha già calcato i campi di Eurolega a non essere entrato dopo il 20'.

La squadra ne ha guadagnato in intensità difensiva e non si sono più aperte le voragini del primo tempo. Lo Zalgiris tocca il massimo vantaggio sul 32-47, poi Bologna ha recuperato fino al 45-49, è ripiombata a meno dieci, 47-57, e ha chiuso il terzo quarto ameno otto, 52-60. Bologna dalla lunetta trova anche il vantaggio, 64-62, ma il finale premia lo Zalgiris, 68-71, con Cordinier e Belinelli che falliscono la tripla del pareggio.

Clyburn 16, Pajola 11, Shengelia 11, Cordinier 10, Belinelli 6, Diouf 5, Tucker 5, Polonara 4, Zizic, Hackett, Grazulis, Morgan.





0:00
SEIKO



SPALING
BUDUCI
NA D

LE TRASFERTE NON SI GIUDICANO SOLO DAL RISULTATO

Dall'inviato a Montecarlo
Ezio Liporesi



Le trasferte sono sempre bellissime a prescindere dall'andamento della gara. Partenza da Bologna ore 10,30 di venerdì 18 ottobre, destinazione Principato di Monaco. Un'occhiata alle notizie dell'allerta meteo in Liguria, poi il via. In realtà l'unico rallentamento è stato in tangenziale a Bologna per la chiusura dell'uscita quattro a cauda dell'allagamento dei sottopassaggi. Arrivo a Montecarlo ore 16, direzione parcheggio dello stadio Louis II, che è praticamente nella stessa struttura del Palasport, Salle Gaston Medecin. Alle 19 in programma la partita di basket, alle 20,45 Monaco-Lille di calcio sfida tra due squadre di

Champions ma valida per la Ligue 1, dove il Monaco è capolista e Lille è quarta, ma nella massima competizione europea ha battuto il Real Madrid campione d'Europa, ma noi ovviamente siamo lì per il basket. Temperatura primaverile, doveroso tour in città, dal porto al casinò, poi ritorno verso il Palasport che in verità è una grande palestra. Prima di entrare, la prima persona che incrociamo è Daniele Fornaciari (con il figlio Giovanni), un tifoso che negli ultimi settant'anni di partite dei bianconeri ne ha saltate poche. Dopo il 9-4 monegasco la Virtus gioca una prima parte di gara ottima, chiudendo avanti il primo quarto 20-24 e volando a più undici sul 25-36. La Virtus in Eurolega non ha ancora vinto e le squadre che accumulano sconfitte perdono fiducia e tendono a smarrirsi facilmente. E così capita alla Virtus superata sul 44-42. Sebbene i bianconeri chiudano avanti la prima metà gara (47-46), già si intuisce che Monaco ha ripreso confidenza e infatti il terzo quarto inizia con un 10-0. Bologna prova a restare aggrappata al match, 71-64 a fine terzo quarto, poco dopo 71-68, ma qui la Segafredo si scaglia e finisce a meno venti, 94-74. Tra il minuto 14 e il minuto 37 il parziale è 69-38. Meno 31 in 23 minuti, non consola sapere che Milano il trentello l'ha preso il giorno prima in casa in 13 minuti. Poi Monaco supera anche quota cento, 101-85. Shengelia 17 punti, poi i 12 di Diouf, sempre più nota lieta, 4 su 5 da due, 4 su 4 ai liberi (che possono far dimenticare un paio di disattenzioni difensive), 4 rimbalzi, 19 minuti in campo. Dall'altra parte 20 Okobo, 19 James, 15 l'ex Jaiteh, che ha catturato anche 7 rimbalzi, migliore della gara in questa voce. Poi il ritorno e, nonostante la delusione per la sconfitta, ancora prima di lasciare Montecarlo l'argomento in auto è l'organizzazione delle prossime trasferte. Non è certo un risultato negativo a frenare l'entusiasmo di sostenitori appassionati. Nonostante qualche tratto con la nebbia il ritorno fila via liscio come l'andata e alle tre di mattina siamo a Bologna, felici comunque di aver seguito le V nere a Montecarlo.

La Virtus vince a Belgrado con un grande Clyburn

A Belgrado contro il Partizan non c'è Pajola e le V nere vanno sotto subito 5-0 e 7-1 sul canestro dell'ex Lundberg. Recupero fino al 7-5, poi Bologna sotto 16-7.

Le triple di Clyburn e Morgan e un altro canestro di Will riportano vicino la Segafredo, 16-15. Il Partizan chiude il primo quarto 20-15 e allunga in apertura del secondo periodo, 23-15.

Due canestri di Tucker, 23-19. Rayjon segna anche il 25-21. Clyburn e Shengelia portano la Virtus al pareggio, 25 pari. Morgan impatta a 27, poi Belgrado riprende il comando e all'intervallo si va sul 37-32 fissato dalla tripla di Lundberg.

Iffe apre anche il terzo quarto con un 2+1, 40-32. Due volte il 2+1 lo fa Cordinier, 40-38. Belgrado torna a più nove, 52-43. Bologna arriva due volte a meno uno, ma al 30 è a meno quattro, 61-57. Shengelia mette la tripla del 65-64.

Primo vantaggio bolognese con i liberi di Cordinier, 65-66. Bologna fallisce l'allungo e Iffe punisce da tre, 68-66. Clyburn impatta. Lundberg un solo libero. Una rubata di Tucker e il canestro di Clyburn, 69-70.

Will stoppa anche Iffe, nonostante una palla persa da Hackett sulla rimessa che ha dato ai serbi l'ultimo tiro (fallito), Bologna vince la prima.

Clyburn 27 punti, 9 su 12 da due, 2 su 10 da tre, il canestro decisivo e l'ultima difesa su Iffe: Cordinier 12 punti e 10 rimbalzi. Due sole volte avanti, massimo vantaggio più uno, ma sufficiente per vincere la prima di Eurolega.



RINVIATA VIRTUS-TORTONA

L'alluvione che ha colpito pesantemente la città di Bologna nello scorso weekend ha indotto il Sindaco di Casalecchio ad emettere un'ordinanza di chiusura della struttura polifunzionale "Unipol Arena" di via Gino Cervi n. 2 nonché l'annullamento degli eventi sportivi ivi previsti per la giornata di domenica 20 ottobre. Di conseguenza la gara Virtus Segafredo Bologna - Bertram Derthona Tortona è stata rinviata a data da destinarsi.

A CREMONA LA VIRTUS VINCE ALLA DISTANZA

A Cremona fuori gli infortunati Cacok e Pajola, viene tenuto a riposo Shengelia, reduce dal lungo impiego a Belgrado. In quintetto Morgan, Belinelli, Cordinier, Grazulis e Zizic.

Le V nere segnano con due liberi di Cordinier, ma la Vanoli risponde con un 5-0. Pareggia Grazulis con la sua prima tripla stagionale, su assist di Belinelli che poi commette poi fallo sul tentativo di tripla di Jones che monetizza, 8-5. L'ex Nikolic mette un solo libero, Belinelli da tre punti, dopo un recupero di Grazulis, accorcia, 9-8.

Jones da tre, poi Belinelli, ma Eboua ancora da oltre l'arco lancia Cremona sul 15-10. Morgan accorcia in lunetta, 15-12. Tucker segna la tripla che porta Bologna a meno due, 17-15, ma Lacey, sempre da tre, chiude il primo quarto, 20-15.

Un primo quarto con un solo canestro da due per ciascuna squadra. I lombardi vanno sul 23-17, Polonara accorcia, Clyburn ruba palla e schiaccia in contropiede, 23-21. Cordinier schiaccia un assist di Grazulis e tiene la Segafredo a meno due, 25-23. Vanoli di nuovo a più sei, 29-23. Cordinier schiaccia. Akele mette due liberi, ma Jones fa 3+1 (fallo di Zizic) e la Virtus ricade a meno sei, 33-27, poi Lacey dà il massimo vantaggio, 35-27. Due liberi di Cordinier, la tripla di Morgan su assist di Belinelli, 35-32. Due liberi di Nikolic e si va al riposo sul 37-32.

Diouf segna il primo canestro del terzo quarto a rimbalzo offensivo, 37-34. Un altro meno tre da rimbalzo d'attacco lo firma Polonara, 39-36. Due liberi di Diouf, 39-38. Risponde Cremona e torna a più sei, 44-38. Un 2+1 di Cordinier dimezza il divario, 44-41. Anche Nikolic segna subendo fallo e sfrutta l'aggiuntivo, 47-41.

Due liberi di Morgan, poi Mattruba palla e fa schiacciare Polonara, Diouf fa un solo libero, Polonara schiaccia e sorpassa e la Virtus torna avanti dopo lo 0-2 iniziale, poi Achille segna anche l'aggiuntivo, 47-49, dopo un parziale di 0-8. Jones pareggia, ma Clyburn fa due canestri, 49-53, parziale di 2-12. Jones mette tre liberi (fallo commesso sulla tripla da Cordinier), ma segna Diouf, 52-55. A fine terzo quarto 54-55.

In apertura di ultimo periodo Nikolic sorpassa, ma Polonara mette la tripla, 56-58. Zampini pareggia, Clyburn serve l'assist a Belinelli per la tripla, 58-61, poi Will l'assist lo dà ad Hackett per un altro canestro pesante, 58-64. Belinelli fallisce la tripla, non Davis, 61-64, poi arriva anche la tripla di Lacey, 64-64. Clyburn schiaccia su assist di Diouf,



Diouf, 64-66. Davis pareggia, Cordinier allunga, 66-68. Morgan ruba e fa segnare Clyburn in contropiede, 66-70. Davis mette un solo libero, Diouf un panierino su assist di Clyburn, 67-72. Belinelli fallisce la tripla, Lacey accorcia, 69-72. Clyburn sbaglia, Morgan prende il rimbalzo, subisce fallo e segna i due liberi, 69-74.

Cordinier 13 punti, 4 su 5 da due e 5 su 5 ai liberi; 12 di Polonara (nel giorno di Toko tenuto a riposo), 4 su 4 da due, 1 su 4 da tre, 1 su 1 ai liberi e 7 rimbalzi; 10 di Clyburn, 5 su 7 da due, 0 su 2 da tre, 3 rimbalzi, 5 assist e +13 di +/-; 9 di Diouf, con 3 su 4 sia da due che ai liberi, 5 rimbalzi, 1 stoppata, 1 assist, unica nota negativa le 5 palle perse; 9 anche di un positivo Morgan (con assente Pajola), solo 1 su 5 dal campo (una tripla), ma 6 su 6 in lunetta, 6 rimbalzi, 2 assist e 2 recuperi.

Ci sono poi gli 8 punti di Belinelli, i 5 di Tucker, i 3 di Hackett e Grazulis e i 2 di Akele. Non ha segnato Zizic, non è entrato Visconti.

Dopo lo 0-2 iniziale, Cremona avanti fino al 27', anche a più otto, lì le V nere sono andate a più due con un parziale di 0-8, allargato a un 2-12 che ha propiziato un più quattro grazie a due canestri di Clyburn. Cremona ha ritrovato un più uno a inizio ultimo quarto ma sul 58 pari un'altra spallata bianconera sull'asse vecchiotti: due assist di Clyburn per le triple di Belinelli e Hackett. Vanoli di nuovo pari a quota 64 e 66, poi lo sprint bolognese fino al 69-74 finale.

Piccola curiosità la Virtus aveva vinto a Cremona 69-74 anche il 4 gennaio 2010.

VIRTUS SCONFITTA DAL BAYERN

Contro il Bayern Monaco fuori Cacok che ha appena ripreso gli allenamenti, Pajola per problemi alla schiena perduranrit e Zizic per influenza. La Virtus parte 0-4, ma piazza un parziale di 17-2 e va sul 17-6. Il primo quarto termina 25-17. Poi Monaco sorpassa e prende il largo, 33-40 all'intervallo, 46-62 al 27'.

La Virtus reagisce e chiude il terzo quarto a meno otto, 60-68. Morgan impatta da tre, 68-68, parziale di 22-6. Bologna va tre volte a più tre, 73-70 su tripla di Shengelia, 78-75 su 2+1 di Polonara, 82-79 sui liberi di Toko, ma due triple tedesche ribaltano la gara, vince il Bayern 84-87.

Shengelia 21 punti in 32 minuti, Cordinier 18 punti in 32 minuti, Morgan 17 punti in 31 minuti, Polonara 13 punti. Non basta il 18 su 18 ai liberi, solo due volte nella storia la Virtus ha fatto meglio con 22 su 22 e un'altra volta fece uguale con 18 su 18.



DIARIO DI VIAGGIO A BELGRADO VISTO DA MAURO Basta con i cevapcici

Abbiamo raccolto da Mauro, presente alla vittoriosa trasferta di Belgrado, le sue impressioni sul viaggio, non solo tecniche e sportive:

“Partenza dall’aeroporto di Bologna con leggera pioggia. Posti larghi per i giocatori, stretti per noi.

Premio eleganza vinto a mani basse da Morgan: sfoggia un paio di ciabatte da piscina con calzini corti bianchi, il ... vero stile tamarro.

Arrivo a Belgrado, c’è il sole e fa caldo. Cena in una bettola vicino a Piazza Repubblica. Lì il primo incontro con i cevapcici: una quantità di carne enorme con salsicce all’apparenza molto buone, ma ...lievemente pesanti.

Bella camera in albergo, comoda, grande, silenziosa. Alle tre di notte il silenzio è rotto da una mia rumorosa eruttazione in bagno, conseguenza dalla digestione impegnativa...dopo mi sentivo meglio.

Fortunatamente mia moglie, che non sente benissimo, non si è svegliata nonostante il fragore. Risveglio mattutino con leggero cerchio alla testa.

Mi faccio tentare dalla cameriera che mi consiglia la colazione tipica dell’albergo. Non l’avessi mai fatto: arriva con un vassoio pieno di toast, uova fritte, le solite salsicce dei cevapcici, bacon, patate fritte, formaggio, brioche, marmellata, caffè, una cosa impressionante, praticamente un pranzo per una decina di persone!

La cameriera mi guarda e per non sembrare scortese mangio tutto il possibile. Mia moglie le chiede la doggy bag, in modo da avere qualcosa da mangiare in pullman dopo la partita.

Visita alla città: la bellissima cattedrale ortodossa di San Sava; la fortezza con campi da basket all’aperto curati da Partizan e Stella Rossa, lì la pallacanestro è veramente una religione; negozio del Partizan basket, poi quelli della Stella Rossa calcio, con foto di Milos Teodosic in curva fare il tifo, e basket. Pranzo in un bar ristorante.

Mi propongono i cevapcici, ma questa volta declino. Scelgo succo d’arancia e una fetta di torta con i frutti di bosco. Il cameriere mi guarda stranito.

Poi andiamo al raduno per prendere il pulman, la tensione cresce. Tutti indossiamo la maglietta omaggio celebrativa della trasferta. Siamo 29 tifosi contro 24.000 ma non c’è gara. Arrivati al palazzo dello sport, subito un giovane gentleman sovrappeso mi manda a quel paese. Scortati dalla polizia raggiungiamo i nostri posti.



Si va in bagno a gruppi di quattro e scopriamo anche che non c'è separazione donne - uomini: c'è in promiscuità.

Intanto risuonano musiche di canzoni conosciute (Oh When The Saints Go Marching In, Bella ciao) ma con testi inneggianti al Partizan.

I tifosi di casa conoscono questi cori a memoria e cantano a squarciagola. Inizia la partita che guardiamo tutti in piedi e quando il Partizan fa canestro sembra un terremoto.

Torces dei cellulari accese quando è buio nell'arena. I sostenitori del Partizan hanno tutti la sciarpa e cantano l'inno del Partizan alzando sempre più il tono. Insomma uno spettacolo eccezionale.

Alla fine gentilmente passiamo loro la palla per farli vincere, ma Ntilikina tira corto e



vinciamo di un punto. Ripassa il gentleman che ripete l'invito di qualche ora prima, io gli rispondo: "I like".

Tengo, però, anche a dire che alla fine della partita gli altri tifosi del Partizan vicino a me sono stati tutti gentilissimi e mi hanno stretto la mano dicendo che la partita l'avevano buttata via loro, ma la Virtus è stata brava a non mollare mai.

In pullman apriamo la doggy bag perché dopo la vittoria ci è venuto un po' di appetito. Oltre ai due toast indovinate cosa c'era: ... anche due cevapcici!.

La trasferta a Belgrado è stata una bellissima gita, ma basta con i cevapcici!".



VIRTUS SCONFITTA A MILANO

A Milano in Eurolega la Virtus parte sotto 6-0. I primi punti bianconeri arrivano dopo oltre quattro minuti con una tripla di Tucker. Shengelia accorcia dalla lunetta, 6-5, ma al 10' 21-24.

Il secondo quarto vede il massimo vantaggio milanese sul 36-21. All'intervallo 44-35. Morgan sorpassa con un 2+1, 45-46. Cordinier fa il 2+1 del 47-49. Shengelia firma il 47-47 poco più tardi. Il 49-55 ancora di Morgan. Massimo vantaggio di Bologna sul 49-55. Il terzo quarto termina 67-66, sulla tripla di Shengelia.

Dopo qualche minuto c'è il sorpasso e la Virtus cala, uscendo sconfitta 99-90. Questo il tabellino bianconero:

Shengelia 25, Belinelli 21, Morgan 11, Cordinier 9, Tucker 9, Polonara 7, Diouf 4, Clyburn 2, Zizic 2, Grazulis 0, Akele 0, Visconti n.e.



LA VIRTUS BATTE TREVISO 104-97

Contro Treviso rientra Pajola. Akele è in quintetto e segna da due per il 3-0 e la tripla del 6-0, poi schiaccia l'8-4. Di Clyburn la tripla dell'11-4.



Akele appoggia anche il 13-6 con il suo nono punto. Diouf realizza il 21-11, ma qui la Virtus si blocca e al 10' il punteggio è 27-27.

Nel secondo quarto la squadra veneta passa anche a condurre, fino al più dieci, 40-50. All'intervallo si va sul 48-54.

In avvio di terzo periodo Bologna impatta subito, 54-54, ma La Nutribullet torna avanti, 59-64. Un parziale di 16-1 rilancia Bologna, 75-65. La Segafredo tocca anche il più undici e chiude il terzo quarto 84-75.

Bologna va due volte a più 14, l'ultima sul 96-82, ma Treviso non cede, 96-91. Le V nere conducono in porto la gara, 104-97 con 22 punti di Diouf, 20 Morgan, 12 Cordinier, 11 Clyburn, 10 Shengelia, 9 Akele, 8 Belinelli, 5 Tucker, 4 Zizic, 2 Polonara, 1 Pajola, non entrato Visconti.

LA VIRTUS BATTE TORTONA E RESTA IMBATTUTA

Recupero contro Tortona della gara rinviata per l'alluvione. Banchi in conferenza spiega come quel rinvio addensò ora il calendario ma allora permise alle V nere di fare due allenamenti che non a caso portarono al successo di Belgrado (e aggiungo io ai 27 punti di Clyburn). La Virtus parte distratta: palle perse, 0 su 4 ai liberi e Tortona vola 7-15. Il primo quarto termina 12-18. Nel secondo periodo le V nere raggiungono e superano gli avversari, 35-30 sulla tripla di Morgan. Gli ospiti hanno la forza di tornare avanti 38-40, ma Bologna chiude i primi venti minuti con un 6-0, 44-40. Nel terzo quarto, stringendo ancora di più in difesa, le V nere volano sul 57-45 con la schiacciata di Shengelia in contropiede. Di nuovo più 12 sul 66-54 e più 11 al 30', 69-58.

Un assist di Cordinier per la schiacciata di Zizic ridà un più 11, sul 77-65. Lo stesso Ante realizza i liberi del 79-67. Zizic schiaccia anche l'83-72, poi le V nere ritornano quelle distratte d'inizio gara, con palle perse e ingenuità difensive, tanto che Tortona arriva a meno due palla in mano, 83-81. Sbaglia Gorham e Clyburn mette i liberi del definitivo 85-81, unici punti di Will. Morgan 16 punti con 2 su 2 da due e 4 su 5 da tre, Zizic 14 punti e 7 rimbalzi, Belinelli 14 punti con 3 su 3 da due, 2 su 2 da tre e 2 su 2 ai liberi, Shengelia 12 punti e 7 rimbalzi. Per Cordinier 6 assist, per Pajola 4.

A MADRID LA VIRTUS REGGE 23 MINUTI



A Madrid la Virtus parte sotto 5-0, ma Cordinier ne fa sei e sorpassa, 5-6. Altri vantaggi li firmano Shengelia e Zizic, Clyburn firma da tre punti il 9-13 e da due il 12-15. Torna avanti il Real, ma sorpassa ancora Toko. Da tre punti Clyburn fa 18-21, poi Madrid riprende il comando e chiude il primo quarto 28-25. Diouf da due, Morgan da tre ed è ancora sorpasso Segafredo, 28-30. Allungano Shengelia e Clyburn, 28-34, parziale

di 0-9. Bologna tiene il vantaggio in tutta la prima metà del secondo quarto, poi ripassa avanti il Real. La tripla di Belinelli riporta sopra la Virtus, 41-44, ma le V nere subiscono nove punti consecutivi, 50-44. Il secondo quarto termina nel segno di Cordinier, come era iniziato il match: Isaia segna gli ultimi cinque punti bianconeri e tiene a galla la Virtus, 53-49. La Virtus resta in scia grazie a Shengelia che segna i primi otto punti della Segafredo nel terzo quarto, 58-57. Il Real Madrid allunga, 65-57. Tripla di Cordinier, ma il Real vola via, 72-60. Il terzo quarto termina 80-67. Nell'ultimo quarto Bologna sprofonda fino al 98-76, ma negli ultimi tre minuti piazza uno 0-10 e chiude a meno dodici, 98-86. Per Shengelia 20 punti, 18 di Cordinier, 15 di Clyburn, 10 di Belinelli.

CONTRO IL MACCABI PRIMO SUCCESSO CASALINGO IN EUROLEGA



Contro Tel Aviv Pajola segna subito da tre, poi Shengelia da due, 5-0. Gli Israeliani sorpassano, 5-6, poi tornano avanti sul 10-12 e sul 16-17, ma qui arrivano le triple in sequenza di Clyburn, Cordinier e Polonara, un 0-0 che fissa il risultato del 10', 25-17. Nel secondo periodo la squadra israeliana arriva cinque volte a meno uno, l'ultima sul 37-36. Un 2+1 di Zizic che toglie il canestro a Shengelia ma fa fruttare il rimbalzo subendo fallo e segnando l'aggiuntivo, cinque punti di Morgan (due liberi e una tripla) costruiscono un 8-0 per il 45-36, ma al riposo si va sul 45-39. Nel terzo quarto il Maccabi arriva quattro volte a meno due, poi la Segafredo torna a più otto, 60-52 di Clyburn. Al 30' Bologna avanti 60-55. Tel Aviv di nuovo a meno uno sul 62-61, poi la Virtus riprende le redini dell'incontro ma senza mai chiudere la gara. Pajola serve un grande assist a Zizic poi mette la tripla del 67-61. Belinelli da oltre l'arco fa 72-65. Di Polonara il canestro pesante del 77-70 nell'attacco successivo a due liberi flliti dallo stesso Achille. A 36 secondi la tripla di Pajola dell'83-77 indirizza le V nere verso la prima vittoria casalinga in Eurolega. Punteggio finale 84-77. Shengelia 16 punti, 5 su 6 da due, 2 su 4 da tre e 5 rimbalzi; Zizic 14 punti e 9 rimbalzi in 29 minuti (il più alto minutaggio bianconero), Clyburn 11 punti, Cordinier 11 punti e 5 assist, Pajola 10 punti con 3 su 4 da tre e 6 assist, nessuna palla persa (dal 62-61 fa sei punti e tre assist che ne fruttano altri sette), Belinelli 7 punti, Polonara 6 punti con 2 su 2 da tre, per Morgan 5 punti, 2 per Diouf e Tucker. Akele non ha segnato nei sedici secondi in campo, Grazulis non è entrato.

ARRIVA LA PRIMA SCONFITTA IN CAMPIONATO PER LE V NERE

Contro Varese la Virtus, senza Cordinier per turnover, parte bene, 0-6, grazie a un canestro di Zizic, uno di Tucker e due liberi ancora di Ante. Ancora Zizic firma il 3-11. Varese passa a condurre sul 16-14 poi, a parte un effimero 22-22, ci resta fino al 10' 24-22. Bologna trova un'altra parità a 24, un vantaggio sul 27-28 grazie a Grazulis, un altro paio di pareggi, anche un altro vantaggio con Pajola, 32-34, l'ultima parità a 26, ma il finale di tempo è lombardo, 51-44. Dopo una lunga rincorsa le V nere impattano sul 74-74 grazie a uno 0-5 di Shengelia, 2+1 e canestro, ma sulla sirena Varese torna avanti, 76-74 al 30'. In apertura di ultimo periodo Shengelia impatta, Belinelli porta avanti Bologna da tre, 76-79. Il capitano segna anche il 77-81. Varese torna avanti 86-83. Nuovo vantaggio bolognese, 86-88, ma il finale è tutto della squadra di casa che vince 104-95. Prima sconfitta in campionato della Segafredo. Belinelli fa 23 punti in 27 minuti, che è il massimo punteggio e il più alto minutaggio tra i bolognesi, mentre la Openjobmetis ha cinque giocatori con almeno 28 minuti, quattro oltre i 32. Shengelia 19 punti, Clyburn 15, Zizic 11, il rientrante Hackett 9 in 24 minuti. Poi 6 punti di Tucker, 4 di Morgan e Grazulis, 3 di Pajola, 1 di Polonara. Non ha segnato Diouf, non è entrato Akele. Nella squadra di casa spiccano i 28 punti di Librizzi, con 5 su 7 da tre, 3 su 5 da due e 7 su 8 ai liberi.

UNA BELLA VIRTUS CEDE AL PANATHINAIKOS CON TANTI RIMPIANTI



Contro il Panathinaikos un'ottima Virtus perde in volata.

Le V nere hanno a lungo inseguito, fino a meno otto toccato più volte, ma sono sempre rientrate e hanno avuto anche vantaggi: cinque volte più uno nel primo quarto terminato 18-19; due volte più due e una volta più uno nel secondo periodo, finito 43-46 con cinque punti di Clyburn nell'ultima azione (due liberi su tre e, dopo il rimbalzo offensivo di Diouf, la tripla); nessun vantaggio nel terzo quarto conclusosi 58-60 sulla schiacciata del pareggio fallita da Cordinier; nell'ultimo quarto un più uno e un più due (tripla di Hackett del 66-68).

Bologna regge fino al 72-72.

Alla fine vincono i greci 77-82, ma poco prima le V nere avevano avuto

nelle mani di Belinelli la tripla per impattare. Clyburn 18 punti, 6 rimbalzi e 4 assist, Shengelia 17, Cordinier 12 con anche 7 assist e 7 rimbalzi, ma anche due schiacciate fallite. Proprio queste due schiacciate più un facile appoggio fallito da Diouf sono i principali rammarichi insieme agli 8 liberi sbagliati (17 su 25)

AKELE IN NAZIONALE

Nicola Akele, già con presenze in Nazionale, è il settantunesimo giocatore delle V nere che ha indossato la maglia azzurra durante il periodo di militanza nella Virtus.

A Reykjavik Nicola ha fatto registrare una doppia doppia: 13 punti e 10 rimbalzi nella vittoriosa gara vinta dagli azzurri venerdì 22 novembre nell'ambito delle qualificazioni per i campionati Europei 2025.

Tre giorni dopo, a Reggio Emilia, con gli azzurri già qualificati matematicamente grazie alla vittoria della Turchia in Ungheria, l'Italia ha perso 74-81.

Dopo aver recuperato da meno sedici ed essere passata più volte in vantaggio ha ceduto agli avversari. Per Akele 6 punti messi a referto in questa seconda gara.



VIRTUS-FENERBAHCE UN'ALTRA SCONFITTA IN VOLATA



Mi sto dirigendo, per l'ultima volta in questa stagione verso l'Unipol Arena, l'impianto di Casalecchio che le V nere da dicembre abbandoneranno per ritornare alla Segafredo Arena in Fiera. Un palazzo, quello di Casalecchio, che i tifosi virtussini non hanno mai amato, a dispetto dei grandi successi ottenuti, su tutti l'accoppiata Eurolegascudetto del 1998 e il Grande Slam del 2001.

Un impianto che non è mai entrato nel cuore dei tifosi forse perché li ha strappati al "Madison" di piazza Azzarita, dove ricordiamo le V nere

giocarono a che l'inizio della passata stagione, forse perché è fuori dal comune di Bologna, forse perché in una zona commerciale tra Ikea e centri commerciali, un mondo Moderno così lontano dalla tradizione Virtus. Cosa mi aspetto da questa sfida tra la Virtus, che ha con Partizan e Alba il peggiore record dell'Eurolega, e il Fenerbahce, capolista solitario. Sarà una Virtus simile a quella che, nelle ultime due gare europee casalinghe, ha battuto il Maccabi e perso in volata contro il Panathinaikos, ma probabilmente non basterà per vincere: la Segafredo dovrà fare ancora meglio, magari aggiungendo quel sacro furore che il gruppo dei giocatori degli anni scorsi ha messo in campo nel secondo tempo seguendo l'esempio dell'indemoniato Pajola che Banchi aveva tenuto a riposo nei primi due quarti ma si era visto poi costretto a inserire a inizio terzo quarto per rimontare lo svantaggio. I punti, gli assist, le palle rubate, i tuffi e la difesa di Pajola hanno entusiasmato pubblico, vecchi compagni e allenatore. Sarà però necessario che anche quei nuovi che ancora faticano ad inserirsi nel contesto, come ha chiesto Banchi domenica nel dopo gara, si diano una svegliata. La squadra ha fatto un'altra ottima gara ma alla fine ha perso ancora. Il primo quarto si è chiuso 22-23 sulla tripla di Morgan. La Virtus aveva avuto un più quattro, sul 14-10 dopo un 4-0 tutto di Zizic, il Fener era andato avanti poi 15-20. Nel secondo quarto vantaggi alterni, ma più di un possesso di distanza tra le squadre: all'intervallo 38-37 firmato dai primi punti di Clyburn. Nel terzo quarto l'equilibrio dura poco, poi Bologna allunga, 58-48 sulla tripla di Morgan. Al 30' 61-56. Nell'ultimo periodo la Virtus torna a più dieci, 69-59, poi 73-63. I Turchi impattano a 77, con tre liberi per fallo di Cordinier, che poi mette la tripla dell'80-77. Sull'80-78, lo stesso Isaia a 40 secondi sbaglia un facile appoggio e il Fener sorpassa da 3, 80-81. Due liberi Morgan, ma un'altra tripla mette Bologna a meno due, 82-84. Pajola (con 444 presenze ha superato Bonamico ed è quinto assoluto della storia Virtus, dopo Binelli, Brunamonti, Villalta e Abbio) ha la tripla del sorpasso ma la fallisce, finisce 82-86, con 23 punti di Shngelia, 18 di Zizic, 14 di Morgan, 10 di Cordinier, 8 di Clyburn, 3 di Diouf, 2 di Hackett, Pajola, Polonara. Non ha segnato Belinelli, non entrati Grazulis e Tucker.

ALESSANDRO PAJOLA OLÈ

Contro Sassari la Virtus si presenta senza Zizic e Visconti. Quintetto con Morgan, Cordinier, Belinelli, Shengelia e Diouf. Sul 13-14 ci sono già stati gli ingressi di Grazulis per Diouf e Clyburn per Belinelli. Due liberi di Shengelia, canestro da sotto di Grazulis, schiacciata di Clyburn, 19-14. Lo stesso Will ruba palla e vola a canestro ma la palla va inspiegabilmente contro il tabellone: dal possibile più sette si passa velocemente al più uno, 19-18.

Il primo quarto termina 21-18. Nel secondo quarto i sardi sorpassano e scappano, 29-38, parziale di 10-24. Bologna riesce a ridurre il distacco e si va al riposo sul 37-41. Pajola, che Banchi non ha inserito nei primi due quarti per preservarlo, viste le non perfette condizioni fisiche, viene immesso nel quintetto del terzo quarto, tutto fatto di vecchiai guardia: con Alessandro ci sono Hackett, Belinelli, Polonara e Shengelia. Pajola impiega due secondi a dare la scossa a conferma che è l'anima della squadra: palla rubata.

Passa un'altra decina di secondi e arriva la sua tripla. Pajola continua a trascinare la squadra con punti (9 con 3 su 3 nelle triple), difesa (anche 2 recuperi), assist (6). La Segafredo vola sul 57-46, ma sul 69-49 subisce nove punti di Veronesi, 59-58. Bologna risponde con un 9-2 (sette punti di Cordinier). Il terzo quarto termina 74-64. Nell'ultimo quarto Pajola scende dopo due minuti, quindi dopo dodici filati (rientrerà negli ultimi quattro minuti dopo una palla persa da Morgan), subito dopo Polonara trova la tripla di un nuovo più undici, 79-68.

La Dinamo arriva a meno cinque, 83-78, ma arriva un'altra tripla di Polonara. Dopo aver toccato due volte anche il più dodici, la Virtus vince 95-85, con 19 punti di Shengelia, 14 di Belinelli, 10 di Polonara, 9 di Grazulis, Pajola e Cordinier, 8 di Hackett, 7 di Morgan, 6 di Clyburn, 2 di Diouf e Akele. Non ha segnato Tucker.

Grandi elogi finali di Banchi a Pajola e una tirata di orecchi a chi non si adegua al suo spirito: "Abbiamo provato a far riposare alcuni elementi, ma poi alcuni giocatori hanno deciso di onorare questa maglia e questo stemma.

Nel secondo tempo abbiamo girato la partita attraverso un quintetto coriaceo che ha visto Alessandro Pajola come leader.

Mi piacerebbe che lui fosse un po' l'esempio per tutti, lui gioca in questa squadra da dieci anni, non è comune in questa epoca, è un patrimonio, tenetevelo stretto.

Ho fatto un tentativo maldestro di tutelarlo nel primo tempo, oggi c'era la volontà di cercare energie altrove, ma nell'intervallo Alessandro ha fatto capire che aveva voglia di entrare in campo per vincere. Voglio vedere gente affamata in campo, non è facile indossare il peso di questa maglia, va compreso, e alcuni ancora non lo hanno capito. Non abbiamo nomi altisonanti che possono vantare altri team di Eurolega, dobbiamo opporre il gioco di squadra.

Sono già passati ormai due mesi, chi non lo ha ancora capito deve darsi una svegliata. Fino all'ultimo momento continuerò a spingere, anche oggi i minuti di Grazulis diventano preziosi, come quelli di Akele, perché dobbiamo cercare di accorciare la partita di alcuni, non possiamo chiedere sempre agli stessi.

L'idea iniziale era prendere gente affamata di giocare le proprie chance, questo voglio vedere: gli errori sono tollerati quando sono abbinati allo spirito di squadra, nessuno



pretende di essere già performante, ma ci sono cose in termini emotivi che vanno al di là del talento. In termini di spirito e dedizione non accetto compromessi". Poi arriva anche il messaggio di capitano Belinelli: "Ci sono due cose nella vita sportiva di cui non posso fare a meno...la prima lo staff (dottori, preparatori, fisioterapisti, addetti al materiale...e la seconda Alessandro Pajola!".

A BRESCIA LA VIRTUS SCIUPA TUTTO NEL FINALE

A Brescia fuori Grazulis e Viscconti. La squadra di casa parte avanti 5-0. Zizic firma un meno uno, 7-6. Un altro lo firma Clyburn, 9-8, poi ancora Zizic l'11-10, Hackett il 13-12. Arriva anche il sorpasso con Shengelia, 13-14, ma proprio nel momento del più uno arriva un 8-0, 21-14. Germani anche a più nove, 25-16. Il primo quarto termina 27-19. Il vantaggio della formazione di casa tocca il più dieci, 31-21. Qui arrivano tre liberi di Tucker sul tentativo da tre, 31-24. Morgan segna il meno cinque, 35-30, Belinelli il meno due, 35-33.. Belinelli trova il sorpasso da tre punti, 39-40.. Clyburn, sempre da oltre l'arco, ne firma un altro, 41-43, Shengelia allunga dalla lunetta, 41-45. Di Zizic il 43-49 con un 2+1. Tucker segna il 46-



51 e così si va all'intervallo. Nel terzo quarto la Virtus tocca il più sette, 51-58, tripla di Clyburn. Un canestro e due liberi di Polonara danno uno 0-4 per il più otto, 56-64. Un nuovo più otto lo firma Belinelli, 59-67, un altro Morgan dalla lunetta, 61-69. Morgan da tre, 61-72, ma sulla sirena arriva la tripla di Ivanovic. Belinelli firma il 64-74, Polonara da tre il 67-77. Parziale di 6-0 casalingo, con anche un tecnico a Shengelia e uno a Banchi, 74-77. Shengelia segna il 74-79, Belinelli la tripla del 76-82, ma un parziale di 5-0 rimette la gara in bilico, 81-82. Belinelli da tre, su assist di Clyburn, fa 81-85. Di Hackett l'81-87, di Shengelia l'81-89. Cordinier segna l'83-91. Due liberi di Shengelia siglano l'87-93, ma Belinelli ha appena fallito il libero del tecnico. Brescia impatta a quota 93, Shengelia schiaccia, Burnell sorpassa da tre, Cordinier riporta avanti Bologna, 96-97. Fallo di Clyburn sulla tripla di Burnell, dentro i primi due, ma nel fallire volontariamente il terzo non prende il ferro e allora la Virtus ha la palla per vincere ma Hackett sbaglia, 98-97 per Brescia con un 15-6 finale negli ultimi tre minuti e un 11-4 negli ultimi due. Shengelia 20 punti, 13 rimbalzi, 10 falli subiti, poi 16 di Belinelli, 12 di Clyburn e Polonara, 9 di Hackett, 7 di Morgan e Zizic, 5 di Tucker e Cordinier, 4 di Diouf. Senza punti Pajola e Akele.

ANCORA SCONFITTE EUROPEE NELLA 24 ORE FRANCO-BOLOGNESE

*Il Lille passa al Dall'Ara, Paris batte la Virtus e va al comando della classifica
Dal vostro inviato*

L'Europa di Bologna e Virtus sta dando pochissime soddisfazioni e lo scontro franco-bolognese del 27 e 28 novembre scorsi non ha certo invertito la rotta. Il solito Bologna generoso, nel senso d'impegno, ma anche di regali all'avversario è andato sotto di un gol facendosi male da solo; la formazione bolognese è pervenuta al pareggio con il primo gol rossoblu di Lucumi, ma soprattutto con il primo gol in Champions League per la squadra allenata da Vincenzo Italiano.

Dopo tre minuti senza aver neppure passatola metà campo, il Bologna è andato di nuovo sotto e questa volta definitivamente. Il tempo d'inforcare la bicicletta, passare da casa, prepararsi per la trasferta ed è già l'ora di riprendere la bicicletta e volare alla nuova rastrelliera di fronte all'entrata dell'Aeroporto Guglielmo Marconi.

Alle 6,05 è programmato il volo direzione Aeroporto Charles De Gaulle (in realtà partiremo con 30 minuti di ritardo). Moltissimi tifosi erano partiti mercoledì, ma tantissimi sono pronti per prendere l'aereo all'alba, altri voleranno più tardi nella mattinata. Avevamo lasciato Parigi in agosto tra l'Olimpiade e la para Olimpiade e la ritroviamo tre mesi dopo con la squadra di basket grande protagonista in Eurolega.

Sono arrivato giovedì mattina alle 8,10 all'aeroporto Charles de Gaulle. Rer B verso Parigi e alle 9,30 raggiungo gli amici Antonella, Cinzia, Ile, Sara, Guen, Betta, Mauro, Federico e Flavio. Colazione poi classica, o quasi, visita della città: il playground di Pigalle, Montmartre, Place des Vosges, Piramide del Louvre, Galeries La Fayette. Poi pullman verso l'Arena di Porte de la Chapelle, meglio conosciuta come Adidas Arena. Collegamento radio (Radiabo) prepartita insieme a Stefano Ballotta "Piri Numbers", presente anche lui ma in un'altra zona del palazzo, con Andrea Neri in regia da studio e Mario Corticelli da casa. La trasmissione è complicata da una musica assordante, ma il servizio va a buon fine.

Poi la gara. Parte forte Bologna, ma nel finale del secondo quarto la squadra di casa sorpassa. La Virtus resta incollata fino alla fine, tirando per il pareggio, ma perde 81-78. Avevano iniziato bene le V nere, trainate da un Clyburn ispirato: subito tripla di Will, poi il 2-5 firmato Grazulis e ancora canestri pesanti di Cordinier (festeggiatissimo in pa-



tria) e dello stesso Clyburn, che poi mette altri due punti, 2-13.

Cinque punti consecutivi dei transalpini, poi altro canestro da oltre l'arco di Clyburn, 7-16. Il numero otto firma anche il 10-18 e sono già 13 i punti dell'americano. Cordinier segna il canestro dell'11-20, Clyburn il suo quindicesimo punto con il panierone del 13-22. Paris reagisce e a fine primo quarto è a meno tre, 21-24. Bologna resta ancora davanti fino a metà secondo quarto, Clyburn sigla il 28-33 (20 di Will, 13 di tutti gli altri insieme).

Prende qui il via un parziale di 12-0 che fa volare la squadra parigina, 40-33.

Francesi anche a più otto, 44-36, ma due liberi di Cordinier mandano le squadre al riposo sul 44-38. Parigi tocca il più undici sul 55-44, ma la Segafredo regge e con un canestro di Zizic si riporta a meno due, 61-59.

Clyburn tira anche per il sorpasso ma non va e in un mi-



nuto piove sui bianconeri un 8-0, 69-59. Segna Zizic e al 30' è 69-61.

La formazione francese vola, 77-63, ma la Virtus è brava a non deragliare, piazza uno 0-12 chiuso da una tripla di Clyburn, 77-75.

Sul 78-75 Diouf cattura il rimbalzo offensivo, subisce fallo, ma sbaglia i liberi, Paris allunga, Belinelli a sei secondi mette la tripla del meno due, 80-78, Hifi mette un solo libero, ma la preghiera di Clyburn non va, vince Parigi, che il giorno dopo, al completamento della giornata si ritrova capolista.

Per la Virtus l'ennesima sconfitta nell'ultimo minuto. Non bastano i 25 punti di Clyburn, i 16 di Cordinier, i 9 di Zizic, gli 8 di Shengelia, i 6 di Diouf, i 5 di Belinelli, i 4 di Morgan, i 3 di Pajola e i 2 di Grazulis. Non hanno segnato Polonara, Hackett e Tucker.

CONTRO BERLINO 45 MINUTI SEMPRE A INSEGUIRE



Contro l'Alba Berlino, altra squadra all'ultimo posto, fuori Visconti e Akele. Nel primo quarto due pareggi, sul 2-2 e 4-4, poi le V nere vanno anche a meno undici, 13-24 e chiudono il primo quarto 18-26.

Nel secondo periodo la Segafredo sprofonda a meno diciassette, sul 31-48, poi nel finale sette punti consecutivi dei bianconeri mandano le squadre al riposo sul 38-48.

Nel terzo quarto il divario oscilla tra i sei e gli undici punti e al 30' il punteggio è 61-68.

Il quarto periodo si chiude con un parziale di 5-1, tutti di Clyburn i punti bolognesi, per il 78-78, terzo pareggio della serata. Will sbaglia il tiro della vittoria e si va al supplementare. Clyburn pareggia a quota 80, poi a quota 83 con un 2+1 (dieci i punti consecutivi del numero 8). Sul punteggio di 88-89 a 5 secondi e nove decimi Clyburn sbaglia e vince l'Alba 88-90.

Per Clyburn 23 punti e 7 rimbalzi, per Zizic 13 punti, Diouf 12 punti e 8 rimbalzi. Ci sono poi 9 punti di Belinelli, 8 di Cordinier, 7 di Polonara, 6 di Morgan, 3 di Pajola e Hackett, 2 di Tucker e Shengelia, non ha segnato Grazulis. Caso rarissimo di gara durata 45 minuti senza mai andare in vantaggio.

Solo 5 parità, a quota 2, 4, 78, 80, 83, curiosamente 4 di queste 5 sono state firmate da Clyburn. Virtus all'ultimo posto.

TERREMOTO IN CASA VIRTUS

Mercoledì 4 dicembre, al termine della gara di Eurolega tra Virtus e Alba Berlino, terminata con la vittoria ospite per 90-88, ha dato le proprie dimissioni il coach Luca Banchi.

Attualmente sembra in dirittura d'arrivo la trattativa con Dusko Ivanovic, il quale si sarebbe reso disponibile a firmare un contratto breve di una stagione.

Altri possibili sostituti sarebbero Obradovic e Djordjevic.



UNA GRANDE VIRTUS VINCE A MILANO

La Virtus si presenta a Milano senza Tucker e Visconti. Non entreranno in campo Akele e Diouf. Le V nere vengono da cinque sconfitte consecutive, da una vittoria nelle ultime otto gare e da nove sconfitte nelle ultime otto gare a Milano. Fino al 9 pari (tripla di Clyburn) la gara sta in equilibrio, con vantaggi da una parte e dall'altra. Milano allunga, 16-9, Bologna recupera, 17-17, poi va sotto 22-17, ma piazza sette punti consecutivi, chiusi dalla tripla di Hackett che chiude il primo quarto, 22-24. La squadra di casa torna avanti, 27-26, ma dal 30 pari inizia il dominio bianconero. Le V nere toccano il più tredici, schiacciata di Zizic per il 40-53, e all'intervallo si va sul 42-53. I milanesi arrivano a meno cinque, 48-53 e qui sbagliano tante occasioni, anche due liberi con Mannion; allora Bologna riparte con uno 0-10 chiuso da Morgan, 48-63. Il terzo periodo termina 53-66. Dopo una schiacciata a rimbalzo d'attacco fallita da Shengelia, Mirotic mette la tripla di un nuovo meno cinque, 64-69. Toko si fa subito perdonare, tripla del 64-72, un libero su due per il 64-73, canestro del 64-75 e due liberi per il 64-77. Grazulis mette la tripla del 67-80 e la gara termina 73-82 con 19 punti di Shengelia, 12 di Clyburn (anche 6 rimbalzi) e Zizic, 9 di Belinelli, 8 di Hackett (anche 5 assist), 7 di Morgan e Cordinier, 3 di Pajola (più 6 rimbalzi) e Grazulis, 2 di Polonara.



ANCORA SCONFITTA LA VIRTUS CONTRO MILOS E DOBRIC

Dopo le dimissioni di Banchi, arriva Dusko Ivanovic, ma in panchina contro la Stella Rossa di Milos Teodosic, c'è Nenad Jakovljevic. Dopo un'iniziale equilibrio, sul 13 pari la Virtus scatta, 19-13. Il primo quarto termina però 19-18 e nel secondo la Stella Rossa sorpassa, 24-32, parziale di 5-109. All'intervallo si va sul 38-44. I serbi tornano a più otto con l'ex Dobric, 38-46. Sul 46-52, le V nere piazzano un 13-0, 59-52. Il terzo periodo termina 61-54. Belgrado torna a meno due, 65-63, ma con quattro punti consecutivi di Pajola le V nere volano a più dieci, 75-65. Qui la Virtus regala l'ennesimo aggiuntivo, che viene fallito ma nascono altri tre punti, 75-70. Ancora Pajola a rimbalzo offensivo, 77-70. Alessandro segna anche la tripla dell'80-75, concentrando tutti i suoi nove punti in questo



frangente, dai 71 agli 80. La Stella Rossa pareggia, 80-80. Si sta in equilibrio fino all'85 pari, poi gli ospiti allungano e vincono 87-94, segnando 37 punti nell'ultimo quarto, 32 negli ultimi 6 minuti e mezzo. Per Shengelia 25 punti, 19 di Clyburn e 12 rimbalzi, 13 di Cordinier, 10 di Zizic, 9 di Pajola (con 5 rimbalzi, insieme a Shengelia secondo migliore rimbalzista bianconero, e 4 assist), 6 di Diouf, 3 di Belinelli, 2 di Hackett. Non hanno segnato Polonara e Morgan, non sono entrati Grazulis e Tucker. Non è bastato il servizio di suggerimenti di Ivanovic con messaggero Crosariol. Tra campionato e coppa cinque sconfitte consecutive e una vinta delle ultime 8.

INESPUGNABILE IL PIREO



Al Pireo, dove la Virtus non ha mai vinto, ancora fuori Shengelia per problemi fisici e Visconti per turnover, ma rientra Belinelli. Pajola da tre punti regala l'unico pareggio a Bologna, 3-3, poi i greci se ne vanno, 9-3, poi 25-7. Nel finale di tempo la Segafredo recupera qualcosa, 29-15.

Nel secondo periodo Bologna continua la rimonta: Morgan impatta da tre, Clyburn sorpassa da oltre l'arco, 43-46 e si va all'intervallo dopo un parziale di 18-39. Si riprende e l'Olympiakos piazza un parziale di 17-2.

Su tre liberi a segno di Morgan si chiude il terzo quarto, 64-56.

La Virtus non crolla, ma perde 87-77 con 20 punti di Belinelli, 15 di Morgan, 9 di Clyburn, 8 di Cordinier e Zizic, 5 di Pajola, 4 di Diouf, 2 di Polonara, Grazulis, Hackett, e Akele. Non entrato Tucker.

BASKONIA-VIRTUS 81-82 - WILL DA 4

Se la prima gara con Dusko Ivanovic a bordo campo e Nenad Jakovljevic in panchina era stata contro la Stella Rossa, squadra dove i due erano stati rispettivamente allenatore e vice, prima di essere esonerati proprio dopo una gara contro la Virtus; se la seconda nella stessa formula era stata il successo di Milano, gara storica per le V nere, con un successo che mancava da tempo sia quest'anno che a Milano, la prima di Ivanovic in panchina è in trasferta contro la squadra che più ha allenato, dodici anni distribuiti in quattro periodi: il Baskonia. V nere senza Belinelli (fastidio muscolare) e Akele, dentro Visconti.

Si apre con la tripla di Pajola, 0-3. Zizic firma il 2-5, poi la Virtus va sotto 5-7, ma torna sopra con quattro punti di Shengelia, un canestro e due liberi, 7-9. Toko sigla anche la tripla del 9-12 (sette punti consecutivi del georgiano). Clyburn segna il 9-14 e il 2+1 del 12-17. La squadra di casa impatta, ma due canestri di Pajola riportano avanti Bologna, 18-21. Al 10' parità, 21-21. Tripla di Hackett, ma il Baskonia sorpsaa, 26-24. Impatta Grazulis. Cordinier fa il 26-28, Zizic fa il primo libero, 28-29, poi dopo il rimbalzo offensivo di Grazulis, ante segna anche il 28-31. Ancora di zizic il 29-33, Grazulis con la tripla segna il 32-36. Torna la parità, ma Diouf la spezza, 36-38.

Al riposo 38 pari. Virtus quasi sempre avanti nei primi due quarti, ma al 20' gara in equilibrio. Parità anche a quota 40, firmata Zizic.

Baskonia allunga, 45-41. Shengelia torna a segnare dopo quei sette punti consecutivi del primo quarto e ne mette in fila cinque, da tre e da due per il 45-46. Due liberi di Cordinier, 45-48.

L'ultimo vantaggio bolognese lo segna Clyburn, 51-52, ma Baskonia chiude avanti il terzo quarto, 57-56. La squadra basca allunga, 64-59, poi 70-64, ma Bologna impatta con Shengelia, 70-70. Nuovo allungo della formazione di casa da oltre l'arco, ma Clyburn accorcia, 73-72. Baskonia scappa, 77-72, La Virtus torna meno due con Clyburn, 78-76, poi con Grazulis, 80-78. Un solo libero per i padroni di casa (4 su 10 negli ultimi 200 secondi di gara per la squadra di casa) e allora Will pareggia e sorpassa con un 3+1, 81-82. Il tiro della disperazione del Baskonia non va.

Clyburn 23 punti, 4 rimbalzi, 4 assist e il gol partita, Shengelia 16 punti, 10 rimbalzi e 3 assist, Cordinier 11 punti, Pajola 9 (con 6 assist), Zizic 9 (con 6 rimbalzi), Grazulis 7, Hackett 5, Diouf 2. Non hanno segnato Tucker, Polonara e Morgan, non è entrato Visconti.

TORNA ALLA SCONFITTA LA VIRTUS

Con Belinelli e Shengelia fuori la Virtus affronta Trieste. Partono bene i bianconeri, dal 4-5, volano sul 13-5, ma Trieste non affonda e al 10' il punteggio è 17-14.

Gli ospiti sorpassano, 18-19, ma Valentine prende un tecnico e poco dopo un altro e viene espulso. In tutto alla fine saranno quattro i tecnici presi dalla formazione giuliana, ma solo uno sfruttato da Morgan in lunetta. Trieste vola sul 21-30, parziale di 0-11. Sul 32-38 Bologna avrebbe l'ultima azione ma Hackett perde palla e commette intenzionale. Fortunatamente la Virtus paga solo dalla lunetta, 32-40 al 20'.

Nel terzo quarto con un parziale di 10-3 la Segafredo si avvicina, 42-43. Pajola firma il sorpasso, 48-47, Morgan da tre ne sigla un altro, 51-50, Zizic allunga, 53-50.

Trieste ritorna avanti, 53-54, ma un tap-in di Zizic chiude il terzo quarto, 55-54. Tripla di Pajola, 58-54. Morgan commette il quarto fallo e rientra Hackett. Parziale di 0-9, 58-63. Grazulis accorcia da tre, 61-63, pi Trieste vola via, 65-76 e vince 70-78.

Per Zizic 16 punti, 14 di Cordinier, 11 di Clyburn, 9 di Morgan e 7 di Pajola.



Per la seconda volta nella sua lunga storia la Virtus Basket, grazie ad una azione da quattro punti, tiro da tre + libero su fallo subito, ha deciso in suo favore una gara. La prima volta, il 31 maggio 1998, nel derby di gara cinque contro la Fortitudo, fu Sasha Danilovic a realizzarlo portando le Vnere in finale ed a vincere il quattordicesimo scudetto della sua storia. La seconda volta, il 12 dicembre a Vittoria (Spagna) nel round 15 di Eurolega, centrando il suo terzo successo stagionale grazie a Will Clyburn.

LA VIRTUS BATTE IL BARCELLONA



Contro il Barcellona fuori Visconti e Shengelia. Dopo lo 0-2 iniziale la Virtus comanda e tocca il più otto, 23-15 al 10'. Un 2+1 di Morgan dà il più nove, 26-17. Dopo tredici errori nelle triple, finalmente segna da oltre l'arco Pajola, 35-29, ma al riposo si va sul 35-34. Il Barcellona sorpassa subito con una tripla, 35-37, ma la Virtus riparte, 43-37, poi 47-40 e, quando i catalani tornano vicini sul 49-48, riparte fino al 60-55, anche perché Bologna segna 5 delle prime 8 triple tentate. Al 30' parità, 65-65. Grande equilibrio nell'ultimo quarto, ma Barcellona prende due volte un più tre, 72-75 e 74-77. Segna Diouf, poi ci sono sette punti di Cordinier (5 su 6 ai liberi e un panieriere), 83-81. Barcellona non segna più e vince la Segafredo 86-81 Per Cordinier 24 punti, 6 rimbalzi, 7 assist, 8 falli subiti e 38 di valutazione, 12 punti e 11 rimbalzi di Zizic, 10 punti di Morgan, 9 di Pajola con anche 7 assist, 8 di Diouf, 6 di Belinelli e Clyburn (uscito a 3 secondi dalla fine per un colpo all'occhio), 5 di Polonara, 3 di Hackett e Grazulis. Non entrati Akele e Tucker.

LA VIRTUS ROVINA TUTTO NEL TERZO QUARTO

A Trento, la Virtus si presenta senza Shengelia e Clyburn, quest'ultimo per i postumi del colpo subito all'occhio contro il Barcellona. L'inizio della gara è in favore della squadra di casa. Dopo il 3-3, Bologna trova un nuovo pareggio, 18-18, con un 1 su 2 di Diouf ai liberi. Poco dopo il primo vantaggio con un altro mezzo bottino in lunetta, questa volta di Cordinier, 18-19. A fine quarto la Segafredo conduce 20-23. Le V nere volano a più otto con recupero e appoggio di Hackett, 22-30. Pajola da tre dà un più tredici, 39-52. All'intervallo si va sul 41-52. Il terzo quarto è da incubo, 25-5, e Trento lo chiude sul 66-57. Bologna va subito a meno undici nell'ultimo quarto, 68-57. Morgan firma un meno cinque, 68-63, ma i padroni di casa controllano la gara e quando la Virtus arriva a meno tre, 82-79, è troppo tardi. Finisce 87-79, nonostante i 16 punti di Cordinier e i 13 di Pajola. Ci sono poi i 10 di Morgan e Belinelli, i 7 di Polonara, i 6 di Grazulis, i 5 di Zizic, i 4 di Akele e Diouf, i 2 di Hackett e Tucker. Non ha segnato Visconti. La Virtus vince tre quarti su quattro ma non basta.





GLI AUGURI DI VIRTUS PRIDE

Non un'annata facile per la Virtus, ma mai è venuto meno l'entusiasmo di tanti tifosi, in particolare del gruppo Virtus Pride, in casa e in trasferta, in Italia e all'estero.

Tra molte sconfitte, è arrivata anche, però, la prima vittoria alla Segafredo Arena, contro il Barcellona, proprio nell'ultima gara casalinga prima di Natale.

Quale migliore occasione per una foto augurale, in cui compaiono, soprattutto, molte delle Virtus Girls del gruppo.



NETTO SUCCESSO CONTRO L'ASVEL



Contro l'Asvel la Virtus si presenta senza Shengelia, che ha ripreso con moderazione gli allenamenti, e Hackett, uscito malconco dall'incontro di Trento. La tripla di Cordinier apre le segnature; dal 3-3 Bologna allunga, 9-3, poi 17-5 sulla tripla di Pajola.

Il primo quarto termina 17-7. Tripla di Morgan, due liberi di Diouf e ancora Matt da oltre l'arco, per il parziale di 8-0 che apre il secondo periodo, 25-7. Il divario non scende in questo quarto sotto la

dozzina di punti e all'intervallo si va sul 46-29. La Segafredo vola sul 56-31 firmato da due liberi di Diouf. Dopo una lunga pausa per problemi tecnici al tavolo, il terzo quarto si conclude 66-45, la gara 83-69, con distacco minimo, poco prima, sul punteggio di 80-69. Per Polonara 17 punti e 9 rimbalzi, migliore delle V nere in entrambe le voci, 13 punti di Clyburn, 10 di Morgan e Diouf, 9 di Cordinier e Grazulis, 7 di Pajola (con anche 6 assist), 4 di Belinelli, 2 di Zizic e Tucker. Non ha segnato Akele, non è entrato Visconti. Per le V nere 15 su 28 da due punti (53,6 %), 10 su 29 da tre punti (34,5 %) e 23 su 25 ai liberi (92,0 %).

VIRTUS-SCAFATI A RITMO DI RECORD

Contro Scafati c'è il rientro di Hackett, fuori Shengelia e Visconti. Pajola, Zizic, Polonara, ancora Pajola ed è subito 8-0. Cordinier firma l'11-1. La tripla di Morgan sigla il 17-5. Il primo quarto termina 21-14. Diouf riporta due volte Bologna a più nove, ma i campani rispondono sempre. Un ulteriore più nove lo firma Grazulis, ma Scafati rinviene minacciosa con un 3+1 e un canestro da due, 27-24. Clyburn, poi la tripla di Polonara e la Segafredo ritorna a più otto, 32-24. Di Morgan il 39-29, ma gli ospiti non cedono, 41-36.

Pajola con il suo ottavo punto raggiunge Morgan come migliore realizzatore bianconero dei primi venti minuti e fissa il punteggio all'intervallo sul 43-36.

Il terzo quarto è una cavalcata trionfale: la tripla di Tucker porta Bologna sul 72-48. Il terzo periodo termina 74-52.

Nell'ultimo quarto Akele schiaccia il più trenta, 97-67. La gara termina poi 97-71. Per Pajola doppia doppia con 13 punti e 10 assist. Per Morgan, Polonara e Clyburn 10 punti, per Cordinier, Diouf e Tucker 9, per Zizic e Grazulis 8, per Akele 6, per Belinelli 3, per Hackett 2. Record eguagliato di assist di squadra: 32, come il 21 ottobre 2020 in Virtus - Monaco 94-85 e il 13 maggio 2023 in Virtus - Brindisi 104-68. Virtus matematicamente qualificata alle Final Eight di Coppa Italia.



LA VIRTUS CROLLA NEL FINALE AD ATENE

Ad Atene la Virtus si presenta senza Shengelia e Zizi (contusione al gomito sinistro). Clyburn impatta a quota due, Diouf segna il 4-4, Clyburn da tre fa 5-7, che sarà l'unico vantaggio bolognese. Il Panathinaikos allunga, ma Clyburn, ancora da oltre l'arco trova un meno uno, 21-20. Il primo quarto termina, però, 30-23. Clyburn mette la tripla del 30-28, poi quella del 34-31 (5 su 5 da tre per lui fin qui), Diouf fa 34-33. Belinelli da tre pareggia, 36-36. Diouf impatta anche a quota 38, poi il Pana scappa, 54-42 alla pausa lunga. Il terzo quarto termina 79-66, ma nell'ultimo periodo, con tre liberi di Grazulis, la squadra di Ivanovic si porta a meno sei, 81-75, ma i greci piazzano un parziale di 30-15 con un 8 su 8 da tre (in totale 19 su 32, 59,4%). Per Bologna 25 punti di Clyburn (con anche 4 rimbalzi), 15 di Diouf, 12 di Grazulis (e 4 rimbalzi), 11 di Cordinier, 8 di Pajola (con anche 6 assist) e Belinelli, 4 di Morgan, 3 di Polonara, 2 di Akele e Tucker. Non ha segnato Hackett, non entrato Visconti.



LA VIRTUS IN EMERGENZA PASSA A REGGIO EMILIA

A Reggio Emilia Virtus in emergenza. Fuori Shengelia e Zizic, Morgan in panchina ma senza potere entrare, poi si fa male anche Clyburn. Segna subito Faye, Clyburn sorpassa da tre, Barford con quattro punti riporta avanti Reggio e allunga, 6-3. Grazulis impatta con una tripla, Barford segna il 7-6 con mezzo bottino in lunetta, Diouf riporta Bologna avanti, 7-8. Hackett segna da tre, poi Clyburn si fa male al piede sinistro e trona negli spogliatoi. Di Tucker il 7-13. Belinelli firma il 10-18; al decimo minuto Virtus sopra 13-18. Segnano Pajola, Diouf e ancora Alessandro, 13-24. La squadra di casa reagisce, 18-24. Belinelli firma un più otto, 18-26, anche Akele, 20-28, di nuovo il capitano per il più dieci, Tucker per il più dodici, 20-32. Con un parziale di 8-2 la formazione di casa dimezza il divario e si va all'intervallo sul 28-34. La Reggiana inizia bene anche il terzo quarto e sorpassa, 40-36, parziale di 4-20. Belinelli ritrova il pareggio su assist di Pajola, 42-42; lo stesso numero sei sorpassa da oltre l'arco, 44-45, anche Belinelli segna una tripla, 44-48, punteggio con il quale termina il terzo periodo. Assist di Pajola per Belinelli, poi tripla di Pajola, 44-53, si riavvicina la Unahotels, 48-53. Belinelli da tre punti,



gli risponde Uglietti allo stesso modo, ma tripla anche di Hackett, 51-59. Due tecnici al coach di casa che viene naturalmente espulso, Belinelli segna il libero, Cordinier no, 52-60. Tripla di Polonara, 52-63, poi arrivano quelle di Grazulis, 53-66, e Hackett, 57-69, che è anche il punteggio finale. Per Belinelli 19 punti, 10 di Pajola (con anche 8 assist, 4 rimbalzi, 4 recuperi e 18 di valutazione in 31 minuti), 9 di Hackett, 8 di Diouf e Grazulis (quest'ultimo anche 4 rimbalzi), 6 di Polonara, 4 di Tucker, 3 di Clyburn, 2 di Akele. Non ha segnato Cordinier, non entrati Morgan e Visconti.

VITTORIA IN PIENA EMERGENZA



Contro Baskonia, che riporta alla mente la vittoria in terra basca con il canestro da quattro di Clyburn, le Virtus si presentano senza lo stesso Will, Zizic e Shengelia, con Tucjker in panchina a fare l'undicesimo ma senza possibilità di giocare. In quintetto Pajola, Morgan, Cordinier, Polonara e Grazulis.

Dopo il primo vantaggio bolognese firmato. Grazulis segna il primo vantaggio bianconero (4-2), ma nelle Virtus segna quasi solo Cordinier, sette dei primi nove punti della Segafredo, quando Ischia impatta a quota nove con una tripla. Baskonia allunga e chiude il primo quarto sul 14-20 (9 di Cordinier).

La Virtus finisce quattro volte a meno otto, l'ultima sul 24-32 a metà periodo, ma la

squadra bolognese reagisce e, nel finale del quarto si riporta tre volte a meno uno e così si va all'intervallo sul 37-38, firmato da un canestro di Pajola.



Il terzo quarto vede lo stesso quintetto di inizio gara proposto da Ivanovic. Morgan inizia con un 7-0, tripla, contropiede dopo rubata e assist di Pajola, canestro da due, 44-38. Pajola da tre fa 47-38. Dopo il canestro di Hall, un 5-0 di Grazulis, schiacciata a rimbalzo offensivo e tripla sul settimo assist di Pajola, 52-40.

Entrano Hackett e Akele. Morgan fa il 2+1 del 55-40, parziale di 18-2 nel periodo e, più esteso di 31-8. Belinelli sigla un altro più quindici, 57-42, poi Bologna si blocca: 3+1 di Rogkavopoulos (fallo di Hackett), poi altri cinque punti baschi e parziale di 0-9, 57-51.

Due liberi di Polonara sbloccano Bologna, ma Rogkavo-

poulos mette un'altra tripla nonostante le braccia in faccia di Visconti che gioca gli ultimi sette secondi del quarto (esordio in campo in Eurolega, dopo gli 8 minuti giocati in LBA), 59-54 al 30'.

L'ultimo quarto vede ancora Baskonia in rimonta e arriva il sorpasso di Cabarrot, 62-63, parziale di 5-21 (dopo i liberi di Achille, gli altri tre punti delle V nere vengono da una tripla di Hackett).

Serie di sorpassi, Grazulis e Samanic, Cordinier e Jaramaz, poi quello di Morgan che mette i liberi provenienti da un fallo antisportivo. Sul susseguente attacco bianconero arriva la tripla di Polonara, 71-67. Cordinier fa 73-67, poi esce per crampi.

Quando rientra mette la tripla del 76-70. Samanic fallisce la tripla e sembra finita ma gli arbitri con principale protagonista Boris Ryzhyk (che ha già precedenti non edificanti da queste parti) ne inventano di tutti i colori: Grazulis sbaglia da sotto, Baskonia accorcia (76-72) e viene assegnato antisportivo a Grazulis sulla precedente azione (vista e rivista non pare neppure fallo).

I liberi di Forrest portano il punteggio sul 76-74.

La palla va alla Virtus, perché il Baskonia l'ha già avuta nel possesso che ha portato il 76-72, dopo l'azione incriminata. Sul più due Bologna Grazulis sbaglia da tre, Cordinier commette fallo a due secondi e mezzo.

Forrest sbaglia il primo, fallisce deliberatamente il secondo prendendo solo il tabellone, ma gli arbitri fischiano, ma in disaccordo invece di andare al monitor optano per una palla a due.

La vince Diouf, ma la palla finisce a Rogkavopoulos che sbaglia la tripla.

Vince meritatamente la Virtus 76-74. Mettendo in fila, dal Baskonia al Baskonia la quarta vittoria nelle ultime sei gare di Eurolega.

Per Morgan 17 punti e 5 assist, (nonostante l'1 su 8 da tre) in 31 minuti, Cordinier 16 punti (9 nel primo quarto, 7 negli ultimi cinque minuti) in 33 minuti, Polonara 15 punti e 6 rimbalzi in 29 minuti, nonostante qualche palla persa sanguinosa, Grazulis 13 punti (nonostante l'1 su 5 da tre) in 25 minuti, Pajola 5 punti e 7 assist (anche 5 palle perse ma grande reazione dopo le 4 buttate nei primi 13 minuti) in 34 minuti.

Questi cinque giocatori erano nel quintetto iniziale di Ivanovic, che non ha dato subito frutti, ma questi giocatori sono stati poi decisivi perché erano in campo in gran parte dei minuti della fase centrale del match, quando le V nere hanno fatto il break, e nel finale di gara.

I cinque hanno anche prodotto 66 dei 76 punti, catturato 22 dei 31 rimbalzi individuali (5 sono stati di squadra) e fatto 19 dei 20 assist. Ci sono stati poi 4 punti di Belinelli, 3 di Diouf e Akele, non ha segnato Visconti, non è entrato Tucker.



TUTTO FACILE CONTRO NAPOLI

Nei dodici, contro Napoli, c'è Accorsi: sarà l'unico a non entrare. Si apre con la tripla di Cordinier, la pareggia Zubcic, poi Bologna prende il largo. Belinelli firma le triple del 10-3, del 17-6 e del 20-7; Cordinier quella del 23-9. Polonara firma il 26-10 e a fine quarto il punteggio è 26-13. Un più sedici si ripresenta sul 34-18, canestro di Akele. Napoli piazza un parziale di 0-13 e si rifà minacciosa, 34-31. Bologna riparte e con una tripla del capitano va sul 44-33. All'intervallo il tabellone dice 44-35. Grazulis trova il canestro del 59-42, poi quello del 61-42. Akele segna il paniere del 68-47. Al 30' Virtus avanti 74-56. Nell'ultimo periodo la Segafredo mantiene sempre un margine di sicurezza e vince 86-75 con 20 punti di Belinelli (4 su 6 da tre e 4 su 7 da due e 5 rimbalzi, migliore realizzatore e rimbalzista delle V nere), 16 di Grazulis, 14 di Polonara, 11 di Cordinier, 7 di Pajola (con anche 9 assist e 4 rimbalzi), 6 di Diouf, 4 di Akele e Tucker, 2 di Hackett e Morgan. Non ha segnato Visconti. Virtus quarta con 22 punti, due punti dietro Brescia e pari a Trapani e Trento ma dietro per peggiore differenza punti nei confronti diretti a parità di vittorie negli scontri stessi.



RIMONTA INCOMPIUTA A KAUNAS

A Kaunas contro quello Zalgiris che è l'unica squadra che la Virtus non ha mai battuto dal suo ritorno in Eurolega, quindi dal 2022/23, rientrano Zizic e Shengelia, fuori Clyburn e Visconti. Brutta partenza dei bianconeri, 8-0, poi 13-2, 16-4, 25-11. A fine primo quarto 25-13. Inizia male anche il secondo periodo, subito un 6-0 frutto di due triple, 31-13. La Virtus regge e all'intervallo ha dimezzato il divario, 41-32. Bologna due volte a



meno sette, prima su tripla di Pajola, 46-39, poi su canestro di Shengelia, 46-39. Al 30' V nere a meno dieci, 61-51 su due liberi di Morgan. Una tripla dello stesso Matt riporta i bolognesi a meno sette in apertura di ultimo quarto, 61-54. Grazulis firma il meno cinque, 61-56. Cordinier sigla il meno quattro, 64-60. Bologna torna altre quattro volte a meno quattro, sul 66-62, 68-64, 70-66, 72-68, ma la Segafredo fallisce sempre le occasioni per avvicinarsi ulteriormente e vince Kaunas 77-68. Per Cordinier 18 punti, poi 12 di Shengelia (anche 7 rimbalzi), 8 di Morgan e Grazulis, 6 di Pajola (anche 5 assist), Belinelli e Diouf (più 8 rimbalzi), 4 di Akele. Non hanno segnato Hackett e Polonara, non entrati Tucker e Zizic.



DA PERUGIA PER IL TRIONFO VIRTUS



Silvia e Alessio sono una coppia perugina di tifosi della Virtus. Alessio si appassionò alle V nere grazie a Brunamonti e Danilovic, poi ha trascinato Silvia nella passione e quando possono vengono a Bologna a vedere la partita dei bianconeri. Ho conosciuto Alessio parecchi anni fa ed è scoi che con Silvia è entrato a far parte di Virtus Pride. Il 20 ottobre era in programma un loro viaggio a Bologna per assistere a Virtus-Tortona ed organizzammo un ritrovo (a pranzo), come facciamo d'abitudine quando vengono, per aumentare il momento di convivialità. L'alluvione cancellò viaggio, pranzo e partita e purtroppo anche molto altro. Silvia e Alessio sono quindi venuti venerdì 10 gennaio per assistere alla gara contro Baskonia.

Sono casualmente capitati nell'albergo della squadra basca, ma non è stato un problema. Dopo l'entusiasmante successo, abbiamo festeggiato in un noto locale. C'erano, oltre alla coppia di Perugia, Antonella, Cinzia, Daniela, Guen, Ile, Mascia, Sara, Franz, Mauro, Sandro, Villy e il sottoscritto. Vista l'ora tarda un folto gruppo e sarebbe stato più numeroso se qualche contrattempo dell'ultimo momento non avesse bloccato qualcuno. Come d'abitudine la cena è stata allegra con il solito Mauro grande protagonista (ricordate? l'eroe dei cevapcici), che ha allietato il gruppo con racconti che spaziavano dal basket, alla cucina a episodi di gioventù. L'indomani Silvia e Alessio sono ripartiti, ma ritorneranno presto.



ESPUGNATA MONACO DI BAVIERA



Akele torna a Bologna per la nascita della seconda figlia e allora a Monaco sono solo in undici, con anche Clyburn e Zizic fuori. La gara inizia male come a Kaunas, 8-0, 15-4. Pajola s'infortuna alla testa e deve uscire, ma rientrerà con un'ampia fascia in testa, stile ferito di guerra.

La Virtus rimonta e Morgan mette la tripla del sorpasso, 18-20 al 10', parziale di 3-16. I tedeschi tornano avanti 23-20, ma Morgan mette un'altra tripla, 23 pari. Shengelia mette un'altra freccia, 23-25.

Dopo il pareggio tedesco, Belinelli segna la tripla del 25-28. Il Bayern torna in parità a quota 30, ma il capitano segna due liberi, poi la tripla del 32-35 che chiude il secondo quarto (parziale del periodo 14-15).

Tucker, poi 2+1 di Toko a rimbalzo d'attacco, 32-40. Un parziale casalingo di 5-0 fissa il 37-40.

Tripla di Grazulius e canestro di Cordinier in contropiede dopo aver rubato palla, 37-45. Grazulis mette anche la tripla del 39-48, Shengelia sigla il 41-50, ma i teutonici si rifanno sotto, 47-50. Segna Cordinier, poi Shengelia, 47-54. Un altro 5-0 e Bayern molto vicino, 52-54.

Diouf mette un libero, sul rimbalzo la Virtus resta in attacco e dopo un altro rimbalzo offensivo Polonara mette il paniere del 52-57 in schiacciata rovesciata su assist no-look di Pajola (parziale del periodo 20-22).

Napier accorcia, Diouf fa ancora 1 su 2 in lunetta, 54-58. Morgan fa 2+1, Napier accorcia da tre, Hackett segna, sempre da tre, 57-64. Morgan firma il 59-66.

Antisportivo a Napier, Polonara punisce ai liberi, Pajola castiga da tre, 59-71. Il Bayer mette a segno un 10-0, 69-71. Cinque liberi su sei di Shengelia, 69-76, poi due di Cordinier e due di Polonara, 69-80.

Finisce 72-82 (20-25 nell'ultimo quarto), con 20 punti di Shengelia (7 su 11, 6 rimbalzi, 6 assist), 13 di Morgan, 11 di Cordinier (con anche 8 rimbalzi e 6 assist), 10 di Grazulis, 8 di Belinelli, 6 di Polonara e Diouf, 3 di Hackett e Pajola, 2 di Tucker. Non entrato Visconti.

Per le V nere prima vittoria in assoluto a Monaco, dove aveva sempre perso, sia in Eurolega, sia in amichevole. Il Bayern, quasi sempre vincente in casa, sconfitta solo dal Panathinaikos, ma vittoriosa contro Real, Barcellona, Olympiakos, Parigi, con più di 90 punti di media all'attivo nelle mani, è stato bloccato da una grande Virtus, che ha vinto tutti i periodi.

VIRTUS NEL POKER DI TESTA

Contro Cremona si gioca di lunedì. Le V nere hanno fuori Clyburn e Zizic e vanno subito sotto 0-2, sarà l'unico vantaggio esterno. Bologna risponde con dieci punti consecutivi, 10-2. La squadra lombarda reagisce, 12-9, però la Segafredo riparte e il primo quarto si chiude sulla tripla di Morgan, 23-13.

Diouf firma il più quattordici, 27-13, ma questa volta è la Vanoli a segnare dieci punti consecutivi, 27-23. Le V nere ripartono con un parziale di 11-2, aperto dalla tripla di Belinelli e chiuso da quella di Polonara, 38-25.

All'intervallo si va sul 41-32. Bologna tocca tre volte il più tredici, ma Cremona non crolla e il terzo quarto termina 61-55.

Sul 63-57 Cremona fallisce l'aggiuntivo del meno cinque e sul 67-60 la Virtus scappa: parziale di 14-0 chiuso dalla tripla di Visconti, suoi primi punti stagionali, 81-60.

La gara termina poi 81-63, con 15 punti di Shengelia (più 8 rimbalzi), 14 di Polonara (anche sei rimbalzi) e Belinelli, 12 di Cordinier, 9 di Morgan, 5 di Grazulis, 4 di Diouf, 3 di Pajola (anche 7 assist) e Visconti, 2 di Hackett. Non hanno segnato Tucker e Akele.



LA VIRTUS VA A PIÙ VENTUNO MA NON BASTA



Contro i monegaschi del Monaco sempre fuori Clyburn e Zizic, la Virtus parte 0-4, poi inizia a segnare da oltre l'arco: Grazulis il 3-4 e, dopo che gli ospiti sono andati sul 3-8, Belinelli fa 3+1 e Pajola il sorpasso, 10-8; Tucker il 13-10, Cordinier il 16-13. Diouf segna l'unico canestro da due del primo quarto bianconero, 18-15. Lo stesso Momo fa i liberi del 20-17. Arriva la sesta tripla, seconda di Tucker, 23-17. Per fermare quella di Morgan ci vuole il fallo e allora Matt mette i tre liberi, 26-18.

Il secondo quarto inizia con un 13-0, aperto e chiuso da due triple di Pajola, 39-18. Dei 26 punti del primo quarto 18 sono venuti da triple e 4 da liberi susseguenti a tiri da oltre l'arco (un aggiuntivo di Belinelli e tre liberi di Morgan), gli altri quattro sono due liberi e un canestro di Diouf; nel parziale del secondo quarto altre due triple, quindi 28 di quei 39 punti sono scaturiti tirando da tentativi oltre l'arco.

Gli arbitri ne fanno di tutti i colori e Monaco rientra con un parziale di 8-23, 47-41. Shengelia chiude il secondo periodo, 49-41. Una tripla di Tucker dà il 53-41, ma Monaco segna sette punti filati, 53-48. Quarta tripla di Pajola, 56-48, ma la squadra del Principato arriva a meno quattro, 60-56. A fine terzo quarto 62-56.

Bologna torna a più otto sul 64-56 e 66-58, ma con otto punti consecutivi degli ospiti arriva il pareggio, 66-66. Il sorpasso poco dopo, 67-68. Belinelli fauno su due in lunetta e pareggia, poi con la tripla riporta sopra le V nere, 71-68. Parziale di 0-5 e Segafredo di nuovo ad inseguire, 71-73. Altra tripla del capitano, 74-73. Si tratta dell'ultimo sussulto bolognese, vince Monaco 80-86.

Per Shengelia 15 punti, Pajola 14 punti (e 4 assist) con 4 su 7 da tre e 1 su 2 da due, record di punti e triple in Eurolega per Alessandro, Belinelli 11 punti, Tucker 10, Cordinier e Diouf 8 (per Momo anche 6 rimbalzi), Morgan 7, Grazulis 5, Hackett 2. Non ha segnato Polonara, non entrati Akele e Visconti.

VIRTUS MAI IN VANTAGGIO A SASSARI

A Sassari contro gli ex Bulleri, in panchina, e Cappelletti, in campo, nella Virtus oltre a Clyburn e Zizic manca anche Hackett e allora nei dodici c'è Accorsi. Bologna parte sot-

to 5-0, a sbloccare le V nere è Pajola, 5-2. I sardi vanno sull'8-2, ma la Virtus impatta con le triple di Grazulis e Pajola. La Dinamo va sul 17-8, poi sul 25-10, parziale di 17-2. Tucker fa ripartire la Segafredo, poi segna Diouf, due punti ancora di Tucker, 25-16 al 10'. Diou firma il meno sette, 27-20. Sul 30-20, due liberi di Tucker, due di Shengelia e due nuovamente di Tucker, 30-26. Pajola fallisce la tripla del meno uno, dall'altra parte da tre segna Cappelletti. Morgan segna due volte, 33-30. Schiaccia



Tucker, 33-32. Pajola timbra un altro meno uno, 35-34, e uno lo sigla anche Tucker da tre (tredicesimo punto), 38-37. Morgan fallisce la tripla del sorpasso, nell'altra metà campo da oltre l'arco Tambone punisce, 41-37, punteggio della prima metà di gara. Il terzo quarto inizia male per Bologna, tre triple sarde e 50-37. Di Diouf il primo canestro bolognese del terzo periodo, 50-39, Shengelia firma il meno nove, 52-43. Sassari allunga nuovamente, 57-43. Pajola fornisce l'assist per il canestro di Belinelli e per la tripla di Morgan, 57-48. Il terzo quarto termina 61-51. Belinelli da tre fa 61-54, Pajola segna il canestro del 66-60, Diouf quello del 67-62, ma finisce 76-68. Per la Virtus 13 punti di Belinelli e Tucker, 12 di Diouf (più 9 rimbalzi) e Pajola (che ha anche 9 assist, 3 rimbalzi, di cui uno offensivo, l'unico catturato dalle V nere, 1 recupero anche se 5 perse), 7 di Morgan, 5 di Grazulis e Shengelia (anche 8 assist e 5 rimbalzi per Toko), 1 Cordinier. Non hanno segnato Akele e Polonara, non entrati Visconti e Accorsi.

L'ARTE DI CAPITAN MORGAN PER BELINELLI

Da piccoli frammenti di legno prendono forma immagini, colori e sfumature. Tutto questo grazie ad un'artista particolarmente innovativo, Capitan Morgan.

Abbiamo avuto il piacere di ammirarne un'opera esposta all'inaugurazione della mostra alla Galleria Wikiarte (Galleria Falcone e Borsellino 2/D) in occasione della XIII edizione di EXPO BOLOGNA 2025 con opere di artisti italiani e internazionali. Inaugurata sabato 25 gennaio, la mostra rimarrà aperta fino al 20 febbraio.

Alla mostra erano presenti molti personaggi noti, bolognesi e non. L'opera di Capitan Morgan è legata al mondo della pallacanestro, ritrae infatti il capitano della Virtus Marco Belinelli in azione di tiro.

Il titolo dell'opera, tarsia lignea e acrilico, completata nel luglio 2024, è "Most Valueble Player". Presenti all'inaugurazione moltissimi tifosi della Virtus.



AD ISTANBUL IN EMERGENZA



A Istanbul contro il Fenerbahce arriva una Virtus sempre senza Zizic e Clyburn ma con due novità: è arrivato a Bologna in prova Justin Holyday ed è stato sciolto il CDA, con l'intento di farne uno nuovo senza Baraldi che lascia la Virtus dopo sei anni.

A livello dirigenziale Ronci si occuperà della parte tecnica e dei rapporti con la stampa, il nuovo Marco Comellini di quella amministrativa.

Shengelia, con due liberi, firma lo 0-2, Diouf con un canestro il 3-4, Cordinier il 5-6 saranno gli unici tre vantaggi della Virtus. Il primo quarto termina 22-13. Bologna finisce tre volte a meno dieci, 25-15, 30-20 e 36-26, ma con la tripla di Shengelia torna a meno tre, 36-33. All'intervallo squadra di casa avanti 46-37. Nel terzo quarto il divario si dilata fino al 69-51, poco prima della fine del periodo che termina sulla tripla di Shengelia, 69-54.

Nell'ultimo quarto il Fenerbahce tocca il più diciannove, 89-70, e la gara termina 95-81. Shengelia migliore realizzatore (35 punti con 10 su 14 da due, 2 su 3 da tre e 9 su 10 ai liberi), e rimbalzista (5) della Virtus. Poi Cordinier 12 punti, Morgan 11, Grazulis 7, Hackett 4, Belinelli e Visconti 3 (i suoi primi in Eurolega), Akele, Diouf e Polonara 2, non hanno segnato Pajola e Tucker. Prestazione realizzativa di assoluto valore storico di Shengelia. In precedenza solo quattro giocatori della Virtus erano riusciti a segnare almeno 35 punti nella massima competizione europea, solo uno c'era riuscito in trasferta, nessuno lo aveva più fatto dopo il 1997. Jim McMillian guida questa classifica con i 45 punti segnati a Belgrado sponda Parizan il 17 gennaio 1980 e il duca ne fece anche due volte 36, sempre in trasferta, a Bratislava l'11 ottobre 1979 e a Tirana il 9 ottobre 1980, in tutte queste occasioni le V nere uscirono vincitrici. Una settimana dopo la gara di Tirana, il 16 ottobre 1980 Villalta segnò 41 punti nella vittoriosa gara contro l'Eczacibasi Istanbul. Ci furono poi le tre volte di Komazec: 40 punti nella sconfitta casalinga contro il Barcellona il 6 febbraio 1997, 38 nella vittoria contro il Cibona l'11 gennaio 1996, 35 nel successo contro il Partizan Belgrado il 10 ottobre 1996. Ci sono poi i 35 punti di Danilovic nella vittoria della Virtus contro Badalona il 7 gennaio 1993. Curiosamente queste nove imprese sono distribuite in due periodi dell'anno solare, cinque tra il 7 gennaio e il 6 febbraio, quattro tra il 9 ottobre e il 16 ottobre.

LA VIRTUS BATTE LA REYER

Pajola secondo per assist in campionato nella storia virtus

Contro Venezia consueto assetto delle ultime gare, viste le prolungate assenze di Clyburn e Zizic. Venezia va in vantaggio 0-2, poi 11-12, ma qui la Virtus piazza un par-

ziale di 10-1 e chiude il primo quarto sul 21-13. L'inizio del secondo quarto è favorevole alla Reyer, 21-19. Le V nere ripartono con le triple di Morgan, su assist di Shengelia, e di Belinelli su assist di Pajola, 27-19. Per Alessandro è l'assist numero 653 in campionato (a fine partita saranno 654), così il 6 bianconero diventa il secondo della storia Virtus per numero di assist in campionato. Bologna arriva anche a più nove su un 2+1 di Diouf, 33-24, ma all'intervallo si va sul 37-34. Una schiacciata di Diouf ridà un più nove alla Segafredo, 49-40, ma al 30' il punteggio è 57-53. Nell'ultimo periodo la Virtus allunga, tocca più volte il più tredici e vince 85-74, con 16 punti, 10 rimbalzi e 5 assist di Shengelia (migliore virtussino in tutte queste tre voci), 15 punti di Morgan, 13 di Diouf (anche 5 rimbalzi), 11 di Tucker, 10 di Cordinier, 6 di Hackett, 5 di Grazulis e Belinelli, 4 di Pajola. Non hanno segnato Polonara e Akele, non entrato Visconti.



Alessandro Pajola, cresciuto nella Stamura Ancona, arriva alla Virtus nell'estate 2015. Nella stagione 2015/16 gioca nell'under 18 ma debutta anche nei dodici della prima squadra (allenatore Giorgio Valli) quando non ha ancora compiuto sedici anni. Purtroppo è la stagione della retrocessione, ma nella stagione successiva, in A2 (coach Alessandro Ramagli, comincia a far parte stabilmente della prima squadra ed è uno dei protagonisti della promozione in A1. Nella massima serie ha come allenatori Ramagli, Sacripanti, Djordjevic, Scariolo, Banchi e Ivanovic. Con Djordjevic vince uno scudetto e una Champions League, con Scariolo due Supercoppe e un'Eurocup, con Banchi una Supercoppa. Molto apprezzato dai compagni, due su tutti Teodosic e Belinelli, e dai suoi allenatori. Djordjevic lo ha fatto crescere tantissimo, Scariolo si meravigliò del suo impatto in Eurolega, Banchi, poco prima di dimettersi ne ha fatto un elogio pubblico, e Ivanovic gli ha dato le chiavi della squadra impiegandolo per tanti minuti.

Grandissimo difensore, recuperatore di palloni, dispensatore di assist ma capace in alcune serate di scatenarsi anche al tiro: come fece in gara tre dei quarti di finale a Treviso nel 2021, quando la Virtus vinse 105 a 100 e Alessandro mise a segno 6 triple su sette tentativi e se la Virtus riuscì a vincere il titolo con un perentorio 10 a 0 nei playoff lo deve anche a quella performance di Pajola: come ha fatto recentemente in Eurolega segnando quattro triple al Monaco. Nel 2022 contro Pesaro ha stabilito il record virtussino di assist nei playoff (10), l'anno prima nella notte dello scudetto aveva stabilito quello delle palle recuperate in una finale playoff (7).

Giunto alla decima stagione in bianconero è arrivato a 467 presenze, quarto assoluto nella storia Virtus, con 1668 punti segnati e 1270 assist totali, dei quali 263 nella nuova Eurolega (migliore virtussino) e 654 in campionato (secondo nella storia Virtus solo a Brunamonti). Alessandro in quest'ultima voce era pari a Teodosic prima di Virtus - Reyer, ma nel secondo quarto ha servito a Belinelli l'assist per la tripla del 27-19 e ha superato Milos.

CONTRO IL PARTIZAN LA VIRTUS COMANDA SOLO NEL PRIMO QUARTO

Contro il Partizan nei dodici c'è anche Holuday. La Virtus parte con il canestro di Pajola e con molta energia regge l'urto serbo e nel finale del primo quarto vola a più sei, 23-17. Il secondo periodo vede i serbi rimontare e all'intervallo Bologna è sotto 36-44. Nel terzo quarto la Segafredo finisce due volte a meno quattordici ma non deraglia, torna a meno sette e chiude il periodo a meno nove, 57-66. L'ultimo quarto vede lo sforzo delle V nere che arrivano due volte a meno quattro, prima con Grazulix, 63-67, poi con Polonara, 65-69, ma il Partizan chiude vittorioso 71-81.

Per Bologna 16 punti di Shengelia (anche 8 assist e 5 rimbalzi), 13 di Cordinier (più 5 rimbalzi e 4 assist), 9 di Morgan, 8 di Polonara e Grazulis, 7 di Hackett, 5 di Pajola (con anche 5 assist), 3 di Tucker e 2 di Diouf. Non hanno segnato Belinelli e Holiday, quest'ultimo impiegato dieci minuti. Non entrato Akele.



TRIONFO BASKET-GASTRONOMICO



Antonella, Sandro, Willy, Mascia, Guen, Cinzia, Mauro, Ile, Babi, Sara, Ezio.

Non è l'undici del Brasile campione del mondo nel 1958, ma il gruppo di Virtus Pride che ha seguito la Virtus nella trasferta di Casale Monferrato per l'incontro contro Tortona. Partiti la domenica mattina, eravamo a Casale per pranzare e gustare l'ottima cucina piemontese. Poi la partita, ma non eravamo soli.

C'era il tifo organizzato, c'era, giunto da Milano, Fabio con Lina, Chiara e Pamela (Fabio è un milanese abbonato alla Virtus e in occasione di ogni gara casalinga delle V nere prende il treno per Bologna), insomma la solita grandissima passione che accompagna la Virtus, anche dopo i cambiamenti societari e dopo due sconfitte interne in Eurolega.

Non c'erano scioperi e non c'erano **Krumiri**, ma neppure erano presenti **bolli**; tutti i giocatori hanno dato il mas-

simo segnando dagli **agnolotti**, ma anche da altre posizioni alcuni canestri **divini**. In difesa mulinavano **brasati**, insomma la Virtus era proprio in **bonet** serata e sul viso dei bolognesi è tornato il **sorrisotto**.

Alla fine lo scarto è stato di 32 **gnocchi**, meritatissimo per i bolognesi. E Tortona? **Fon-duta!**



NEL GIORNO DEL NUOVO CDA PARIGI PASSA A BOLOGNA

La Virtus perde contro Parigi una gara a lungo dominata. Le V nere dopo una partenza 2-9, si sono scatenate con l'ingresso di Pajola al posto di Hackett che era partito in quintetto. Tripla fallita da Pajola ma rimbalzo e canestro di Shengelia, penetrazione vincente del playmaker, poi un'incredibile palla rubata sulla rimessa per la tripla di Polonara e 9-9. Alla fine del primo quarto Bologna conduce 25-17 sul canestro di Shengelia, all'intervallo 46-35 sulla tripla di tabella di Belinelli. Shengelia firma il più quattordici, 55-41. Parigi piazza uno 0-9, 55-50. Tucker sale in cattedra: tripla del 58-50, liberi del 60-54, tripla del 63-54, gli ultimi otto punti della Virtus tutti suoi. Il terzo periodo termina 64-58. Altra tripla di Tucker, 67-58, poi quella del 72-60. Degli ultimi 17 punti della Segafredo 14 sono di Tucker. Qui però la Virtus si ferma e subisce uno 0-13, 72-73. Grazulis riporta sopra la Virtus, 74-73, ma la formazione francese è lanciata e va avanti



74-77. Cordinier segna e subisce fallo, ma fallisce l'aggiuntivo e Parigi vola via, 77-83. Per Bologna 17 punti di Shengelia, 15 di Cordinier, 14 di Tucker, 8 di Belinelli, 7 di Grazulis, 4 di Diouf e Morgan, 3 di Polonara e Holiday, 2 di Pajola. Senza punti Hackett, non entrato Akele. In giornata si era costituito il nuovo CDA con il presidente Massimo Zanetti, il nuovo Amministratore Delegato Marco Comellini e il vicepresidente della SEF Virtus, nonché presidente della sezione Scherma ed ex presidente di quella pallacanestro Giuseppe Sermasi. Del vecchio CDA mancano, oltre a Luca Baraldi, anche Marco Preti (uomo di fiducia dell'altro socio Carlo Gherardi) e Nicola Gualandi che ne faceva parte dal 2019. Gherardi ha poi emesso un comunicato per far sapere che terrà fede agli impegni presi anche se nessun suo rappresentante di fiducia è presente nel CDA. Maledizione franco-monegasca per la Bologna sportiva che ha collezionato sei sconfitte. In questa stagione tre volte si è incontrato il Monaco che ha vinto a Bologna contro i rossoblù, e in casa e in trasferta contro la Virtus; due volte la Virtus ha incrociato Parigi e ha perso sia fuori casa che in casa; il Lille ha vinto allo stadio Dall'Ara di Bologna. Quattro sconfitte in casa, due n trasferta.

Quattro sconfitte nel basket, due nel calcio. Piccola nota personale: ho assistito dal vivo a tutte queste sei debacle. Quel dommage!

Contro Parigi Federico Fioravanti, ha festeggiato le 300 (anzi trrrrecento, imitando il suo ormai classico grido trrrripla) gare da speaker delle V nere. Chissà se quel 26 ottobre 2014, quando debuttò contro Caserta, quasi un derby vinto (79-73), visto il gemellaggio dei campani con la Fortitudo, Federico fu sfiorato dal pensiero che un giorno avrebbe festeggiato le 300 partite in un match di Eurolega contro Parigi, città che evoca epiche gare disputate tra le Nazionali di Italia e Francia, sia a Bologna, sia nella capitale francese già dagli anni Trenta e Quaranta, con tanti virtussini in campo. Ormai da oltre dieci anni Fioravanti è diventato un punto fermo delle gare casalinghe della Virtus e, sebbene sia lontano dai miti del leggendario Gigi Terrieri, 1224 gare da speaker, l'anno di nascita, il 1990, volge a suo favore. Lunga Virtus, Federico.

TUTTO FACILE IN TRASFERTA CONTRO TORTONA

Dopo le variazioni societarie, dopo due sconfitte interne in Eurolega, eravamo in tantissimi a Casale Monferrato per Tortona - Virtus. C'era il tifo organizzato, c'eravamo (in 11) noi di Virtus Pride, che abbiamo anche approfittato prima della gara dell'ottima cucina piemontese, c'era, giunto da Milano Fabio con Lina, Chiara e Pamela (Fabio è un milanese abbonato alla Virtus e in occasione di ogni gara casalinga delle V nere prende il treno per Bologna), insomma la solita grandissima passione che accompagna la Virtus. Assente Morgan per influenza, la Segafredo ha dominato, non è mai stata sotto, è stata in parità sul 2-2 e anche alla fine del primo quarto, sul più uno, 19-20, l'impressione era che Tortona fosse a contatto soprattutto per prodezze personali.

Il seguito della gara ha confermato questa sensazione: più 16 all'intervallo lungo, 38-54, più 22 alla fine del terzo periodo, 52-74, più 33 il massimo vantaggio, 63-96, più 32 alla fine, 66-98.

Migliore realizzatore Il nuovo americano Holiday (14), un giocatore che si è dimostrato essenziale e di grande intelligenza.

Tutta la squadra, però, ha dimostrato grande intensità difensiva e precisione in attacco: Hackett 13 punti, Grazulis 12, Cordinier e Tucker 11, Belinelli e Diouf 8, Pajola 7 (anche 7 assist), Shengelia e Visconti 5, Polonara 4 (più 10 rimbalzi e 6 assist), Non ha segnato Akele. Bologna ha tirato con il 21 su 34 da due, 62%, 12 su 27 da tre, 44 %, 20 su 24 ai liberi, 83%.

SUBITO FUORI LA VIRTUS IN COPPA ITALIA

A Torino quarti di finale contro Milano con ancora fuori Morgan, oltre a Clyburn e Zizic. Tripla di Pajola, 3-0. Il più tre la Virtus lo ritrova altre tre volte, sul 7-4, 9-6 e 12-9, ma qui subisce un parziale di 0-9 e va sotto 12-18. A fine quarto punteggio di 16-18.

Nel secondo periodo l'Armani allunga fino al più sedici e all'intervallo il punteggio è 33-47.

Bologna riparte con un 5-0, 38-47, ma Milano chiude il terzo periodo a più diciotto, 53-71. La Segafredo va anche sotto di 21 punti, torna a meno dodici nel finale e perde 77-91, con 20 punti di Diouf, 14 di Shengelia (più 8 rimbalzi), 10 di Belinelli, 7 di Hackett, Polonara e Cordinier, 6 di Tucker, 5 di Pajola (anche 5 assist e 5 rimbalzi), 1 di Holiday. Non hanno segnato Grazulis e Akele, non entrato Visconti.



TIFOSI E GIOCATORI AL PUB



TANTA VIRTUS NELL'ITALIA

Turchia – Italia per le qualificazioni agli europei, con gli azzurri già qualificati. Quintetto Italia: Pajola Spagnolo Procida Severini Diouf. Unico vantaggio turco sul 4-3, poi l'Italia parte, 12-17 al 10'. Akele firma la tripla del 16-22. Bella intesa Diouf-Akele ed è 18-28. La tripla di Pajola chiude la prima metà gara, 31-48. L'Italia vola a più 17, 35-52, ma la Turchia si avvicina a meno otto. Akele chiude il terzo quarto, 50-60. L'ultimo periodo vede subito i turchi tornare a meno otto, 52-60, ma Diouf mette un libero su due e Pajola la tripla, rilanciando gli azzurri che tornano a più sedici sul canestro di Akele, 52-68, ma la squadra di casa non ci sta, 63-70. Tripla di Pajola, canestro di Akele, schiacciata di Diouf, 63-77. Finisce 67-80. Capitan Pajola 12 punti (3 su 5 da tre), 3 rimbalzi, 6 assist, 14 di valutazione, in 28 minuti, Akele 11 punti (4 su 5 da due, 1 su 1 da tre), 5 rimbalzi, 1 assist, 15 di valutazione, in 25 minuti, Diouf 8 punti, 10 rimbalzi, 3 assist, 16 di valutazione, in 29 minuti. Per valutazione i tre sono stati i migliori dell'Italia, che con questa vittoria si assicura il primo posto nel girone. A Reggio Calabria contro l'Ungheria, l'Italia esce sconfitta 67-71, pagando il 17-29 dell'ultimo quarto. Migliore realizzatore degli azzurri Akele con 17 punti (anche 3 rimbalzi). Per Diouf 11 punti e 4 rimbalzi, per Pajola 3 punti e 8 assist.



La Lettonia ha battuto la Spagna 83-66. Tra i lettoni dell'ex coach virtussino Banchi Grazulis ha segnato 4 punti e catturato 7 rimbalzi in 25 minuti di gioco. I lettoni hanno poi vinto in Slovacchia 68-89 con 8 punti di Grazulis in 14 minuti. Negli otto gironi, Lettonia e Serbia sono state le uniche squadre a chiudere a punteggio pieno.

Georgia - Danimarca 62-60 e georgiani qualificati. Capitan Toko Shengelia 19 punti, 13 rimbalzi, 4 assist e 23 di valutazione. Il giocatore della Virtus ha giocato poco rispetto alle abitudini in nazionale, 36' e ha poi saltato la seconda gara persa dalla Georgia in Serbia.

La Francia vince 83-80 in Croazia, Cordinier ha giocato 18 minuti e ha segnato 4 punti. Nella seconda gara, vinta in volata contro la Bosnia Erzegovina d'Amara Alibegovic, Isaia ha giocato 8 minuti nei quarti centrali, non segnando punti.



Gli autografi di Pajola e Morgan

L'OLYMPIAKOS PASSA NETTAMENTE A BOLOGNA

Alla presenza di Saputo, dentro Zizic ma fuori Shengelia (febbre) e Polonara (fastidio al ginocchio). Quintetto con Morgan, Tucker, Holyday, Akele e Zizic. Akele a rimbalzo offensivo segna il 2-0, ma le V nere stanno cinque minuti senza segnare e i greci vanno sul 2-17. Ivanovic, sukl 2-14 ha cambiato tutto il quintetto, sono entrati Hackett, Cordinier, Belinelli, Grazulis e Diouf. Il primo quarto termina 14-34. Il secondo inizia ancora con una Virtus deficitaria, 24-52, massimo vntaggio ellenico. Il terzo periodo termina 29-54. Bella reazione bianconera, 48-60, parziale di 24-8 (19-6 nel terzo quarto). Al 30' il punteggio è 54-68. Nell'ultimo periodo anche due tecnici, uno ad Hackett e uno alla panchina, gli ospiti volano via, 70-92. Per Bologna 15 di Cordinier, 10 di Hackett, 9 di Diouf (e 8 rimbalzi), 7 di Akele e Morgan, 6 di Zizic e Tucker, 4 di Holyday, 2 di Belinelli, Pajola e Grazulis, non entrato Visconti.

LA VIRTUS BATTE MILANO 86-80



Domenica densa di sport a Bologna, con maratona, Bologna – Cagliari, Virtus – Olimpia e Fortitudo – Rieti. Dopo la bella corsa cittadina tutte vittorie per le squadre bolognesi. Virtus – Milano vede il rientro di Shengelia, per rotazione furi Grazulis. Ancora assente Polonara oltre a Clyburn. Pajola fa 1 su 2 in lunetta per l'1-0, ma poi ci sono otto punti consecutivi di Milano.

Le V nere pareggiano a quota 15 e 17 con Hackett, ma l'Olimpia piazza uno 0-8, 17-25. Tripla di Hackett per il 20-25 del 20'. L'Armani va sul 20-29, ma Bologna piazza un 18-2, 38-31, con Mes-

sina che chiama un primo timeout sul 31 pari e un altro sul 36-31.

La Virtus sul più sette ha tante occasioni per allungare ma le spreca tutte e allora Milano accorcia le distanze, 38-34 al 20', solo 9 punti per Milano nel periodo. La Virtus allunga, 50-38, parziale di 30-9. Milano rimonta, 55-55. Segna Zizic, poi Belinelli da tre, 60-55. Al 30' 63-59. Di Morgan la tripla del 68-60 e quella del 76-67.

Le V nere amministrano il vantaggio e vincono 86-80, con 19 punti di Belinelli (2 su 3 da due, 5 su 10 da tre e 7 rimbalzi), 16 di Morgan (4 su 8 da tre), 15 di Shengelia (anche 6 rimbalzi), 10 di Diouf, 9 di Hackett, 8 di Cordinier, 4 di Zizic, 3 di Pajola (anche 5 assist), 2 di Akele. Non hanno segnato Tucket e Holiday, non entrato Visconti.

Nel dopogara Pajola, a cena in un locale, ammette: "Ci voleva". Ceramente Milano, che si è presentata con 5 stranieri, in quest momento ha come priorità l'Eurolega, ma Bologna aveva bisogno di questo successo, dopo le batoste europee e i Coppa Italia, per continuare il buon cammino in campionato e Milano, eterna rivale, è stata l'occasione giusta per ricreare entusiasmo.



REGGE UN TEMPO LA VIRTUS A ISTANBUL

A Istanbul contro l'Efes dell'ex coach Luca Banchi, fuori, oltre a Clyburn, Belinelli, per un turno di riposo, e Tucker, fermato dall'influenza. L'Efes va avanti 3-0 e 5-2, ma una tripla di Shengelia e un canestro di Hackett danno il vantaggio alle V nere, 5-7. Parziale



di 5-0 e di nuovo Efes avanti, ma Morgan da tre firma il pareggio, 10-10. I turchi allungano, 22-14. Tripla di Pajola, canestro di Morgan, 22-19. Pajo mette anche la tripla del 24-22, Morgan i liberi del pareggio (Matta a quota nove), 24-24, con parziale di 2-10 tutto dei due esterni bianconeri. Pajola apre con la sua terza tripla il terzo quarto, raggiunge Morgan a quota nove e lancia la Virtus sul 24-27. Segna Zizic, 24-29, parziale di 2-15.

Holiday segna la tripla del 26-33, Akele firma il 26-35. Shengelia sigla, da due, un nuovo più nove, 29-38. Parziale casalingo di 5-0, ma Shengelia fa

due canestri, 34-42. Al riposo, però, si va sul 39-42. Il terzo periodo inizia con due liberi di Zizic, 39-44. Cordinier finalmente muove il tabellino e segna il 41-46, poi il 44-48. Un parziale di 13-0 rilancia la squadra di casa, 57-48.

Finalmente arrivano due liberi di Shengelia, 57-50. Il terzo quarto termina 61-52, ancora su canestro di Toko. Con Diouf la Segafredo trona a meno otto, 64-56. Akele ribadisce il meno otto, 66-58, Morgan pure, 68-60, poi anche Shengelia, 70-62. Poi l'Efes scappa e vince 89-68. Non bastano 17 punti di Shengelia, 11 di Morgan, 9 di Pajola, 8 di Cordinier, 5 di Zizic, 4 di Holiday, Akele, Diouf e Hackett, 2 di Polonara. Non ha segnato Grazulis, non entrato Visconti.

LA VIRTUS BATTE TRENTO SENZA MAI ANDARE SOTTO



Virtus-Trento vede fuori Clyburn, Zizic e Visconti. La squadra trentina vede la parità a quota 2, 4 e 7, poi Bologna allunga fino al 22-13 firmato da Pajola. Cordinier segna il 24-15, Pajola con due liberi sigla il 26-17. Il primo quarto termina 26-20. Due canestri di Polonara, il primo su assist di Pajola, il secondo convertendo a rimbalzo un proprio errore, danno alle V nere il più dieci, 30-20. La Segafredo sta più di tre minuti senza segnare, ma Trento sfrutta solo parzialmente l'occasione, 30-25. Hackett e Belinelli rilanciano la Virtus, 34-25. L'Aquila si riavvicina, 36-32, ma la Virtus risponde e con una tripla di Polonara va sul 49-38.

All'intervallo si va sul 49-41. Imperioso inizio di terzo quarto: con un parziale di 13-6 la squadra di Ivanovic va sul 62-47,

con una tripla di Belinelli su assist di Akele. Trento reagisce e al 30' il punteggio è 64-56. Shengelia riporta i suoi a più dieci, 66-56, ma la squadra ospite si fa minacciosa, 68-64.

Due liberi di Cordinier, poi la tripla di Belinelli, 73-64. Un nuovo più nove sulla tripla di Cordinier, 76-67. Trento torna a meno cinque, 78-73, ma Shengelia segna su assist di Pajola, 80-73. La Virtus porta a casa il successo, 80-75, ma non riesce a ribaltare il meno nove della gara di andata. Vittoria comunque preziosa che porta Bologna a pari punti con Brescia. Per Cordinier 23 punti (anche 7 assist e 5 rimbalzi), 13 di Polonara (anche 6 rimbalzi, migliore dei suoi in questa voce), 11 di Belinelli (in 32 minuti, il più impiegato delle V nere), 9 di Shengelia (anche 4 assist), 8 di Pajola (più 5 rimbalzi), 7 di Diouf, 5 di Hackett (anche 5 rimbalzi e 3 assist), 2 di Akele e Morgan. Non hanno segnato Tucker, Holiday e Grazulis. Pajola con i due assist è giunto a 1300 assist in carriera (14 in A2, 38 in Coppa Italia, 57 in Supercoppa, 249 in Eurocup, 274 in Eurolega, 668 in campionato).



IL REAL VINCE A BOLOGNA

Il Real Madrid gioca a Bologna il 13 marzo, esattamente 35 anni dopo quel 13 marzo 1990 che vide le Vere battere i madrileni a Firenze e aggiudicarsi la prima coppa europea. Fuori Clyburn, Belinelli e Pajola. Diouf impatta a quota 2, Tucker sul 6 pari e 8 pari e sono le uniche volte che le squadre sono appaiate. Parziale di 0-9 e Real avanti 8-17. Virtus doppiata sul 14-28 e primo quarto che termina 17-30. Il secondo periodo vede la Segafredo sotto di 19 punti un paio di volte e all'intervallo si va sul 33-50.

Madrid va un paio di volte a più 22, ma

la Virtus si riporta a meno tredici con Morgan, 49-62. Il terzo quarto termina 54-68. Nell'ultimo quarto Shengelia firma un meno dodici, 59-71, Grazulis un meno undici, 61-72. La gara termina 67-80 con 11 punti di Morgan, 10 di Tucker, 8 di Cordinier e Shengelia (per Isaia anche 4 assist, per Toko anche 7 rimbalzi), 7 di Grazulis e Holiday, 6 di Diouf, 4 di Akele e Zizic, 2 di Polonara; non ha segnato Hackett, non entrato Visconti. Era la gara numero 800 di coppe nazionali o internazionali della Virtus ed è stata la sconfitta numero 300.



OCCASIONE SPRECATA A NAPOLI

A Napoli contro gli ex Pullen (in campo) e Valli (in panchina), stanno fuori, Oltre a Clyburn, Visconti e Grazulis. Pajola segna subito da tre punti, ma il punteggio resta con divari entro il possesso per sette minuti, poi la squadra di casa allunga, 20-14, ma Bologna impatta, 20-20 al 10'.

La schiacciata di Polonara del 22-27 dà il massimo vantaggio alla Virtus, ma Napoli riprende il comando, 35-31.

All'intervallo parità, 44-44. Diouf riporta avanti i suoi, 44-46, poi la Segafredo aggancia solo qualche parità, mentre la formazione partenopea va sul 61-54. Al 30' 69-66.

Allungo napoletano, 81-71, ma Bologna reagisce e ritrova il vantaggio con due liberi di Pajola, 86-88, ma Bologna non segna più, perde quattro palloni di fila e perde 93-88.

Non bastano i 13 punti di Belinelli e Diouf, i 12 di Shengelia (anche 6 rimbalzi, ma espulso nell'ultimo quarto), i 10 di Polonara, i 9 di Cordinier (anche 9 assist), gli 8 di Zizic e Morgan, i 6 di Tucker, i 5 di Pajola, i 3 di Hackett e 1 di Akele.

Bologna perde l'occasione di andare sola al comando.



DALLA GERMANIA A PORRETTA PER COMINCIARE A VINCERE

La squadra tedesca femminile dell'Adler 1912 accumulava sconfitte su sconfitte. In formazione anche atlete italiane che vivono in Germania.

Alcune delle giocatrici della squadra hanno deciso di recarsi al santuario della Madonna del Ponte di Porretta, che non è solo la sede del Sacratio dei cestisti; infatti da alcuni anni la Madonna del Ponte è la patrona della pallacanestro italiana.



Dopo questo viaggio l'Adler 1912 è diventata imbattibile: ha vinto tutte le 22 partite della stagione del campionato Landesliga e anchei la Berlin Pokal Cup.

La squadra ha conquistato in questa annata fantastica la promozione in Oberliga. Un gruppo di giocatrici veramente internazionale: oltre alle quattro italiane, le atlete vengono dalla Grecia e Cina agli Stati Uniti e Argentina e il coach è croato.

Sarà stato forse il viaggio mistico, sarà stata forse la maggiore convinzione della giocatrici dopo questo pellegrinaggio, sarà stata forse solo una coincidenza, ma la visita alla Madonna del Ponte hasvoltato il destino della squadra tedesca.

Ora c'è l'idea di ripetere il viaggio, magari partendo da Bologna e camminando per tre giorni fino a Porretta, quasi una ripetizione della staffetta che da San Luca portò a Porretta la lampada votiva nel 1956, quando il Sacratio del Cestista, voluto da Achille Baratti, fu inaugurato (allora solo dei cestisti emiliano romagnoli, ma poi di strada ne è stata fatta tanta).



VIRTUS SCONFITTA ANCHE DAL MACCABI



A Belgrado contro il Maccabi torna Clyburn e fuori Holiday, oltre a Diouf (gonalgia destra) e Visconti.

Tripla di Cordinier e canestro di Zizic, 0-5. Ante segna anche il 2-7, Clyburn (partito in quintetto) il 2-9. Shengelia prima fa un libero su due, poi il canestro del 2-12. Rimonta israeliana fino al 13-14, poi la tripla di Belnelli, 13-17. Il primo quarto termina 15-17. A segno Grazulis, 15-19, Morgan segna il 17-21, Polonara il 17-23, di nuovo Matt per il 17-25.

Belinelli realizza il

22-27, ma è l'ultimo acuto bianconero. Il Maccabi sorpassa e scappa, 42-33 al 20', dopo un parziale di 20-6. Continua la marcia del Maccabi, 49-33. Bologna torna a meno dieci, 51-41, ma piomba a meno ventidue, 65-43, dopo un parziale di 11-0.

Nell'ultimo quarto la Segafredo finisce a meno 24, 71-47. Non consola il meno dieci finale, 77-67. Per Polonara 15 punti, 13 di Clyburn (con anche 8 rimbalzi, 5 recuperi, 3 assist), 11 di Zizic (anche 12 rimbalzi), 7 di Shengelia, 6 di Cordinier, 5 di Belinelli, 4 di Morgan, 2 di Hackett, Grazulis e Akele, non hanno segnato Tucker e Pajola che però ha al suo attivo 6 rimbalzi, 4 recuperi e 4 assist.

ANCORA SCONFITTA LA VIRTUS

A Trieste c'è Holiday, fuori Tucker, Grazulis e Visconti. Quintetto con Hackett, Cordinier, Clyburn, Shengelia e Zizic. Tripla di Will e canestro di Toko, 0-5. Con un parziale di 6-0, la squadra di casa sorpassa, 6-5. Ancora Clyburn e contro sorpasso Bologna, 6-7.

Di nuovo Will, 6-9. Al secondo fallo di Cordinier, esce il francese ed entra Holiday. Trieste ancora avanti, 10-9. Quattro punti di Shengelia, 10-13. Trieste pareggia, ma Toko segna ancora, 13-15. Si ripete la cosa, 15-17.

Shengelia segna anche il 15-19 con 7 punti di Will e 12 di Toko. Finalmente si iscrive un terzo realizzatore: Morgan mette la tripla su assist di Pajola, 15-22.

Il primo quarto termina 17-22. Trieste apre le signature del secondo quarto, 19-22, ma Morgan da due e da tre fa allungare la Virtus, 19-27. Pajola mette la tripla, 19-30. Morgan segna anche il 23-32.

Con due liberi di Clyburn il vantaggio torna in doppia cifra, 24-34. Il finale di periodo

vede Trieste riavvicinarsi, 37-41. Trieste torna avanti nel terzo quarto, 46-45. Tripla di Hachett e sorpasso bolognese, 46-48.

La Segafredo trona a più sette con una tripla di Morgan, 51-58, ma di nuovo il finale di quarto è per Trieste, 57-58. La formazione giuliana sorpassa subito, 59-58. Bologna torna avanti con una tripla di Clyburn, 62-63, Morgan segna il 62-65, Pajola il 2+1 del 64-68, ma qui finisce Bologna: un parziale di 15-0 (lanciato da due triple dell'ex Ruzzier) e gara sul 79-68.

Ci prova Pajola con la tripla del 79-74 ma finisce 85-78 per Trieste. Per le V nere 25 punti di Shengelia (anche 7 rimbalzi e 4 assist), 20 di Clyburn, 13 di Morgan, 9 di Pajola, 4 di Zizic e Polonara, 3 di Hackett.

Non hanno segnato Holiday, Cordinier e Akele, non entrati Belinelli e Visconti.



MENO TRENTASEI A BELGRADO

Con Grazulis e Tucker messi fuori squadra, Diouf infortunato, Visconti che ha rescisso il contratto, la Virtus si presenta ad affrontare la Stella Rossa a Belgrado in undici giocatori (Partito anche Accorsi ma non registrato in Eurolega). V nere subito sotto 11-1.

Il primo quarto termina 28-11. La Segafredo va sotto 38-13, poi 45-17. Parziale di 0-6, 45-23.

All'intervallo si va sul 51-27. Al 30' 69-37. Finisce 88-52. Shengelia 13 punti, Clyburn 12, Akele 8, Morgan 5, Cordinier 4, Hackett e Pajola 3, Polonara 2, Zizic e Belinelli 1, non ha segnato Holiday ma 6 rimbalzi per lui.



RESURREZIONE RECORD PER LE V NERE



Una resurrezione da record. La Virtus veniva da cinque sconfitte consecutive, nove gare di fila perse in Eurolega e ha sbancato Berlino in una gara da record. Alessandro Pajola nella rituale intervista di presentazione aveva preannunciato una reazione, ma di queste parole se ne erano sentite tante alla vigilia delle precedenti partite, pronunciate da allenatore e giocatori, e forse erano passate inosservate ai più, ma quando a dirle è Pajola, ormai una bandiera delle V nere, quello che in campo dà sempre il massimo hanno un altro significato.

Il numero sei ha iniziato la gara come indemoniato e ha trascinato con sé la squadra, l'avversario forse non era dei più attendibili, ma aveva vinto a Bologna, una sconfitta della Segafredo che aveva portato alle dimissioni di Banchi e a Berlino era caduta Milano. Bologna ha trionfato, 64-108, con un incredibile 31 su 35

da due punti (88,6%), 11 su 23 da tre (47,8%) e 13 su 14 ai liberi (92,9%) e collezionando 35 assist, record societario di ogni epoca per la Virtus.

Cordinier segna il primo canestro, 0-2, Pajola i liberi del 2-4. L'Alba regge fino al 4-4. Tripla di Clyburn, altri due liberi di Pajola, 4-9. Hackett firma il 7.13, ma la squadra di casa torna sotto, 12-13. Cordinier, Zizic e due liberi di Clyburn per il 12-19. Will segna anche i liberi del 14-21. Morgan firma la tripla del 15-24, Clyburn quella del 15-27 con cui si chiude il primo quarto. Clyburn apre il secondo quarto, 15-29. Polonara sigla la tripla del 20-35, il canestro del 22-37 e quello del 22-39. Sempre di Achille la tripla del 26-42 (ultimi 10 punti Virtus tutti suoi). Belinelli segna il canestro del 28-44 e la tripla del 28-47. Di Shengelia il 28-49. Toko con un doppio 2+1 fa anche il 31-52 e il 31-55 poi segna il 31-57 (e dopo i 10 punti di Achi abbiamo quelli di Shengelia) Segna Akele poi Cordinier con l'aggiuntivo, 31-62. Al riposo si va sul 33-62.

Il terzo quarto inizia con i canestri di Shengelia, Akele, Pajola da tre e da due, uno 0-9 per il 33-71. Sul 39-75, due triple di Polonara e un canestro di Hackett producono uno 0-8, 39-83. Il terzo periodo termina 44-87.

L'ultimo quarto inizia con un uno su due di Zizic in lunetta, poi arriva la tripla di Holyday, unico dei bianconeri che non aveva ancora messo punti a referto, 44-91. Belinelli firma il 46-97, più 51. Lo stesso capitano ribadisce, nel finale, il massimo vantaggio con una tripla, 57-108 che, se mantenuto, avrebbe rappresentato il massimo distacco nella massima competizione europea, superiore al +50 del 1991/92 contro Aek Pezoporikos Larnaca, non lontano dal +55 record assoluto della Virtus, ottenuto in Saporta nel 1999 contro il Norrköping.

Invece la gara termina con sette punti tedeschi, 64-108, un +44 che rappresenta comunque il massimo distacco ottenuto dalla Virtus nella nuova Eurolega. Per Polonara 16 punti (2 su 2 da due, 4 su 5 da tre), Shengelia 15 punti (6 su 7 da due, 3 su 3 ai liberi, 5 assist), Clyburn 14 punti (2 su 4 da due, 2 su 5 da tre, 4 su 4 ai liberi, 6 rimbalzi), Zizic 13 punti (6 su 7 da due, 1 su 2 ai liberi), Pajola 11 punti (2 su 2 da due, 1 su 1 da tre, 4 su 4 ai liberi, 8 assist), Belinelli 10 punti (2 su 2 da due, 2 su 5 da tre), Cordinier 9 punti (4 su 4 da due, 0 su 2 da tre, 1 su 1 in lunetta, 4 assist), Hackett 6 punti (3 su 3 da due, 0 su 1 da tre, 5 assist), Akele 6 punti (3 su 3 da due, 4 rimbalzi), Morgan 5 punti (1 su 1 da due, 1 su 2 da tre, 5 rimbalzi, 5 assist), Holiday 3 punti (1 su 2 da tre).

LA VIRTUS TORNA AL SUCCESSO ANCHE IN CAMPIONATO

Tucker accasato ad Atene, sponda AEK, la Virtus, reduce dal bel successo di Berlino, affronta Reggio Emilia. Rientra Diouf. Lo 0-0 resiste 2'45" e fa intendere che non sarà serata di goleade. Shengelia sblocca il punteggio, Zizic mette un libero, 3-0. Sorpasso Reggio, 3-4, ma la Segafredo piazza un 6-0, per il 9-4. Il primo quarto finisce 11-11, con proiezione 44-44 sui 40 minuti (Reggio farà meglio di un solo punto). La Reggiana reagisce e va avanti 13-19, dopo un parziale di 4-15. Risponde Bologna con un 8-0, chiuso da Zizic, 21-19. Di nuovo avanti gli ospiti, 21-22, ma sarà l'ultima volta. Le V nere allungano e chiudono il secondo quarto sul 33-27. L'equilibrio regge fino al 37-34, poi Bologna allunga fino al 50-38 di fine terzo periodo con un parziale di 13-4: due canestri di Shengelia, tripla di Morgan, 2+1 di Hackett, altro canestro pesante di Matt. Morgan apre da oltre l'arco anche l'ultimo quarto, 53-38. Due liberi di Akele danno il 59-41, poi la gara termina 69-45, con 14 punti di Cordinier, Morgan e Shengelia (per Toko anche 7 rimbalzi e 3 assist), 8 di Akele (oltre a 6 rimbalzi), 7 di Pajola (anche 3 assist), 3 di Hackett, Diouf, Belinelli e Zizic (per Ante anche 6 rimbalzi); non hanno segnato Polonara e Clyburn (3 assist per Will), non entrato Holiday. Virtus a quota 34 con Trapani e Brescia, seguono Milano e Trento a 32.



VIRTUS BELLA ED ORGOGLIOSA CONTRO MILANO

Milano era sesta in Eurolega e ha perso 4 gare consecutive nella massima competizione europea e 4 consecutive tra Coppa e campionato, subendo sempre almeno 90 punti. La Virtus dopo un periodo di nove sconfitte consecutive in Eurolega e 5 tra coppa e campionato ha vinto le ultime tre subendo 64 punti a Berlino (ma erano 57 a un minuto dalla fine), 45 in casa contro Reggio Emilia, 70 dall'Olimpia (ma erano 42 a otto minuti dalla fine). Questo il responso dopo la gara della Segafredo Arena, che valeva soprattutto per Milano che, vincendola avrebbe mantenuto concrete speranze di andare ai playin, solo per l'orgoglio per la Virtus che invece l'ha approcciata come fosse una finale, come aveva chiesto coach Ivanovic. Dopo lo 0-2 iniziale Bologna va sul 9-2, poi sul 13-5 (con 11 punti di Clyburn) e chiude il primo quarto 22-9 sul canestro di Belinelli, con Milano che segna solo due canestri dal campo. Nel secondo periodo la tripla di Shengelia vale il più sedici, 31-15. All'intervallo 44-29. V nere a più 19 con due liberi di Morgan, 48-29, e a più 24 sulla tripla di Hackett, 58-34, e sul canestro di Clyburn, 60-36. Il terzo quarto termian 65-42. Zizic firma un 5-0 (2+1 e canestro), 70-42, più 28, massimo vantaggio, ribadito poco dopo dalla tripla di Polonara, 73-45. Poi non c'è più storia, finisce 90-70, con 16 punti di Morgan, 14 di Shengelia, 13 di Clyburn e Zizic, 10 di Akele, 5 di Polonara, Belinelli e Cordinier, 4 di Pajola, 3 di Hackett, 2 di Diouf, non ha segnato Holiday, che ha giocato gli ultimi tre minuti. Vittoria di squadra quindi, come si evince anche da altre statistiche: dieci giocatori hanno preso rimbalzi, dai 4 ai 2, otto hanno confezionato assist, da 1 a 3.

LA VIRTUS SBANCA TREVISO

Treviso parte forte la squadra di casa 8-4. Primo vantaggio bolognese firmato da Shengelia, 8-9. Bologna va sul 14-17, ma al 10' è parità, 17-17. Zizic doppietta in lunetta, poi tripla di Morgan e Virtus avanti 17-22. Morgan segna la tripla del 21-27. L'Universo torna vicino, ma al riposo Virtus avanti 34-36. Morgan segna da due il 34-38 e da tre il 36-41. Un 2+1 di Hackett in contropiede vale il 47-56, un suo canestro il 49-60. Al 30' 51-60. Parte bene la squadra veneta nell'ultimo quarto, 59-60, parziale di 10-0. Zizic fa 1 su 2 in lunetta e pareggia, Shengelia segna da oltre l'arco e Hackett mette due liberi, Toko schiaccia, Hackett segna ancora, 59-70, restituito il parziale di 10-0. Treviso si rifà minacciosa, 63-70. Segna Clyburn, ma la squadra trevigiana non molla, 67-72. Morgan mette i liberi del 67-74, Hackett quelli del 68-76, di nuovo Matt quelli del 70-78. Finisce 74-80. In cinque producono 75 degli 80 punti bianconeri: Shengelia 21 punti, 8 su 10 al tiro, 11 rimbalzi, 9 falli subiti e 6 assist, 37 di valutazione; Hackett con 16 punti, 5 rimbalzi, 5 falli subiti e 8 assist, 28 di valutazione; 15 punti di Morgan, 13 punti e 8 rimbalzi di Zizic, 10 punti di Clyburn. Ci sono poi 2 punti di Diouf e Cordinier e 1 punto do Polonara. Non hanno segnato Akele, Pajola e Belinelli, non entrato Holyday.





NETTO SUCCESSO CONTRO VARESE



Contro Varese Clyburn si butta dentro e dopo 4 secondi è già in lunetta: 1 su 2 e 1-0. Inizia lì un digiuno bianconero di quasi 5 minuti e per fortuna che i lombardi pasticciano e sono avanti solo 1-5. Isaia accorcia da tre, 4-5, ma gli ospiti stanno avanti e toccano il più sei, 11-17. Belinelli prende fallo sulla tripla ma mette solo due liberi, 13-17 al 10'. Shengelia, canestro e due liberi, poi Belinelli e Pajola da tre, di nuovo Toko da due: un 12-0 di inizio periodo, 14 con i liberi del capitano a fine primo quarto, 25-17. Varese torna pari a quota 28, ma subisce tre triple in sequenza di Hackett, Polonara e Belinelli, 37-28 dopo un 9-0 di parziale. Morgan allo scadere chiude un 8-0, 45-30 al 30'. Il terzo periodo inizia con un 10-2, lanciato dalle triple di Hackett e Clyburn, 55-32. Varese torna a meno 15, 60-45, ma Bologna risponde con una schiacciata di Shengelia, un'altra di

Clyburn che si fa tutto il campo dopo il rimbalzo in difesa, e una tripla dello stesso Will, 67-45. L'80-50 di fine terzo quarto è firmato da oltre l'arco da Belinelli. Un 2+1 di Diouf firma il 97-57, Akele il 104-64 poi la gara termina 104-67 con 14 punti di Shengelia, Clyburn e Morgan, 13 di Belinelli, 10 di Polonara, 9 di Diouf, 8 di Akele, 7 di Cordinier, 6 di Zizic, 5 di Pajola (anche 9 assist, 6 rimbalzi, 2 recuperi), 4 di Hackett. Non entrato Holiday. Varese ha tirato il primo tiro libero nell'ultimo quarto, per un tecnico a Pajola; alla fine saranno 5 tiri dalla lunetta per i varesini.

LA VIRTUS DOMINA A SCAFATI

Con Holiday arrivato a fine contratto, viene tesserato Accorsi già in panchina un paio di volte nell'annata. Shengelia rimasto a Bologna per curarsi la lombalgia. Segna subito Cinciarini, ma Polonara risponde da tre, poi segna Zizic e di nuovo Achille in contropiede con la schiacciata, 2-7. La Virtus tocca il più sei con due punti di Clyburn, 4-10, poi con una tripla di Cordinier, 7-13. Isaia segna anche il 9-19 con un 2+1, Polonara da tre fa l'11-22. Morgan da oltre l'arco sigla il 13-25. Tripla di Cordinier per il 15-30, poi Isaia fa anche il 15-32 e Zizic il 15-34. Il primo quarto termina 17-34. Nel secondo quarto la squadra di casa torna a meno tredici, 24-37. Un canestro di Akele riporta Bologna a più 19, 30-49, lo stesso fa Clyburn poco dopo, 35-54, ma Scafati torna a meno tredici, 41-54, poi Polonara chiude la prima metà gara, 41-56. Hackett da tre firma il più venti, 41-61, Morgan da tre punti fa il più trenta, 47-77, ancora di Matt il più 32, 47-79. Lo stesso Morgan ribadisce, da oltre l'arco, il più 32, 52-84. Diouf dalla lunetta lo ribadisce, 56-88, e così termina il terzo quarto. La Virtus rallenta e la gara si chiude 87-104, con 24 punti di Morgan (anche 8 assist), 20 di Polonara (anche 8 rimbalzi), 18 di Cordinier, 11 di Diouf, 10 di Zizic, 8 di Clyburn, 7 di Hackett (anche 8 assist), 5 di Akele, 1 di Pajola. Non ha segnato Accorsi, non è entrato Belinelli.

PASSEGGIATA A PISTOIA



A Pistoia quintetto con Hackett, Cordinier, Clyburn, Polonara e Zizic. Subito a segno Clyburn, Cordinier e Polonara, 0-6. La squadra di casa reagisce immediatamente, 5-6. Arriva la tripla di Cordinier, 5-9. Zizic segna il 7-11. Polonara recupera palla, subisce fallo al tiro e mette i liberi, 7-13. Clyburn realizza la tripla del 10-16, Pajola quella del 12-19. Alessandro poi recupera palla Diouf subisce fallo e fa metà botino in lunetta, 12-20. Belinelli mette i liberi del 12-22. Il capitano riceve poi l'assist di Pajola per il 12-24. Pajola cerca ancora Belinelli, questa volta c'è il fallo, ma il Beli fa 2 su 2, 13-26. Due liberi anche per Diouf, 13-28, punteggio sul quale si chiude il primo quarto. Nel secondo periodo Akele segna il 15-30. Di Morgan la tripla del 17-33, Zizic segna il 17-35. Cordinier firma il più venti, 17-37. Morgan lo ribadisce con un canestro pesante, 20-40. Morgan converte anche un libero per un fallo tecnico, 22-41. Zizic riporta le V nere a più vnti, 23-43. Ante segna anche il 23-45, Morgan realizza i liberi del 23-47, Zizic schiaccia il 26-49.

Il secondo quarto termina 28-49. Di Zizic, su assist di Pajola, il primo canestro del terzo quarto, 28-51, Zizic fa anche un 1 su 2 in lunetta, Clyburn due canestri da due, Polonara una tripla, parziale di 0-10 e punteggio di 28-59. Un parziale di 6-0 di Pistoia, poi Zizic segna il 34-61 e il 36-63, Diouf sigla il 37-65, Hackett le triple del 40-68 e del 40-71. Morgan fa il 2+1 del 43-74 e il quarto si chiude 46-74. L'ultimo quarto serve solo a Pistoia per limitare i danni, i toscani arrivano anche a meno venti (60-80), poi la gara termina 62-86.

Per Bologna 17 punti di Zizic, 16 di Morgan, 11 di Diouf (con anche 8 rimbalzi), 9 di Clyburn, 7 di Cordinier (anche 7 assist) e Polonara, 6 di Belinelli e Hackett, 3 di Pajola (più 4 rimbalzi e 5 assist), 2 di Akele e Holiday; non entrato Shengelia.



A BARCELLONA LA VIRTUS PERDE IN VOLATA

A Barcellona si chiude l'Eurolega della Virtus. Le V nere partono sotto 5-0, ma Clyburn da tre e Shengelia da due impattano. Zizic pareggia nuovamente a quota 7, Clyburn da tre sorpassa, 9-10. Toko con un 2 su 2 in lunetta ritrova il pari, 12-12. Zizic firma il 14-14. Allungo catalano nel finale, 23-16 al 10'. Barcellona vola sul 28-16, dopo un parziale di 14-2, senza canestri dal campo da parte di Bologna. Segafredo sbloccata da due triple di Holiday, 28-22. La Virtus sta attaccata al match e torna a meno 4, grazie a due canestri consecutivi di Zizic, 45-37. All'intervallo si va sul 45-38.

Cordinier e Polonara riportano la Virtus a meno tre, 45-42. Il Barcellona risponde e torna a più otto, ma Clyburn risponde da tre, 50-45. L'ex Punter mette un 3+1, 54-45, ma Zizic e la quarta tripla di Clyburn riducono il divario, 54-50. Il sesto assist di Pajola permette a Zizic di firmare un meno cinque, 57-52, ma arriva la quarta tripla di Punter (su 5), 60-52. La quinta tripla di Clyburn (su 7 tentativi) vale il 63-57. La terza tripla di Holiday (su 4 tentate) sigla il 66-60. Polonara, sempre da oltre l'arco, fa 66-63. Cinque punti di Vesely ricacciano indietro Bologna, 68-63. Il terzo quarto termina 71-65. Morgan da tre apre l'ultimo quarto, 71-68, il meno tre è ribadito da Holiday, 73-70, e Diouf porta Bologna a meno uno, 73-72. Due liberi di Morgan firmano un altro minimo distacco, 75-74. Shengelia sorpassa, riportando la Virtus avanti dopo lungo tempo, 75-76. Shengelia, fin lì 9 su 9 in lunetta, fa 0 su 2 e brucia la possibilità di allungare, ma ci pensa. Holiday: segna il 76-78 e la tripla del 76-81. Parziale di 6-0 e Barcellona di nuovo avanti, 82-81. Sorpasso di Shengelia, 82-83. Torna sopra la squadra di casa, ma nuovo sorpasso bolognese con i liberi di Diouf, 84-85. Cordinier segna l'85-87. La Virtus finisce qui e vince il Barcellona 91-87. Per Shengelia 17 punti, 16 di Holiday, 15 di Clyburn, 12 di Zizic, 11 di Cordinier, 6 di Diouf, 5 di Polonara (anche 6 rimbalzi) e Morgan, non hanno segnato Akele, Hackett e Pajola (6 assist), non è entrato Belinelli.

VIRTUS CAPOLISTA



Contro la Germani Brescia la Virtus parte con canestro del 2-0 di Cordinier, Clyburn sigla il 5-2, ma una parziale di 0-5 porta avanti Brescia, 5-7. Shengelia impatta dalla lunetta, Clyburn sorpassa con un 1 su 2 sempre ai liberi, poi Zizic fa due canestri, 12-7, parziale di 7-0. La Germani risponde con un 6-22 che le fa chiudere il primo quarto a più undici, 18-29. Gli ospiti allungano ancora, 26-41. Cordinier in penetrazione, Holiday da tre (Ivanovic, disperato ha inserito anche lui, fin qui solo 42 minuti giocati in campionato), 31-41. Continua il recupero bolognese, 45-50, parziale di 19-9, ma Bilan mette la tripla sulla sirena, 45-53. Bologna inizia il terzo quarto con un parziale di 11-0 chiuso da Pajola, 56-53. Brescia ritrova due parità a quota 58 e 60, ma la Segafredo risponde con un altro 11-0, 71-60. Poco dopo si chiude il terzo periodo con lo stesso divario, 73-62.

Akele firma l'80-64, parziale di 54-23 da metà secondo quarto a metà ultimo periodo. Il più sedici esce altre due volte, poi la gara si chiude 91-79, con 21 punti di Cordinier, 15 di Clyburn (anche 6 rimbalzi e 5 assist), 12 di Zizic e Shengelia, 8 di Hackett, 7 di Pajola, 5 di Morgan, 4 di Diouf, 3 di Holiday, 2 di Akele e Belinelli, non ha segnato Polonara. La Virtus resta al comando con Trapani ma è prima avendo vinto la gara di andata.

LA VIRTUS DOMINA A SCAFATI

Con Holiday arrivato a fine contratto, viene tesserato Accorsi già in panchina un paio di volte nell'annata.

Shengelia rimasto a Bologna per curarsi la lombalgia. Segna subito Cinciarini, ma Polonara risponde da tre, poi segna Zizic e di nuovo Achille in contropiede con la schiacciata, 2-7. La Virtus tocca il più sei con due punti di Clyburn, 4-10, poi con una tripla di Cordinier, 7-13. Isaia segna anche il 9-19 con un 2+1, Polonara da tre fa l'11-22. Morgan da oltre l'arco sigla il 13-25. Tripla di Cordinier per il 15-30, poi Isaia fa anche il 15-32 e Zizic il 15-34.

Il primo quarto termina 17-34. Nel secondo quarto la squadra di casa torna a meno tredici, 24-37. Un canestro di Akele riporta Bologna a più 19, 30-49, lo stesso fa Clyburn poco dopo, 35-54, ma Scafati torna a meno tredici, 41-54, poi Polonara chiude la prima metà gara, 41-56. Hackett da tre firma il più venti, 41-61, Morgan da tre punti fa il più trenta, 47-77, ancora di Matt il più 32, 47-79.

Lo stesso Morgan ribadisce, da oltre l'arco, il più 32, 52-84. Diouf dalla lunetta lo ribadisce, 56-88, e così termina il terzo quarto.

La Virtus rallenta e la gara si chiude 87-104, con 24 punti di Morgan (anche 8 assist), 20 di Polonara (anche 8 rimbalzi), 18 di Cordinier, 11 di Diouf, 10 di Zizic, 8 di Clyburn, 7 di Hackett (anche 8 assist), 5 di Akele, 1 di Pajola. Non ha segnato Accorsi, non è entrato Belinelli.



VIRTUS PRIMA



Virtus-Trapani per decidere il primo posto in regular season.

Segna Clyburn, pareggia Brown. Bologna vola sull'11-4, con 8 punti di Will. Sul 13-7 per le V nere 8 punti di Clyburn e 5 di Zizic. I siciliani accorciano, 13-11, ma arrivano le triple di Morgan del 16-11 e del 19-13. Clyburn e Akele allungano, 23-13 al 10'. Pajola sigla la tripla del 26-14, poi serve l'assist a Morgan per il canestro pesante del 29-16, ma in un minuto Trapani torna vicino, 29-24. Polonara e Belinelli riportano Bologna a più nove, 33-24. Clyburn segna la tripla del 38-26, ma c'è la reazione ospite, 38-33. Triple di Pajola e Shengelia, 44-33. Sul 44-35 esce

Pajola per infortunio alla caviglia.

Il secondo quarto si chiude 47-37.

Zizic, poi le triple di Cordinier e Hackett e Virtus a più 18, 55-37. Zizic schiaccia il 65-49, ma Trapani piazza uno 0-9 di parziale, 65-58. Due liberi di Shengelia, un canestro di Morgan e altri due tiri dalla lunetta di Toko, 71-58. Negli ultimi 10 secondi del periodo Trapani segna 4 punti, 71-62 al 30'.

Eboua riporta la squadra di Repesa a meno sette, 71-64. Bologna allunga con due canestri di Clyburn, il secondo con aggiuntivo, 76-64. Con un parziale di 0-8 il divario si assottiglia, 76-72. Cordinier firma la tripla dell'80-72, Hackett i liberi dell'82-75, ma con un parziale di 2-11 Trapani sorpassa con Eboua che sbaglia, però, l'aggiuntivo (quinto fallo di Shengelia ed era già uscito Clyburn), 84-86. Akele sorpassa da tre, 84-87, ma la formazione siciliana impatta, poi sorpassa con un canestro di Alibegovic, 87-89. Cordinier quasi allo scadere impatta, 89-89, supplementare.

Morgan esce quasi subito per crampi ma rientrerà, Polonara segnala tripla del 92-89, poi con un 1 su 2 in lunetta fa 93-91. Eboua pareggia in lunetta sul quinto fallo di Hackett, Cordinier fa 95-93, poi serve ad Akele l'assist del 97-94. Isaia segna i liberi del 99-96 e il canestro della staffa del 101-96.

Per Clyburn 28 punti, 10 rimbalzi e 6 assist, per Cordinier 16 punti e 7 assist (segna il pareggio al 40' e 6 degli ultimi 8 punti, gli altri due vengono da un suo assist), Morgan e Zizic 12 punti, Shengelia 9, Pajola e Polonara 6, Akele e Hackett 5, Belinelli 2, non ha segnato Diouf, non entrato Accorsi.

Virtus prima al termine della stagione regolare.





SPORT WALKER

LBA
Liquori



21

VIRTUS

Seoafredo
CANETTI

PLAY-OFF - QUARTI FINALE

LA VIRTUS SI AGGIUDICA GARA UNO CONTRO LA REYER

Contro Venezia la Virtus presenta il nuovo acquisto, il playmaker Brandon Taylor. A segno subito Zizic, ma la Reyer va sul 2-5. La Virtus risponde con un parziale di 6-0 e va sull'8-5. Venezia in scia fino al 10-9, poi accelerazione delle V nere fino al 28-14 firmato da due liberi di Shengelia. Il primo quarto termina 28-18, dopo uno 0-4 di parziale messo a segno dalla formazione veneziana. Bologna vola sul 37-24 quando Zizic fallisce da sotto il panierino del più 15. In un attimo si va sul 37-28. Una tripla di Morgan sigla il 45-32, ma la Virtus subisce nove punti consecutivi, 45-41 all'intervallo. Riparte forte la Segafredo, una tripla di Clyburn firma il 50-41, due liberi di Cordinier il 53-43, ma la Reyer torna a meno quattro, 53-49. Con un parziale di 21-7 Bologna chiude il terzo quarto, 74-56. Una tripla di Pajola fa 79-58, Diouf 81-60 e 83-62, Hackett 85-64 a 4 minuti. Nel frattempo è entrato anche Taylor. Un parziale di 0-13 riapre i giochi, 85-77. La Virtus riesce a stare in attacco grazie ai rimbalzi offensivi, Wiltjer prende un tecnico che Morgan sciupa, coach Spahija ne prende due con relativa espulsione, questa volta Morgan monetizza e un libero su due lo fa pure Shengelia, 88-77. Zizic fa i liberi del 90-80, ma Venezia si avvicina, 90-85 (parziale di 5-21) e avrebbe anche la palla per avvicinarsi ulteriormente ma la perde, così la gara termina sul più cinque Virtus. Punteggi molto distribuiti; 12 punti per Morgan e Clyburn (per Will anche 5 assist), 11 per Belinelli e Pajola, 10 per Polonara e Zizic. Poi 8 di Diouf, 7 di Shengelia (anche 7 rimbalzi), 5 di Hackett e 4 di Cordinier (con anche 5 assist). Non ha segnato Taylor, non entrato Akele. Una Virtus abbastanza sicura ma con due blackout alla fine dei due tempi.

E SONO DUE...

Attacco febbrile per Akele quindi Accorsi nei dodici. Zizic e Shengelia fanno 4-0, Clyburn mette la tripla del 7-2, Polonara da due fa 15-9, Pajola da tre doppia la Reyer, 18-9. Il primo quarto termina 20-13. Con le triple di Clyburn la Virtus va sul 27-19, sul 32-23 e sul 35-25; Will segna anche il canestro del 37-25 pestando la riga. Venezia torna a meno sei, 37-31. All'intervallo si va sul 40-33. Gli ospiti sorpassano (46-48) e allungano (47-55, parziale di 10-30). Tripla di Pajola e panierino di Clyburn, 52-55. Will segna anche il canestro del 54-57, poi fa 1 su 2 in lunetta, 55-57. Al 30' il punteggio è 55-59. Morgan segna la tripla del pareggio a quota 61-61, poi riporta sopra le V nere, 63-61. Di Matt anche l'1 su 2 ai liberi per il 64-61, ma Venezia torna avanti, 64-65. Nuovamente avanti Bologna con Polonara su assist di Pajola, 66-65. Sorpassa Venezia, contro sorpassa Toko, 68-67. Di nuovo sopra la Reyer, ma Diouf riporta avanti la Segafredo, 70-69. Tripla di Morgan e liberi di Diouf, 75-69. Sul 75-71 Polonara fa 0 su 2 in lunetta, Morgan 2 su 2, 77-71. Venezia si avvicina con una tripla e con mezzo bottino in lunetta, 77-75, mancano 27 secondi e 9 decimi. Clyburn mangia tutto il possibile e alza la parabola, quando Venezia ha il rimbalzo in mano ormai è tardi, vince la Virtus e va 2-0. Per Clyburn 19 punti, 4 rimbalzi, 4 assist e 4 palle recuperate in 32 minuti, 14 di Morgan, 10 di Cordinier, 8 di Diouf (anche 4 rimbalzi e 4 assist), 6 di Polonara (anche 6 rimbalzi), Zizic, Shengelia e Pajola (anche 4 assist e 3 rimbalzi in 26 minuti), 2 di Belinelli. Non hanno segnato Hackett, Taylor (una sola azione in campo e un fallo commesso), non è entrato Accorsi. Battaglia da playoff; il 18-9 nel corso del primo quarto, il 37-25 nel corso del secondo sulle ali di un ispirato Clyburn, non davano mai l'impressione di una gara semplice e infatti Venezia ha sorpassato, 47-55 nel corso del terzo periodo, parziale di 10-30. Sono Pajola e Clyburn a ricucire, Morgan a impattare e sorpassare nell'ultimo

quarto. Serie di sorpassi e contro sorpassi con un punto di distacco tra le squadre per tre minuti, poi la Virtus allunga a più sei, ma la Reyer torna a meno due.

VIRTUS SEMPRE SOTTO IN GARA TRE

In gara 3 bruttissima partenza a Venezia, 16-2, unico canestro bolognese di Clyburn. A fine primo quarto Reyer avanti 22-15, con la tripla di Pajola che dimezza il massimo svantaggio. Bologna non riesce ad avvicinarsi ulteriormente, anzi la Reyer trova un nuovo massimo vantaggio sul 40-25, All'intervallo lungo Segafredo a anno dieci 47-37. Morgan firma un meno cinque con canestro più aggiuntivo, 47-42, Shengelia sigla il meno tre, 47-44, ma la Reyer torna a più dodici, 59-47, e ci torna più volte, l'ultima sul 65-53. Reazione felsinea, 65-59 al 30'. Dueliberi di Hackett portano le V nere a meno due, 65-63, ma Venezia allunga, 71-63.

Tripla di Pajola per il 74-71. Due liberi di Shengelia riportano la Virtus a meno due, 76-74. Nuovo meno due con Clyburn, 78-76, ma è l'ultimo acuto petroniano: la squadra di casa torna a più otto, 84-76 e vince 89-82.



SI VA A GARA CINQUE

A Venezia in gara quattro fuori Polonara per febbre e Shengelia per trauma cranico subito in gara tre. A segno subito Akele e Diouf, 0-4, Clyburn sigla il 2-9. Bologna sta costantemente avanti nel primo quarto che si chiude 13-17. Clyburn segna il 13-19, la Virtus a più sei anche sul 16-22. La Reyer arriva al pareggio solo nell'ultimo minuto del periodo, 36-36. Ed è parità anche all'intervallo, 38-38. Akele segna il primo canestro del terzo quarto, 40-38, ma Venezia sorpassa, 42-40.



Diouf pareggia, ma la Reyer trova un più quattro, 48-44, poi un più cinque, 51-46. Zizic su assist di Taylor chiude un parziale di 0-6 e riporta avanti la Segafredo, 51-52. La Reyer torna avanti 54-52, ma Morgan segna un 2 su 3 in lunetta dopo aver subito fallo sul tentativo di tripla e Zizic firma il 2+1 del 54-57.

A 3 secondi Clyburn segna i liberi del 57-59, ma Cordinier fa fallo su una tiro abbondantemente da oltre l'arco e il quarto finisce 60-59. Clyburn firma il 60-61, ma la squadra di casa torna a più quattro, 65-61, poi 68-64. Taylor pareggia con la tripla, 68-68, e Pajola sfrutta l'assist di Diouf per riportare sopra Bologna, 68-70. Diouf su servi-

zio di Taylor firma il 70-72, Clyburn il 72-74,, Diouf, ancora su assist di Taylor, il 74-76, ma è l'ultimo vantaggio per Bologna che perde 84-78. Per Diouf 19 punti e 8 rimbalzi in 30 minuti, per Clyburn 17 punti, per Taylor 9 punti e 7 asst, anche Zizic a quota 9 punti, per Akele e Morgan 6 punti, per Pajola, Hackett e Cordinier 4. Non ha segnato Belinelli, non è entrato Accorsi.

BELLA VIRTUS A BOLOGNA...ANZI BELLISSIMA

Da quando ci sono i playoff le V nere hanno giocato 17 belle in casa e le hanno vinte tutte. Riavvolgiamo il nastro di quest'ultima contro la Reyer. Bene o male la Virtus riesce a portare tutti i suoi giocatori a referto, recuperando anche Polonara e Shengelia. Venezia parte 0-5, ma la Segafredo recupera e va sul 6-5, con un 2+1 di Cordinier e una tripla di Hackett. Canestro e aggiuntivo di Daniel per il 9-7.

Una tripla di Cordinier vale il 12-9, due di Pajola il 19-15 e il 22-17, ma il primo quarto si chiude 22-21. La Reyer torna sopra un paio di volte, 27-28 e 34-36, ma per il resto sono le V nere a comandare questo periodo, ma con margini che non superano mai i quattro punti. All'intervallo, 41-39. Ospiti di nuovo in vantaggio sul 41-42.

Hackett sorpassa da due, 43-42, ma Bologna torna sotto. La riporta avanti ancora il numero 23 con un canestro da oltre l'arco, 50-48. Di Diouf il 52-50. Lagunari nuovamente avanti, Taylor pareggia da tre, 57-57. Un 2+1 dell'ex Tessitori sigla il 57-63 al 29' ed è la prima volta che una squadra va oltre il più cinque, 57-63. Bologna ricuce, 65-65 con tripla di Clyburn. Così termina il terzo quarto.

Con un 2-11 la Virtus va sotto 67-76 a meno di sei minuti. Entra Toko Shengelia, che vuole assolutamente esserci nonostante il trauma cranico subito in gara tre. Due liberi di Hackett. Shengeli perde un pallone, ma poi diventa protagonista: segna un 1 su 2 in lunetta, 70-76, Morga da tre dimezza il divario, 73-76. Due liberi di Ennis, 73-78. Altra tripla di Matt, 76-78, poi Shengelia impatta dalla lunetta, 78-78.

Ennis canestro e aggiuntivo sul quinto fallo di Cordinier, 78-81. Hackett fa meglio, 3+1, 82-81. Ancora Ennis con un 2+1, questa volta con il fallo di Hackett, 82-84. Toko pareggia dalla lunetta, poi segna buttandosi dentro, 86-84. Venezia non arriva al tiro in tempo e mancano 31 secondi.

Morgan la tiene il più possibile e lascio poco tempo alla Reyer che non lo sfrutta, si va in semifinale con 21 punti di Hackett, 14 di Morgan, 13 di Cordinier, 12 di Pajola, 7 di Shengelia, Diouf e Clyburn, 3 di Taylor, 2 di Akele. Non hanno segnato Polonara, Belinelli e Zizic.



IL 17-0 NELLE BELLE IN CASA DELLA VIRTUS

Quarto di finale Gara 3 Bologna 22 aprile 1979 Virtus Sinudyne Bologna - Mens Sana Antonini Siena	87-72
Semifinale Gara 3 Bologna 1 maggio 1979 Virtus Sinudyne Bologna - Sebastiani Arrigoni Rieti	106-84
Quarto di finale Gara 3 Bologna 16 marzo 1980 Virtus Sinudyne Bologna - Auxilium Grimaldi Torino	94-81
Semifinale Gara 3 Bologna 2 aprile 1980 Virtus Sinudyne Bologna - Emerson Varese	97-81
Quarto di finale Gara 3 Bologna 6 maggio 1984 Virtus Granarolo Felsinea Bologna - Febal Napoli	77-68
Quarto di finale Gara 3 Bologna 2 maggio 1989 Virtus Knorr Bologna - Juventus Snaidero Caserta	94-93
Quarto di finale Gara 3 Bologna 27 aprile 1991 Virtus Knorr Bologna - Clear Cantù	80-71
Quarto di finale Gara 3 Bologna 21 aprile 1992 Virtus Knorr Bologna - Clear Cantù	73-72
Semifinale Gara 3 Bologna 7 maggio 1994 Virtus Buckler Bologna - Scaligera Glaxo Verona	77-55
Finale Gara 5 Bologna 28 maggio 1994 Virtus Buckler Bologna - Victoria Libertas Scavolini Pesaro	79-68
Semifinale Gara 5 Bologna 3 maggio 1995 Virtus Buckler Bologna - Olimpia Stefanel Milano	87-79
Quarto di finale Gara 5 Bologna 17 aprile 1997 Virtus Kinder Bologna - Virtus Telemarket Roma	98-81
Finale Gara 5 Casalecchio di Reno (BO) 31 maggio 1998 Virtus Kinder Bologna - Fortitudo Teamsystem Bologna	86-77 dts
Quarto di finale Gara 5 Casalecchio di Reno (BO) 3 maggio 2000 Virtus Kinder Bologna - Viola Reggio Calabria	61-43
Quarto di finale Gara 5 Casalecchio di Reno (BO) 27 maggio 2007 Virtus Vidivici Bologna - Angelico Biella	89-72
Quarto di finale Gara 5 Bologna 21 maggio 2024 Virtus Segafredo Bologna - Bertram Derhona Tortona	92-63
Quarto di finale Gara 5 Bologna 27 maggio 2025 Virtus Segafredo Bologna - Reyer Umana Venezia	86-84

PLAY-OFF - SEMIFINALE

GARA 1 VA ALLA VIRTUS



Per la dodicesima volta, Virtus e Milano si affrontano nei playoff. Sei volte è stata finale, con scudetto Virtus nel 1979, 1984 e 2021, tricolore a Milano nelle ultime tre stagioni (14-12 le vittorie emiliane); tre volte semifinale, con accesso all'atto conclusivo per Bologna nel 1995 e 2007, per l'Olimpia nel 1996 (7-6 per le V nere); due gli scontri nei quarti di finale, sempre a favore dei biancorossi, nel 1985 e 2015 (cinque vittorie a zero per i milanesi).

In totale sei successi milanesi e cinque bolognesi (23-21 il computo delle singole gare). La Virtus parte bene, tre volte più due ma Milano impatta fino al 6-6, poi la tripla di Clyburn lancia le V nere, 9-6. Bologna vola fino al 17-8. L'Armani piazza un parziale di 0-14, così attraverso il 17-13 di fine primo quarto si arriva al 17-22.

Il parziale si estende a 2-18, 19-26. La Segafredo reagisce e con una tripla di Morgan arriva a meno uno, 30-31. Clyburn fallisce il tiro da oltre l'arco del

sorpasso e la squadra di Messina punisce, 30-33 all'intervallo.

Hackett sorpassa, 34-33, ma Milano torna sopra 34-38. Clyburn pareggia a quota 38, Akele a 40, Cordinier fa il 2+1 di un nuovo sorpasso, 43-42. Gli ospiti reagiscono ancora, 43-48. Tutto di Shengelia il 6-0, frutto di due canestri da tre punti, che riporta avanti le V nere, 49-48. Anche Bolmaro con la tripla ma anche Morgan, 52-51 al 30'. Shengelia firma il 54-51, Morgan il 56-51 (Clyburn fallisce la tripla del più otto), Akele il 58-53, Shengelia con due linee il 60-55. Mirotic riporta i suoi a meno uno, 60-59. Diouf sigla il 62-59, Shields impatta da tre. Diouf in lunetta fa 64-62, Brooks sorpassa ancora di tripla, 64-65. Mirotic fa 64-67. Shengelia sbaglia ma rimedia a rimbalzato, 66-67. Bologna ha solo due falli e ne deve commettere tre per mandare gli avversari in lunetta: LeDay fa 0 su 2, Pajola prende il rimbalzo sul secondo errore e al termine di un'azione ben congegnata Shengelia fa un'altra prodezza dopo quella contro Venezia. Toko va segnare il 68-67 a sette secondi.

Due timeout di Messina ma Mirotic sbaglia la tripla, gara uno è di Bologna.

Per Shengelia 18 punti, con 4 su 4 ai liberi, 4 su 5 da due punti e 2 su 2 da tre, 13 di Clyburn con anche 6 rimbalzi e 3 assist, 10 per Akele (anche 8 rimbalzi) e Diouf, 8 di Morgan, 7 di Cordinier, 2 di Hackett più 4 assist; non hanno segnato Pajola che ha confezionato 3 assist, Zizic in 5 minuti, Taylor in tre, Polonara in un solo giro di lancette; non entrato Belinelli.

La Virtus ha vinto la battaglia dei rimbalzi (40-27) e ha tirato i liberi con il vento per cento (9 su 9).

MILANO IMPATTA LA SERIE

In gara due l'inizio è equilibrato, ma Bologna trova l'unico vantaggio grazie ad n 1 su 2 di Cordinier in lunetta, 8-7. L'ultimo pareggio grazie a Clyburn, 10-10, poi un parziale di 0-8 e l'Armani scappa, 10-18. Gli ospiti toccano più volte il più 11, ma la Virtus chiude il primo quarto a meno sette, 20-27. Subito cinque punti dei milanesi, 20-32, poi la squadra lombarda tocca il più sedici, 24-40. Un parziale di 9-0, aperto da due liberi di Diouf e chiuso da un canestro dello stesso centro, riporta le V nere a meno sette, 33-40. Pestando la riga dell'arco, Taylor ribadisce il meno sette, 35-42. Al riposo si va sul 35-44. Il terzo quarto inizia male per la Virtus, 40-56. Di nuovo sedici punti di divario sul 42-58. Parziale di 9-0 chiuso da un canestro di Hackett, anche in questa occasione pestando la riga dell'arco. Belinelli firma il 54-60. Al 30' 58-66. Shields da tre, Diouf da due, 60-69. Due liberi di Pajola fanno 62-70. Bologna crolla e Milano tocca il più ventuno, 64-85 e vince 66-85. Per Diouf 14 punti e 4 rimbalzi, 11 di Clyburn, infortunatosi nel terzo quarto, 9 di Belinelli, 7 di Hackett e Shengelia, 6 di Cordinier (anche 3 assist), 5 di Akele, 3 di Pajola (oltre a 5 rimbalzi e 2 recuperi), 2 di Taylor e Polonara; non hanno segnato Zizic e Morgan.

Ezio Liporesi



LA VIRTUS VINCE A MILANO E TORNA AVANTI NELLA SERIE

La Virtus reduce da una netta sconfitta casalinga, Virtus che non vinceva al Forum nei playoff dal 2021, anno di grazia del sedicesimo scudetto, Virtus meravigliosa, ma anche con la calma dei forti...se aveva fatto 9 su 9 ai liberi in gara 1, fa 19 su 19 al Forum di Assago, 24esimo 100% ai liberi della storia bianconera. Meglio aveva fatto solo due volte con 22 su 22 (una proprio contro Milano nell'aprile 2022), ma il 19 su 19 di gara tre è la migliore prestazione di sempre in trasferta.

Fuori Clyburn dopo l'infortunio di gara 2, fuori l'indisposto Polonara, Ivanovic schiera in quintetto Taylor, Hackett, Cordinier, Shengelia e Akele. Milano avanti 2-0 e 5-2.



Il primo vantaggio bolognese lo sigla Akele, 5-7. Shields segna da tre punti, Shengelia dalla lunetta, 8-9. Due liberi di Mirotic, tre di Cordinier, 10-12. Taylor firma la tripla del 12-15, Shengelia due liberi, Belinelli ancora da tre, poi da due, 12-22, parziale 0-10. Morgan segna la tripla del 15-25 e così termina il primo quarto.

L'Armani si avvicina, 21-25, poi 25-27. Segna Shengelia, poi realizza un 2+1, 25-32. Diouf schiaccia ul 25-35, Taylor dalla lunetta fa 27-36. La squadra di casa si riavvicina, 33-36, Zizic schiaccia, 33-38. Cordinier schiaccia, 35-40, punteggio di metà gara. Taylor, poi Shengelia e Messina dopo 46 secondi chiede timeout, 35-44.

Ancora Toko, 35-46, massimo vantaggio della Segafredo. Parziale di 4-0, ma risponde Belinelli da due, 39-48. Altro avvicinamento della squadra di casa, 44-48. Segna Taylor, 44-50. Milano impatta a quota 50. Tripla di Taylor, 50-53. Cordinier segna il libero del tecnico, 52-54. Al 30' perfetta parità. 54-54. Segna Shengelia, sorpassa Brooks da oltre l'arco, 57-56. Due liberi di Diouf e V nere avanti 57-58. Cordinier con un 3+1, 57-62, ma risponde Ricci da tre, 60-62.

Due liberi di Hackett, poi Cordinier ruba e va a segnare, 60-66. Diouf segna il 62-68, Hackett il 64-70, Diouf i liberi del 66-72. Shengelia firma il 68-74, Akele il 68-76. Toko segna il 68-78 finale.

Per Cordinier e Shengelia 19 punti (per Toko anche 6 rimbalzi, per Isaia 4), per Taylor 12 punti e 7 assist, 8 punti di Diouf, 7 di Belinelli, 4 di Hackett e Akele (per Daniel anche 5 rimbalzi, per Nicola 4), 3 di Morgan, 2 di Zizic. Non ha segnato Pajola (ma 4 rimbalzi e 3 assist), non entrato Accorsi.

VIRTUS IN FINALE

Ancora Senza Clyburn e Polonara, la Virtus si ripresenta a Milano per gara 4. Taylor segna da tre, Diouf sigla i liberi del 2-5. La squadra di casa passa davanti, 6-5. Hackett firma il sorpasso del 6-7, Diouf quello dell'8-9. L'Armani scappa con un 7-0 di parziale, 15-9. I biancorossi allungano, 18-10. Bologna rimonta ed è di Zizic il paniere del meno uno, 19-18. I milanesi rispondono con un altro 7-0, 26-18. Il primo quarto termina sul massimo vantaggio casalingo, 29-19. Brooks aggiorna subito il massimo divario, 31-19, poi lo ribadisce, 33-21. Taylor da tre, due liberi di Zizic, Belinelli e Shengelia per un parziale di 0-9, 33-30. Toko firma un nuovo meno tre, 35-32, poi un meno due con una tripla, 37-35. Hackett sigla il meno uno, 38-37, Shengelia il sorpasso, 38-39, parziale di 5-18. Mirotic da tre, ma anche Morgan, 41-42. La tripla di Shields chiude le segnature del primo tempo, 44-42. Diouf pareggia a quota 44, Hackett a 46, Toko con un 2+1 sorpassa, 48-49. Diouf segna il 48-51, ma Mannion impatta da oltre l'arco. Assist di Pajola per Zizic, 51-53. Ante segna anche il 51-55, ma Miano torna sopra, 56-55. Tripla e due liberi di Cordinier, 56-60, poi arriva la tripla di Pajola, 56-63. Shields da tre, ma Morgan segna due liberi, 59-65, e così termina il terzo quarto, dopo due periodi da 15-23. Milano torna a meno due, ma Belinelli segna da tre, 63-68. Virtus raggiunta a quota 68. Capitan Belinelli mette due liberi, Mirotic sorpassa da tre, poi mette due liberi, 73-70. Cordinier pareggia con un 2+1, 73-73. Anche Diouf pareggia, 75-75. Tripla di Isaia, Shields mette un solo libero, Shengelia entrambi, 76-80. Toko segna anche il 76-82. Quando Toko schiaccia, le V nere capiscono di essere in finale, 78-84. Per Shengelia 25 punti e 10 rimbalzi, Cordinier 14 punti, Diouf 10, Zizic 8, Belinelli 7, Hackett e Taylor 6 (per Daniel anche 5 rimbalzi, per Brandon 6 assist), Morgan 5, Pajola 3 (con anche 7 assist). Non ha segnato Akele, non entrato Accorsi. Virtus in finale contro Brescia. Sarà la finale numero 17 per le V nere (9 vinte, 7 perse finora) e sarà l'undicesima contro una squadra lombarda, finora 6 contro Milano (3-3), 2 contro Varese (0-2), 2 contro Cantù (1-1).





VIRTUS

Segafredo
ZANETTI

AE

3

MILANO

PLAY-OFF - FINALE

VIRTUS – BRESCIA 1-0



Sempre senza Clyburn e Polonara (per Achille mononucleosi, stagione finita), la Virtus trova il primo pareggio, dopo lo 0-0 iniziale, a quota 6, con Shengelia. Toko pareggia anche a quota 8 e 14. Shengelia firma anche il 16-14, ma al 10' Germani avanti 20-23. Nel secondo periodo Brescia sempre avanti, fino anche a più otto; l'ultima volta sul 32-40. La Segafredo reagisce e con un parziale di 8-0 pareggia, 40-40, ma la squadra di Poeta chiude avanti all'intervallo, 41-45, per poi volare più volte a più dieci nel terzo periodo, l'ultima sul 47-57. Al 30' punteggio di 63-67. Tripla di Morgan, sorpasso di Shengelia, 68-67, Taylor ruba e segna il 70-67. Burnell da tre, Shengelia da due, 72-70. Bilan da tre, ma Toko sorpassa

con il suo ventinovesimo punto, 74-73. Dove da oltre l'arco ma impatta Diouf, 76-76. Due liberi di Morgan e la tripla di Pajola, 81-76. Un parziale di 0-6 ricaccia sotto la Segafredo. Tripla di Morgan, 84-82. Bilan fa 1 su 2 in lunetta, Diouf segna in sospensione, 86-83. Due liberi di Ivanovic e due di Cordinier, 88-85. A segno Ivanovic. Sbaglia la tripla Pajola, Cordinier prende il rimbalzo, Morgan mette i due liberi. Sull'ultima azione bresciana Cordinier ruba ed è 1-0. Per Shengelia 29 punti (12 su 14 da due, 0 su 2 da tre e 5 su 5 ai liberi) e 37 di valutazione, entrambi record, il secondo uguagliato (Toko aveva fatto anche 35 ma in Eurolega, mentre 37 di valutazione era già stato toccato da Shengelia in questa stagione a Treviso); 19 punti di Morgan con 11 su 11 ai liberi, 9 punti di Diouf e Zizic (per Ante anche 5 rimbalzi), 6 punti di Pajola (anche 7 rimbalzi e 4 assist) e Cordinier, 4 di Hackett e Belinelli, 2 di Taylor e Akele. Non entrato Accorsi. Immenso Toko ma nel finale anche gli altri hanno dato la spinta (ultimo canestro di Shengelia quello del 74-73). Per Bologna 24 su 26 ai liberi. Nei nove scudetti vinti ai playoff, le V nere avevano prevalso in otto occasioni gara 1, unica sconfitta nel 1998 contro la Fortitudo.

VIRTUS AVANTI 2-0

Ndour a referto ma non impiegato per Brescia, fuori Clyburn e Polonara nella Virtus. Inizio a suon di triple: Hackett, Ivanovic, ancora Daniel, Rivers, Shengelia e Ivanovic, 9-9. Taylor pesta e allora non è tripla, 11-9. Sull'11 pari, Cordinier, Zizic e Taylor costruiscono un parziale di 6-0. Hackett dalla lunetta fa 19-13, ma la Germani piazza un 1-8 e va avanti per la prima volta, 20-21. Due liberi di Diouf chiudono il primo quarto, 22-21. Cournooh sorpassa, ma anche Morgan schiacciando in contropiede, 24-23. Di Akele la tripla del 27-25, poi Nicola firma anche il 29-25. Un parziale di 0-7 porta Brescia a più



tre, 29-32. Mancano oltre tre minuti e mezzo ma gli ospiti si bloccano mentre la Virtus segna dieci punti: Shengelia, Hackett dopo un recupero di Taylor, 2+1 di Toko e tripla di Taylor, 39-32 all'intervallo. Il terzo quarto lo apre Cordinier, poi ancora tripla di Taylor, 44-32. Pajola sigla la tripla del 53-40, ma gli ospiti rispondono con parziale di 0-10, 53-50. Akele mette la tripla del 56-50, Shengelia il canestro del 58-51 che chiude il terzo periodo. Pajola prima ruba palla e vola a canestro, 60-51, poi mette da oltre l'arco il canestro del 63-51. Taylor firma la tripla del 66-54, Shengelia il canestro del 68-54. Un parziale di 0-5 è interrotto da un altro canestro pesante del numero 6 bianconero, 71-59. Quando a poco più di due minuti Shengelia firma il 73-61 cominciano i festeggiamenti, finisce 75-65, con 15 punti di Shengelia (anche 8 rimbalzi e 7 assist), 13 di Taylor, 11 di Pajola con anche 6 rimbalzi, una palla recuperata e una stoppata, 10 di Hackett e Akele (per Nicola anche 6 rimbalzi), 6 di Zizic (anche per Ante da aggiungere 6 rimbalzi), 4 di Diouf e Cordinier (per

Isaia anche 6 assist), 2 di Morgan, non ha segnato Belinelli, non entrato Accorsi. Coperta corta dice Poeta...infatti la Virtus di fianco al totem Toko Shengelia, fin qui autore di playoff strabilianti (e ricordiamo sempre il trauma cranico subito nel finale di gara tre dei quarti contro Venezia, che gli fece saltare gara 4 e gran parte di gara 5), le V nere trovano sempre nuovi protagonisti, diversi da quelli della gara precedente. MVP della gara Alessandro Pajola alla cinquecentesima partita in maglia Virtus, solo in tre hanno fatto meglio, Binelli (845), Brunamonti (675) e Villalta (558).

SCUDETTO STRAORDINARIO

In gara tre unico vantaggio bresciano sul 3-2, ultimo pareggio sull'otto pari, poi la Virtus scappa, Akele segna la tripla del 13-18, Taylor quella del 13-21 e i liberi del 13-23; Morgan realizza i liberi del 13-25 e la tripla del 13-28, poco prima della chiusura del primo quarto che si chiude 15-28. Le V nere continuano a macinare gioco, Shengelia sigla il canestro del 18-34, poi il 22-40 con un 2+1. Morgan in contropiede schiaccia il 24-43, Akele firma il 26-48, Diouf segna il 28-50 su assist di Taylor e così si va all'intervallo. Tripla di Brandon per il 32-55, di Toko per il 34-60 e per il 48-74. Il terzo quarto termina 51-76. Il quarto periodo inizia con un 6-0 per la Germani, ma si torna sul più ventisei con un'altra tripla di Shengelia, 66-92, Hackett firma il più ventotto, 66-94, Zizic lo ribadisce, 68-96, poi la gara termina 74-96. Scudetto numero diciassette per la Virtus. Per Shengelia,



MVP delle finali, 31 punti (7 su 8 da due, 4 su 4 da tre e 5 su 5 ai liberi), 9 rimbalzi e 5 assist, Taylor 19 punti (5 su 7 da tre, 1 su 1 da due, 2 su 2 in lunetta) e 6 assist, 11 punti di Morgan e Diouf, 6 di Zizic e Hackett, 5 di Akele e Cordinier, 2 di Pajola. Non hanno segnato Belinelli e Accorsi.

Quando a Roberto Brunamonti, in questi giorni a Bologna con la Nazionale femminile si chiedeva quale fosse lo scudetto più bello, rispondeva sempre l'ultimo. In questo caso si fa fatica ad affermarlo per la malattia che ha investito Polonara proprio nel bel mezzo dei playoff, ma l'opinione di Brunamonti, grande playmaker della Virtus degli anni Ottanta e Novanta può essere condivisa se al posto di bello inseriamo straordinario. Infatti è stata una stagione complicata, passata attraverso mutamenti societari con la recente uscita di Gherardi, dirigenziali con l'allontanamento di Luca Baraldi, tecnici, con le dimissioni di Luca Banchi e l'arrivo di Dusko Ivanovic (primo allenatore a vincere lo scudetto da subentrante) e sul campo, con vari riassetamenti del roster a causa di infortuni e scelte tecniche: Holiday a tempo come sostituto dell'infortunato Clyburn, poi la partenza di Visconti, Tucker e Grazulis, infine l'arrivo di Taylor proprio alla vigilia dei playoff. Tutto questo si è ripercosso su risultati altalenanti: sfuggita la Supercoppa in finale, subito fuori in Coppa Italia, male in Eurolega (17° posto), ma la squadra ha sempre avuto la forza di ricompattarsi e ha così ottenuto un successo che però non è stato facile, anzi. Primo posto in regular season, sì, ma agganciato in volata battendo Trapani all'ultima giornata nello scontro diretto, con una prodezza di Cordinier che ha agganciato il supplementare, poi vinto dalle V nere.

Non semplice andare 2-0 contro Venezia, ma nulla rispetto ai patimenti in gara cinque, dopo le due vittorie della Reyer in laguna, con Shengelia messo fuori combattimento da un colpo che gli ha procurato un trauma cranico che gli ha fatto saltare gara 4 e gran parte della bella: sotto di nove punti nell'ultimo periodo, proprio Toko ha spinto per entrare e ha rovesciato il tavolo già apparecchiato per l'eliminazione della Segafredo. Sotto di tre a 36 secondi contro Milano in gara uno la Virtus ha vinto grazie ancora ad un canestro vincente del georgiano. Persa nettamente gara due, le V nere hanno fatto un doppio blitz a Milano (pur senza Clyburn infortunato in gara due, e Polonara purtroppo colpito da una leucemia mieloide, in una Bologna dove è ancora vivo il ricordo del dramma Mihailovic), il 5 e 7 giugno proprio come le stesse date della doppia vittoria al Forum nel 2021, quando la Virtus costruì lì le basi per il sedicesimo titolo. In finale contro Brescia. In gara uno la Virtus è finita più volte a meno dieci, ma si è ancora risolledata e ha vinto in volata, poi ha mantenuto il servizio anche in gara due. Gara tre è stata semplicemente una cavalcata trionfale. La squadra è rientrata alla Palestra Porelli alle 3,30 accolta da un numerosissimo pubblico di tifosi di tutte le età.

Ezio Liporesi





I PROTAGONISTI

ACCORSI MATTEO

nato a Bologna il 13/05/2007



Di ruolo guardia, cresciuto cestisticamente nel vivaio bianconero delle V nere, fa parte delle giovanili della Virtus dalla stagione 2014/15. Dopo le amichevoli giocate nella stagione scorsa con la formazione maggiore, in questa annata sportiva 2024/25 ha collezionato undici presenze in prima squadra nel massimo campionato italiano, sufficienti a farlo diventare campione d'Italia. Per Matteo anche la grande soddisfazione di essere sceso in campo il 17 giugno 2025, a Brescia, in gara tre di finale scudetto, la gara che ha consegnato alle V nere della pallacanestro il diciassettesimo titolo tricolore. In quell'occasione Accorsi ha tentato anche un paio di tiri, ma senza fortuna. Matteo Accorsi ha anche giocato nelle nazionali giovanili, in particolare nelle formazioni under 16 e under 17.

AKELE NICOLA

nato a Treviso il 07/11/1995



Italo-congolese, nato a Treviso, cresciuto a Montebelluna da genitori originari di Kinshasa, capitale della Repubblica Democratica del Congo. A 15 anni già con la valigia in mano, dai 19 ai 22 l'esperienza oltreoceano alla High School IMG Academy e a Rhode Island in NCAA (dove tornerà per laurearsi nell'estate 2019) quindi il rientro in Italia. Nell'estate 2024 approda alle V nere dove vince lo scudetto. Per Akele 67 presenze e 172 punti realizzati. Nicola vanta anche 18 presenze in Nazionale. Ha giocato anche nella Nazionale sperimentale, nell'Under 20, nell'Under 18 e nell'Under 16. Curiosamente è stato protagonista dei successi in volata contro Trapani, alla prima giornata in Sicilia in una partita vinta di un punto, e all'ultima in casa, una gara vinta al supplementare, che ha sancito il primo posto nella regular season. Buono anche il suo contributo nei playoff che hanno portato alla Virtus il diciassettesimo scudetto.

BELINELLI MARCO

nato a San Giovanni in Persiceto (BO) il 25/03/1986



A 11 anni, è nei propaganda della Virtus. Fa tutta la trafila nelle giovanili avendo come esempio in prima squadra campioni come Danilovic e Ginobili. Esordisce in prima squadra nella stagione 2002/03, a 16 anni appena compiuti. Nel 2003 la Virtus venne radiata, Belinelli passò alla Fortitudo con cui conquistò nel 2005 scudetto e Supercoppa (quest'ultima da MVP). Nel 2007 va in NBA: Golden State Warriors, Toronto Raptors, New Orleans Hornets, Chicago Bulls, San Antonio Spurs, Sacramento Kings, Charlotte Hornets, Atlanta Hawks, Philadelphia 76ers e di nuovo San Antonio Spurs, Tredici stagioni con le perle del titolo NBA nel 2014 con San Antonio e nello stesso anno la gara di tiro da tre punti. Successi che gli valsero il Nettuno d'Oro e l'essere ricevuto dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Con la Virtus 363 gare e 3732 punti. Anche 15 presenze in nazionale con 2258 punti. Nel novembre 2020 torna alla Virtus Bologna e vince 2 scudetti, 3 supercoppe e 1 Eurocup.

CLYBURN WILL

nato a Detroit, Michigan (USA) il: 17/05/1990

Già compagno di Hackett e Shengelia al C.S.K.A. Mosca e di Polonara e Zizic all'Efes Istanbul, Will Clyburn arriva alla Virtus nell'estate 2024. Nel 2018/19 ha vinto l'Eurolega con la squadra di Mosca ed è risultato MVP della Final Four. La sua stagione alla Virtus è condizionata dagli infortuni, gioca quindi solo 53 gare mettendo a segno 650 punti. Grandissimo protagonista di due delle poche serate felici dell'annata di Eurolega delle V nere, le vittorie a Belgrado contro il Partizan, quando segna 27 punti e anche il canestro decisivo, e il successo in trasferta contro il Baskonia, quando realizza 23 punti e firma il tiro da quattro della vittoria. Dà il suo contributo al successo dello scudetto numero diciassette della Virtus, anche se salta a causa di un infortunio la seconda parte dei playoff, si fa male in gara due contro Milano e non è in campo nelle ultime due gare di semifinale e nelle tre partite di finale contro Brescia.



CORDINIER ISAIA

nato a Creteil (Francia) il 28/11/1996

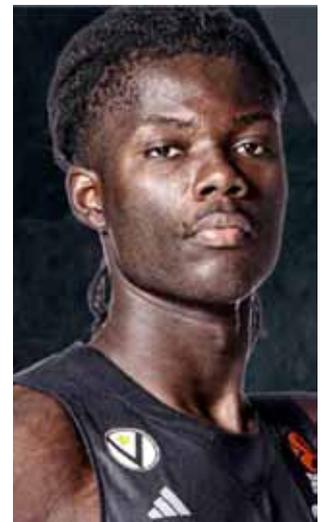
Inizia la sua carriera da professionista nel 2012/13 agli Antibes Sharks, seconda Divisione francese, e debutta l'anno successiva in Pro A. ALM Évreux e Denain Voltaire i passaggi successivi della sua carriera. Nel giugno 2016 viene scelto al Draft NBA dagli Atlanta Hawks, con cui disputa la Summer League, per poi passare nel 2018 sotto la proprietà dei Brooklyn Nets. Nel mentre torna a vestire la maglia di Antibes Sharks nel massimo campionato francese. Dal 2019 al 2021 veste la canotta di Nanterre 92. Nel 2021 arriva alla Virtus dopo essere stato inserito nel migliore quintetto di Eurocup. Con la Virtus ha vinto uno scudetto, un'Eurocup e due Supercoppe, giocando 249 gare e segnando 2277 punti. Il 20 dicembre 2024 nella partita vinta contro il Barcellona raggiunge il suo "career high" in Eurolega facendo 24 punti. Con la nazionale francese ha vinto la medaglia d'argento all'Olimpiade del 2024 a Parigi.



DIOUF MOMO

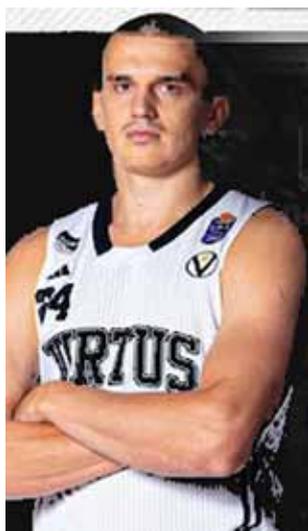
nato a Dakar (Senegal) il 10/09/2001

Mouhamet Rassoul Diouf, per tutti Momo. È senegalese con cittadinanza italiana. Nato a Dakar, capitale del Senegal, ma cresciuto a Sant'Ilario d'Enza, in provincia di Reggio Emilia. Cestisticamente è cresciuto nella Pallacanestro Reggiana. Nella stagione 2022/23 colleziona 14 minuti, 6 punti e 3,2 rimbalzi di media in campionato con Reggio Emilia. Nell'annata sportiva successiva va a giocare in ACB, la Lega cestistica spagnola, nel Rio Breogan di Lugo, in Galizia. Da lì alla Virtus, nell'estate 2024. Con le V nere gioca 75 gare ufficiali con 522 punti realizzati. Si è messo subito in mostra come centro affidabile sia in campionato, sia in Eurolega. Momo vanta anche 23 presenze nella Nazionale maggiore italiana, ma ha anche giocato nella sperimentale, nell'Under 20 e nell'Under 18. Con la Nazionale maggiore ha giocato i mondiali 2023 nelle Filippine, conclusi dagli azzurri all'ottavo posto..



GRAZULIS ANDREJS

nato a Koknese (Lettonia) il 21/07/1993



Arriva alla Virtus nell'estate 2024, proveniente da Trento. Vasta la sua esperienza italiana, prima di Trento aveva giocato a Tortona nel 2019/20 e a Trieste dal 2020 al 2022. A Bologna raggiunge così coach Luca Banchi, che lo ha avuto nei mondiali della stessa estate nella nazionale lettone con lo storico quinto posto ottenuto della Lettonia, dove è stato una pedina fondamentale per sopperire nel ruolo di lungo all'importante assenza della star NBA Kristaps Porzingis, affermandosi tra i migliori giocatori dell'intera manifestazione: 8 gare a 14.4 punti, 3.8 rimbalzi e 1.9 assist, 1.4 rubate e 1.3 stoppate. Reduce da un'operazione, alla Virtus non conferma le aspettative, gioca 48 gare segnando 195 punti, poi il primo giorno di aprile 2025 va in prestito alla Joventut Badalona, anche perché ormai Banchi non c'è più, si è dimesso, e al suo posto per allenare le V nere è arrivato coach Dusko Ivanovic.

HACKETT DANIEL

nato a Forlimpopoli il 19/12/1987



Cresce nelle giovanili di Pesaro, prima di volare alla High School di St. John Bosco di Bellflower. Poi l'University of Southern California dove gioca con i Trojans. Nel 2009 la sua prima stagione da professionista, con Benetton Treviso. Nella stagione successiva va a Pesaro e vi rimane per due campionati. Nel 2012 firma con Siena: vince lo scudetto e riceve il premio MVP delle finali; nello stesso anno è MVP di Coppa Italia e Supercoppa vinte dalla squadra toscana. Nel 2013/14 dopo i primi mesi a Siena, passa all'Olimpia Milano e vince ancora uno scudetto. Nel 2015 va all'Olympiacos con il quale vince un campionato. Dopo due stagioni nella squadra greca passa al Bamberg, poi al CSKA Mosca dove vince due campionati, con il premio MVP nella stagione 2020/21, una Supercoppa di Russia e un'Eurolega nel 2018/19. Hackett conta anche 114 presenze con la Nazionale italiana. Alla Virtus vince uno scudetto, un'Eurocup e una Supercoppa, gioca 257 gare e segna 1643 punti.

HOLIDAY JUSTIN

nato a Mission Hills, California (USA) il 05/04/1989



Ala piccola di 198 cm, classe 1989, Justin arriva alla Virtus Segafredo Bologna per sostituire l'infortunato Clyburn, con alle spalle 703 gare NBA tra regular-season, playoff e play-in. Nella lunga militanza oltre oceano ha vestito le canotte di Golden State, dove ha conquistato l'anello nel 2015, Atlanta, Chicago, New York, Memphis, Indiana, Sacramento, Dallas e Denver. Ecco le sue prime dichiarazioni, una volta giunto a Bologna: "Sono felice di entrare a far parte di questa squadra, di questo club e di questa città. Non vedo l'ora di iniziare a giocare per i tifosi della Virtus e vincere con loro". Purtroppo, invece, non ha offerto un rendimento pari alle attese e al rientro di Clyburn il rapporto con la Virtus si è interrotto. Alla fine è arrivato lo scudetto ma ormai Justin non c'era più. In totale per lui 20 presenze e 57 punti, così suddivisi: 19 punti in 10 gare di campionato, 1 punto nella partita di Coppa Italia, 37 punti nelle 9 presenze collezionate in Eurolega.

MORGAN MATT

nato a Concord, Massachusetts, (USA) il 07/11/1997

Dal 2021 in giro per l'Europa tra Turchia, al Konyaspor, Francia, a Le Mans e Inghilterra, ai London Lions, proprio in Inghilterra ha avuto la sua consacrazione: a Londra ha infatti superato brillantemente la sfida di cimentarsi in Eurocup, manifestazione chiusa a 16,5 punti, 2,3 rimbalzi, 3,9 assist di media partita ed è stato inserito nel miglior quintetto della competizione. Con i Lions di Londra ha anche vinto il titolo nazionale. Play guardia di notevole velocità e dotato di buon tiro da oltre l'arco dei tre punti, in questa stagione alle V nere, conclusa con la vittoria dello scudetto, ha segnato 700 punti in 77 gare, risultando il giocatore della Virtus Segafredo Bologna con più presenze in questa stagione 2024/25; Matt ha saltato infatti solo due gare, purtroppo una di queste era la gara di quarti di finale di Coppa Italia contro Milano che ha sancito l'eliminazione dei bianconeri dalla competizione, ma a giugno è arrivata la meravigliosa rivincita.



PAJOLA ALESSANDRO

nato ad Ancona il 09/11/1999

Cresciuto nella Stamura Ancona, arriva alla Virtus nell'estate 2015. Nel 2015/16 gioca nell'under 18 e debutta in prima squadra quando non ha ancora 16 anni. È la stagione della retrocessione, ma nella stagione successiva, in A2 comincia a far parte della prima squadra ed è uno dei protagonisti della promozione in A1. Nella massima serie ha come allenatori Ramagli, Sacripanti, Djordjevic, Scariolo, Banchi e Ivanovic. Vince due scudetti, una Champions League, un'Eurocup, tre Supercoppe. Molto apprezzato dai compagni, due su tutti Teodosic e Belinelli, e dai suoi allenatori. Djordjevic lo ha fatto crescere tanto, Scariolo si meravigliò del suo impatto in Eurolega, Banchi ne ha fatto un elogio pubblico poco prima di dimettersi, Ivanovic gli ha dato le chiavi della squadra. Grandissimo difensore, recuperatore di palloni, dispensatore di assist ma capace in alcune serate di scatenarsi anche al tiro. In Virtus 501 presenze (quarto assoluto nella storia delle V nere) e 1839 punti.



POLONARA ACHILLE

nato ad Ancona il 23/11/1991

Gli inizi nelle giovanili della Stamura Ancona, poi a Teramo, dove esordisce in Serie A nel 2009/10 e resta per 4 stagioni. Dopo essere stato nominato miglior under 22 del campionato va a Varese dove riconquista il premio. Nel 2014 passa a Reggio Emilia, dove vince la Supercoppa e raggiunge due finali scudetto. Due anni a Sassari, dove vince l'Eurochallenge e raggiunge la finale scudetto. Nel 2019 è al Baskonia dove conquista il titolo nazionale. Nel 2021 è al Fenerbahce e vince il campionato turco; passa all'altra sponda e con l'Efes vince una Coppa del Presidente. Nel 2022/23 è allo Zalgiris, con cui vince il campionato. Alla Virtus arriva nel 2023. Con le V nere vince una Supercoppa e uno scudetto, gioca 134 gare e segna 698 punti. Purtroppo vive vicende difficili: nel 2023 gli viene diagnosticato un tumore al testicolo; superata questa prova, nel corso degli ultimi playoff gli viene diagnosticata una leucemia mieloide. La squadra gli dedica lo scudetto.



SHENGELIA TORNIK'E

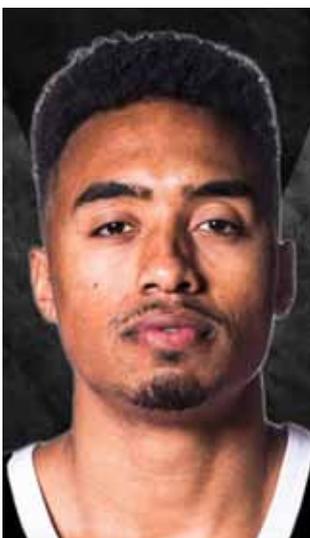
nato a Tbilisi (Georgia) il: 05/10/1991



Per tutti Toko, cresce nelle giovanili del Valencia prima di esordire in prima squadra nella stagione 2008/09 e vincere, l'anno successivo, l'Eurocup. Due anni allo Spirou Charleroi, poi viene scelto dai Philadelphia 76ers che lo cedono ai Brooklyn Nets con cui disputa la Summer League. Nel 2012 firma un biennale con i Nets e viene assegnato allo Springfield Armor in D-League. Termina la sua avventura oltreoceano nella stagione 2013/14 con i Chicago Bulls. Dopo 4 anni negli Stati Uniti torna in Europa, sempre in Spagna: dal 2014 al 2020 veste la canotta del Baskonia, con la quale ottiene l'inserimento nell'All Euroleague First Team nel 2017/18 e la conquista del campionato spagnolo nella stagione 2019/20. Dalla stagione successiva il passaggio al CSKA Mosca dove vince un Campionato e una Supercoppa. Alla Virtus vince uno scudetto, un'Eurocup e una Supercoppa. Con le V nere 221 gare e 2931 puni realizzati.

TAYLOR BRANDON

nato a West Hollywood, California (USA) Il 08/01/1994



Taylor arriva alla Virtus immediatamente prima dei playoff, ma aveva già giocato nel campionato italiano con la maglia di Reggio Emilia nella stagione 2020/21. Le sue prime parole, una volta giunto a Bologna, furono: "Sono molto contento di essere a Bologna e non vedo l'ora di iniziare questi playoff. Forza Virtus!". Proviene dal campionato spagnolo dove è retrocesso con il Leyma Coruna. In bianconero Brandon Taylor ritrova Momo Diouf, suo compagno di squadra nell'esperienza a Reggio Emilia. Disputa le 12 partite dei playoff segnando 66 punti, con un crescendo notevole (soprattutto a partire da gara tre di semifinale a Milano). Mette a segno diciannove punti nell'ultima gara, la terza partita a Brescia, quella che ha assegnato lo scudetto alle V nere, ne aveva segnati tredici in gara due, ma soprattutto dispensa assist e fa giocare la squadra quando viene impiegato da coach Dusko Ivanovic che lo ha voluto proprio per queste caratteristiche.

TUCKER RAYJON

nato a Charlotte, Carolina del Nord (USA) il 24/09/1997



Prima di approdare in Italia ha giocato in Australia e prima ancora nell'NBA, vagando da Utah a Philadelphia, da Denver a Milwaukee. A Venezia è arrivato per giocare la stagione 2023/24, con ottimi risultati, che hanno suscitato l'interesse della Virtus, proprio la squadra che nel 2024 eliminò la Reyer nella semifinale playoff, serie nella quale Tucker non brillò. A Bologna arriva nell'estate 2024, gioca 53 gare ufficiali mettendo a segno 212 punti, non sufficienti a farlo restare alle V nere fino a fine stagione, a fine marzo 2025 si accasa ad Atene, all'AEK. Il 59 che porta sulla canotta nasce perché a Philadelphia Tucker aveva il 9 e quello che definisce il "fratello" Terrence Clarke stava giocando in NCAA col 5. In quella stagione Clarke sarebbe stato draftato per l'NBA ma la sorte lo portò improvvisamente via in un incidente stradale. Da lì Rayjon decise di unire i due numeri e prese il 59 che era l'età in cui venne a mancare il nonno a cui era profondamente legato.

VISCONTI RICCARDO

nato a Torino il 08/10/1998

Arriva alla Virtus nell'estate 2024, dopo una sua buona annata a Pesaro, ma culminata con la retrocessione della squadra. Un predestinato, mamma Anna e papà Frank giocatori a Torino, città natale, la sorella Alessandra per anni nella massima serie femminile. Le prime esperienze di rilievo a Venezia, dove vince 2 scudetti: uno under 18 nel 2016, quello coi grandi l'anno dopo. A Bologna trova poco spazio, solo 27 presenze e 11 punti segnati, marzo 2025 termina la sua avventura le V nere e vola a Granada, dove, però, purtroppo conosce una nuovaretrocessione. I video del suo blog sull'esperienza bolognese sono stati molto apprezzati perché hanno mostrato il mondo bianconero dietro le quinte. Nei pochi mesi passati a Bologna ha avuto anche la soddisfazione di ottenere la Laurea Magistrale in Management delle Attività Motorie e Sportive, proprio con una tesi sull'importanza della comunicazione di un atleta nell'era digitale



ZIZIC ANTE

nato a Spalato (Croazia) il 04/01/1997

Žižić inizia a giocare a basket proprio nella sua città natale, Spalato, giocando poi per la prima volta da professionista con la maglia di Zagabria. Nel 2016 il passaggio al Darussafaka. Gioca una stagione molto buona che gli permette di dichiararsi al Draft NBA: nel 2017 viene scelto da Boston al primo giro, prima di passare poi a Cleveland dove gioca per tre stagioni un totale di 157 partite in maglia Cavaliers. Dopo l'esperienza NBA, Ante torna in Europa, al Maccabi Tel Aviv. In Israele gioca dal 2020 al 2022 vincendo un campionato, una Coppa di Israele e due Coppe di Lega Israeliana. Nel 2022/23 ha vestito la maglia dell'Efes con cui ha vinto un campionato turco e una Coppa del Presidente. A fine dicembre 2023 passa alla Virtus Segafredo Bologna, con cui vince lo scudetto nel 2025. Nelle V nere gioca 109 gare e 746 punti segnati. Vanta un argento ai mondiali under 19 con la Croazia in Grecia nel 2015.



IVANOVIC DUSKO

nato a Bijelo Polje (Montenegro) il 01/09/1957



Da giocatore giocò nella Jugoplastika Spalato, con cui vinse due Coppe dei Campioni. Dopo il ritiro, iniziò la carriera di allenatore in Svizzera, all'Olympic Fribourg e con la nazionale rossocrociata. Dopo una stagione nel CSP Limoges, passò al Tau Vitoria collezionando una Liga ACB, due Copa del Rey e una finale di Eurolega. Dopo cinque stagioni passò al Barcellona nel 2005 e fu esonerato il 14 di febbraio del 2008, dopo l'eliminazione della sua squadra dai quarti di finale della Copa del Rey. Ritornò a ricoprire il ruolo di allenatore del Caja Laboral Baskonia, ruolo mantenuto fino all'esonero avvenuto nel novembre 2012. Ivanovic ha allenato tra le altre Stella Rossa, Panathinaikos, Besiktas, Khimki, Barcelona e Baskonia, proprio alla guida della squadra basca nel 2020 ha vinto il campionato spagnolo con Achille Polonara e Toko Shengelia. Da coach ha vinto una Coppa Korac, tre campionati spagnoli, quattro Copa del Rey e una Coppa di Grecia e lo scudetto con la Virtus.

BANCHI LUCA

nato a Grosseto il 01/08/1965



Arriva alla Virtus nel 2023, poco prima dell'inizio della stagione. La carriera da allenatore inizia nella sua città natale. Dopo esperienze in Toscana, è sulla panchina di Trieste, poi di Trapani e Jesi. Nel 2006 è a Siena, prima da assistente e poi da Head Coach. Nel 2013 vince scudetto e Coppa Italia (titoli poi revocati). Passa all'Olimpia Milano dove conquista il tricolore. Nel 2018 va al Bamberg e poi all'AEK Atene, con cui vince una Coppa Intercontinentale. Nel 2021 è assistente dei Long Island Nets, franchigia dei Brooklyn Nets militante nella NBA D-League. Ultime tappe a Pesaro e Strasburgo dove conduce i club ai playoff. Dal 2021 allena la Lettonia e la conduce alla prima qualificazione ad un Mondiale, che conclude al quinto posto; Banchi è il migliore allenatore del torneo. Con la Virtus vince la Supercoppa 2023, accede ai playin di Eurolega e arriva in finale scudetto. Si dimette all'inizio di dicembre della stagione successiva.

ZANETTI MASSIMO

nato a Villorba (TV) il 12/02/1948



Proprietario di una torrefazione di caffè, si trasferì a Bologna alla fine degli anni Settanta, quando rilevò l'azienda Segafredo, da allora Segafredo Zanetti. Dopo una esperienza in Formula 1, il marchio Segafredo è sponsor del Bologna tra il 1986 e il 1989 quando Zanetti acquista anche quote della società. Il 23 dicembre 2010 la cordata Bologna 2010, da lui guidata e allestita da Giovanni Consorte, acquista il 100% del Bologna. Zanetti assume la carica di presidente. Il 21 gennaio 2011 si dimette da presidente del Bologna. Zanetti. Dalla stagione 2016-17, Segafredo Zanetti è main sponsor della Virtus Pallacanestro Bologna. Il 23 marzo 2017 partecipa all'aumento di capitale della società bianconera, diventandone proprietario. Dal 2021 ne è anche Presidente. Con la Virtus ottiene la promozione, la Coppa Italia di Lega due, tre Supercoppe, due scudetti, una Champions League, un'Eurocup e una Supercoppa femminile, oltre a tantissime finali.



***LA STAGIONE
IN NUMERI***



CAMPIONATO

PUNTI PRESENZE

SHENGELIA	478	33
CORDINIER	393	41
MORGAN	410	41
CLYBURN	293	27
BELINELLI	335	41
DIOUF	303	41
ZIZIC	256	34
PAJOLA	231	41
POLONARA	213	34
HACKETT	222	39
TUCKER	112	21
GRAZULIS	91	16
AKELE	121	41
TAYLOR	66	12
HOLIDAY	19	10
VISCONTI	8	14
ACCORSI	0	11



COPPA ITALIA

PUNTI PRESENZE

SHENGELIA	14	1
CORDINIER	7	1
BELINELLI	10	1
DIOUF	20	1
PAJOLA	5	1
POLONARA	7	1
HACKETT	7	1
TUCKER	6	1
GRAZULIS	0	1
AKELE	0	1
HOLIDAY	1	1
VISCONTI	0	1



EUROLEGA

PUNTI PRESENZE

SHENGELIA	438	28
CORDINIER	409	34
MORGAN	266	34
CLYBURN	330	24
BELINELLI	185	31
DIOUF	193	31
ZIZIC	201	25
PAJOLA	162	30
POLONARA	158	33
HACKETT	77	34
TUCKER	79	29
GRAZULIS	104	29
AKELE	51	23
HOLIDAY	37	9
VISCONTI	3	12



SUPERCOPPA

PUNTI PRESENZE

SHENGELIA	38	2
MORGAN	24	2
CLYBURN	27	2
BELINELLI	12	2
DIOUF	6	2
ZIZIC	17	2
PAJOLA	9	2
POLONARA	28	2
HACKETT	16	2
TUCKER	15	2
GRAZULIS	0	2
AKELE	0	2

TOTALI STAGIONE

PUNTI PRESENZE

SHENGELIA	968	64
CORDINIER	809	76
MORGAN	700	77
CLYBURN	650	53
BELINELLI	542	75
DIOUF	522	75
ZIZIC	474	61
PAJOLA	407	74
POLONARA	406	70
HACKETT	322	76
TUCKER	212	53
GRAZULIS	195	48
AKELE	172	67
TAYLOR	66	12
HOLIDAY	57	20
VISCONTI	11	27
ACCORSI	0	11

PERCENTUALI VINTE-PERSE

CAMPIONATO

vittorie 32 sconfitte 10
76,19%

COPPA ITALIA

vittorie 0 sconfitte 1
0,00%

EUROLEGA

vittorie 9 sconfitte 25
26,47%

SUPERCOPPA

vittorie 1 sconfitte 1
50%

TOTALI

vittorie 42 sconfitte 37
53,16%



I PRECEDENTI TRICOLORI

STAGIONE 1945-46



Vinte 5 - Perse 0

Coach Guido Foschi

Presidente Carlo Fischer

Giocatori Venzo Vannini, Giancarlo Marinelli, Gianfranco Bersani, Luigi Rapini, Galeazzo Dondi Dall'Orologio, Marino Calza, Carlo Cherubini, Gianfranco Faccioli, Gelsonino Girotti.

Il primo scudetto ha una storia singolare: i dirigenti della Virtus furono sospesi perché sospettati di vicinanza al fascismo e così l'inizio del campionato fu disputato da una squadra mista Virtus-Fortitudo, sotto il nome di Fortitudo Sisma. I dirigenti sono prosciolti a primavera, in tempo perché la squadra possa riprendere la denominazione Virtus e vincere a Reggio Emilia, il girone B della fase semifinale nord, battendo il Genoa 31 a 15, la Ginnastica Torino per 26 a 19 e il San Giusto Trieste per 31 a 25.

Le finali sono a Viareggio più di tre mesi dopo e la Virtus ci arriva viaggiando su un camion con seggiole legate alla meno peggio ed è alloggiata in un albergo pieno di zanzare; le gare si disputano su un campo in terra battuta. Il 26 luglio le V nere battono nettamente la Libertas Roma 53 a 35. Il giorno dopo la Reyer surclassa i romani. Il 28 luglio Bologna e Venezia si giocano il titolo. All'intervallo 16 a 17, tutto da decidere. Nel secondo tempo Bologna ha più energia, e vince 31 a 35. È il primo titolo italiano, vinto il 28 luglio 1946 e si festeggia con un tuffo nel Tirreno. I campioni hanno nomi leggendari: Vannini e Marinelli, venti stagioni (contando anche quelle di sole amichevoli) con le V nere, quattro scudetti a testa; poi Rapini, cinque titoli con la Virtus; Dondi Dall'Orologio, presente solo nelle due gare finali, per il quale il titolo di Viareggio rappresenta la fine della carriera da giocatore, ma sarà una bandiera bianconera anche come allenatore e dirigente; Gianfranco Bersani, quattro scudetti, scomparso a soli 46 anni; Calza, che chiude la sua esperienza virtussina vincendo il tricolore; Cherubini e Girotti, che vinceranno anche il secondo titolo; Faccioli, impiegato solo nelle tre gare di Reggio Emilia, che conclude la sua carriera in Virtus con lo scudetto. Accompagnatore cambista è Foschi, una vita nella Virtus, in seguito anche come dirigente.

STAGIONE 1946-47



Vinte 15 - Perse 1 - Pareggiate 1

Coach Renzo Poluzzi e Galeazzo Dondi Dall'Orologio

Presidente Carlo Fischer

Giocatori Venzo Vannini, Giancarlo Marinelli, Gianfranco Bersani, Luigi Rapini, Carlo Cherubini, Sergio Ferriani, Gelsomino Girotti, Carlo Negroni, Cesare Negroni, Renzo Ranuzzi.

Comincia benissimo anche il campionato successivo. Il girone G, otto vittorie in otto gare. Nel girone C di semifinale le cose sono un po' più complicate: due vittorie agevolate contro il Genoa, ma il vero avversario è il Como. In riva al lago i bianconeri perdono 34 a 32 e diventa decisiva la sfida a Bologna.

Marinelli segna nove punti, sei a testa li realizzano Vannini, Ranuzzi e Rapini: il 27 a 22 finale qualifica la Virtus alla fase successiva; a parità di successi, il maggiore divario ottenuto dai bolognesi in casa li porta al girone finale, che comincia malissimo, con una sconfitta interna contro la Ginnastica Triestina, 27 a 30.

La domenica seguente le V nere si riscattano vincendo a Roma contro la locale Ginnastica: il 33 a 31 è merito soprattutto di Rapini che mette a segno 13 punti, ma il canestro decisivo al campo del Muro Torto è merito di Carlo Negroni a dieci secondi dallo scadere. Un altro successo esterno, a Venezia contro la Reyer, 36 a 23, chiude il girone d'andata. Il ritorno si apre con terza trasferta consecutiva, a Trieste, 27 pari.

Il 27 luglio a Bologna la Ginnastica Roma non si presenta e le V nere vincono per rinuncia. A una giornata dal termine bolognesi e triestini sono a pari punti in testa alla classifica con 7 punti, segue la Reyer con 6. L'ultima giornata è in programma il 3 agosto, ma la Reyer non si presenta, così le V nere ottengono un'altra vittoria per rinuncia.

Un forfait che taglia fuori i veneziani dalla lotta per il titolo, ma Trieste è ancora in corsa: una vittoria a Roma porterebbe Virtus e Ginnastica Triestina a doversi contendere la vittoria in una gara supplementare. Nella Capitale succede l'imprevedibile: i padroni di casa, fanalino di coda, battono gli avversari 28 a 26, consegnando così lo scudetto alla Virtus.

STAGIONE 1947-48

Vinte 15 - Perse 4 - Pareggiate 1

Coach Renzo Poluzzi

Presidente Mario Negroni

Giocatori Venzo Vannini, Giancarlo Marinelli, Gianfranco Bersani, Luigi Rapini, Carlo Negroni, Renzo Ranuzzi, Dario Bertoncetti, Luigi Camosci, Sergio Ferriani, Cesare Negroni, Paride Setti.



Ultimo campionato non a girone unico: la Virtus è nel girone B a otto squadre, con gare di andata e ritorno. I bianconeri vincono undici partite, perdono solo a Roma, Pavia e Varese e chiudono in testa con 22 punti, davanti alla Ginnastica Roma con 19. Le prime due approdano al girone finale, con Reyer Venezia e Olimpia Milano, provenienti dal girone A.

La Virtus inizia bene, vince a Milano e batte la Reyer. Le V nere sono la sola squadra a punteggio pieno dopo due giornate, ma cadono nuovamente a Roma, ancora per due soli punti com'era accaduto nella prima fase e sono raggiunti in classifica, ma solo dalla squadra capitolina, perché l'Olimpia cede a Venezia. Nella giornata successiva, pareggio interno delle V nere contro i milanesi.

I romani battono la Reyer e sono soli al comando. Vincendo alla palestra della Misericordia, la Virtus si mantiene a ridosso dei romani che sconfiggono i milanesi.

La Ginnastica Roma deve salire a Bologna per l'ultima giornata e un solo punto divide le due formazioni: ai bolognesi serve un successo per laurearsi campioni per il terzo anno consecutivo. Si gioca in Sala Borsa il 2 maggio, con la sperimentazione del doppio arbitro, a dirigere la gara Cenni di Trieste e Testa di Torino.

La Virtus prende un buon vantaggio e conclude il primo tempo avanti 21 a 13. Cinque canestri consecutivi della Virtus, in apertura di ripresa, lanciano le V nere, inutile il tentativo di rimonta dei romani, che escono sconfitti per 39 a 26. Grandi protagonisti Ranuzzi con 14 punti e Rapini con 11.

Invasione di campo finale da parte di un pubblico entusiasta per la Virtus campione, che nella gara decisiva ha fornito la prestazione più brillante della stagione.

STAGIONE 1948-49



Vinte 18 - Perse 4

Coach Renzo Poluzzi

Presidente Mario Negroni

Giocatori Venzo Vannini, Giancarlo Marinelli, Gianfranco Bersani, Luigi Rapini, Carlo Negroni, Renzo Ranuzzi, Dario Bertuncelli, Sergio Ferriani, Rinaldo Rinaldi, Paride Setti, Dario Zucchi, Dino Zucchi.

Una nuova era, il primo Campionato a girone unico. Dopo una flessione prima di Natale con due sconfitte consecutive, a Trieste e in casa contro l'Olimpia Milano alla quinta e sesta giornata, la Virtus riprende il cammino costellato di successi, cade a Venezia, poi la vittoria contro Varese, già sconfitta a domicilio all'andata, tiene i lombardi, principali rivali, a distanza.

Tre vittorie in casa con Trieste, Pavia e Gallarate, che fanno seguito ai successi di Milano e Napoli, sanciscono il trionfo, rendendo inutile l'ultima sconfitta a Roma.

Con 18 vittorie in 22 partite i bolognesi distanziano Varese di quattro punti e fanno il poker di titoli vinti. La matematica certezza arriva il 10 aprile con la vittoria nettissima contro Pavia, 42 a 18. Tra le gare vinte anche i due derby contro il Gira, le prime stracittadine nel massimo campionato, dopo le lontane sfide contro il GUF Bologna del 1935. A guidare le V nere Renzo Poluzzi, al terzo scudetto alla guida della Virtus.

Il campo di casa, la centralissima Sala Borsa, sta entrando nel mito, con il suo pubblico caldissimo che trascina i propri beniamini e incute timore agli avversari.

STAGIONE 1954-55



Vinte 15 - Perse 5 - Pareggiate 2

Coach Vittorio Tracuzzi

Presidente Agostino Mezzetti

Sponsor Minganti

Giocatori Nino Calebotta, Achille Canna, Carlo Negroni, Germano Gambini, Giuliano Battilani, Luigi Rapini, Umberto Borghi, Mario Mioli, Franco Rizzi, Vittorio Tracuzzi, Vittorio Veresani, Luciano Zia.

Nel 1954-55 La Virtus perde nel girone d'andata quattro volte in trasferta: al termine del girone d'andata la Ginnastica Triestina comanda con 16 punti, Milano e le V nere ne hanno 14, il Gira, sconfitto nel derby per 51 a 39, 13. Nel ritorno i bolognesi sponsorizzati Minganti sono costretti al pareggio a Varese, poi il 13 febbraio travolgono la squadra di Trieste per 93-48, con 37 punti di Calebotta. In testa i triestini restano a 21 punti, come pure il Gira, sconfitto a Milano dall'Olimpia Borletti che raggiunge così le due rivali; a 19 segue la Virtus, che deve però ancora recuperare due gare.

Il 13 marzo le V nere pareggiano con il Gira, grazie a due liberi di Canna. La Ginnastica Triestina allunga a 27 punti, Gira e Milano seguono a 25, poi la Virtus con 24.

La domenica successiva i bolognesi recuperano la gara con la Reyer: un netto successo, firmato dai 46 punti di Calebotta, che permette ai bianconeri di piazzarsi al secondo

posto, a un solo punto dalla capolista. Nella giornata seguente vincono le prime due, perdono Gira e Olimpia, a questo punto tagliate fuori dalla lotta per il titolo. Il recupero, contro l'As Roma permette alla Virtus di raggiungere la vetta della classifica.

Si arriva così alla penultima giornata, in programma il 17 aprile, con un solo punto di vantaggio per Bologna. In mattinata la squadra di Tracuzzi, allenatore e giocatore, cade a Pesaro, all'aperto, su un campo bagnato e con il sole che non aiuta la visuale.

Nel pomeriggio il Gira batte la Ginnastica Triestina. Così la Virtus resta al comando della classifica e il primo maggio contro l'Olimpia in Sala Borsa nell'ultima giornata le V nere confermano la loro imbattibilità casalinga, vincono 72-57 e conquistano il quinto titolo. Calebotta con 424 punti è quarto nella classifica dei marcatori ma soprattutto la squadra del presidente Mezzetti può festeggiare il quinto scudetto tricolore.

Tracuzzi, ringrazia pubblicamente i giocatori del Gira, per quel decisivo aiuto di due settimane prima.

STAGIONE 1955-56

Vinte 19 - Perse 3

Coach Vittorio Tracuzzi

Presidente Agostino Mezzetti

Sponsor Minganti

Giocatori Nino Calebotta, Achille Canna, Carlo Negroni, Germano Gambini, Giuliano Battilani, Mario Alesini, Umberto Borghi, Giuseppe Lamberti, Romano Nardi, Gianni Paulucci, Renzo Randi, Franco Rizzi, Vittorio Tracuzzi.



Il campionato 1955/56 fu l'ultimo disputato e vinto dalla Virtus in Sala Borsa.

Terminò insolitamente presto, il 18 marzo 1956, anche se in realtà la lotta per il titolo si concluse ben prima. Vincendo nell'ultima giornata a Roma, contro la Stella Azzurra, per 65 a 61 le V nere chiusero il torneo con 19 vittorie e sole tre sconfitte, 38 punti, 11 in più del Borletti Milano e 13 in più del Necchi Pavia.

La certezza matematica era arrivata oltre un mese prima, il 12 febbraio 1956, quando, vincendo il derby in trasferta contro il Gira, 55-50, le V nere diventarono irraggiungibili per le inseguatrici.

Era uno dei tanti derby della stagione: infatti, il Gira, nel quale si era trasferito Rapini, cinque scudetti con le V nere, l'ultimo nella stagione precedente, terminò quarto e la Motomorini settima, con tanti campioni già tricolori in maglia Virtus, Ranuzzi e i fratelli Dario e Dino Zucchi.

La Virtus si aggiudicò tutte le quattro stracittadine e rimase imbattuta in casa. La formazione bianconera era veramente fortissima: i primi tre realizzatori costituivano il famoso trio Galliera, Calebotta fu il migliore con 399 punti, quinto assoluto nella classifica dei realizzatori di quel campionato, Mario Alesini ne mise a segno 306, Achille Canna 255. Alla guida ancora Vittorio Tracuzzi, nel suo doppio ruolo di allenatore e giocatore. Calebotta stabilì un record ancora imbattuto: il 15 gennaio 1956, nella vittoria contro Pesaro per 83 a 56, mise a segno 59 punti, miglior punteggio individuale in una gara ufficiale della Virtus.

L'ultima gara delle V nere in Sala Borsa si svolse sette giorni prima di quel 18 marzo: gli uomini di Tracuzzi travolsero la Ginnastica Triestina per 78-57.

Dalla stagione successiva iniziò l'epoca del Palasport di Piazza Azzarita, costruito nella zona dell'ex Ospedale Maggiore, distrutto dai bombardamenti.

STAGIONE 1975-76



Vinte 28 - Perse 8

Coach Dan Peterson

Presidente Fiero Gandolfi (Plenipotenziario Gigi Porelli)

Sponsor Sinudyne

Giocatori Carlo Cagliaris, Massimo Antonelli, Gianni Bertolotti, Gigi Serafini, Marco Bonamico, Terry Driscoll, Piero Valenti, Massimo Sacco, Mario Martini, Pietgro Generali, Aldo Tommasini, Stefano Frabboni, Marco Baraldi.

Il campionato 1975-76 inizia con la vittoria sulla Snaidero Udine, ma dopo arrivano cinque sconfitte consecutive. Nelle successive sedici partite la Virtus vince quattordici volte, uscendo sconfitta solo in casa contro i campioni in carica di Cantù e a Varese. Al termine della regular season i bianconeri sono saldamente al terzo posto. La poule scudetto che allinea le prime sei del campionato di A1 e le prime due di A2, inizia con una vittoria a Roma contro l'IBP: finisce 87-85 con un decisivo Sacco nel finale.

La Virtus batte poi i cugini nel derby casalingo e vince la doppia trasferta successiva, Milano contro la Mobilquattro e nella temibile tana della Reyer Venezia.

Si arriva allo scontro diretto con Varese, l'unica a reggere fino a quel momento il ritmo dei bolognesi. Una Sinudyne meravigliosa soffre nel primo tempo, poi si scatena: 77-70 alla Girgi, che perde dopo quindici vittorie consecutive in campionato.

Le V nere vincono a Udine, poi sono attese da cinque gare da disputarsi in piazza Azzarita: la prima a cadere è Cantù.

Poi la Virtus batte la Stella Azzurra Roma, vince il derby al supplementare, fa fuori in successione Mobilquattro Milano e Canon Venezia. Il 4 aprile, nella tana di Varese che in settimana si è laureata campione d'Europa, la Sinudyne trionfa, trovandosi con quattro punti di vantaggio a due giornate dalla fine.

Il 7 aprile contro la Snaidero la Virtus conquista matematicamente il settimo titolo. L'allenatore è Peterson, il quintetto è formato da Cagliaris, Antonelli, Bertolotti, Driscoll e Serafini.

STAGIONE 1978-79



Vinte 23 - Perse 11

Coach Terry Driscoll

Presidente Raffaele Lenzi (Plenipotenziario Gigi Porelli)

Sponsor Sinudyne

Giocatori Carlo Cagliaris, Gianni Bertolotti, Renato Villalta, Kresimir Cosic, Owen Wells, Piero Valenti, Alessandro Goti, Massimo Marchetti, Mario Martini, Pietro Generali, Ugo Govoni, Massimo Di Grazia, Marco Cavicchioli.

In panchina non c'è più Peterson, partito per Milano destinazione Olimpia, dopo cinque stagioni che hanno riportato la Virtus ai vertici. I nuovi stranieri sono Kresimir Cosic,

fresco di titolo mondiale a Manila con la Jugoslavia e Owen Wells, istrionica guardia americana. Nelle prime sei gare due vittorie casalinghe, di cui una al supplementare, e quattro sconfitte esterne.

Con quattro punti dopo sei gare, la situazione è preoccupante, Cosic è partito piano, Wells segna molto (36 punti alla prima giornata, nella sconfitta di Pesaro) ma è poco inserito nel contesto della squadra.

La crescita di Cosic e la trasformazione di Wells da accentratore a collante di squadra, insieme alla zona 3-2 elaborata da Driscoll sono la svolta. La classifica della prima fase vede Emerson, Sinudyne e Gabetti in fila indiana separate di due punti. Playoff: quarti contro Antonini Siena e semifinale contro Arrigoni Rieti (che ha eliminato Cantù) hanno andamento simile: larghi successi casalinghi e sconfitta netta esterna. In finale la Virtus si ritrova la sorpresa Billy.

Nella prima in Piazza Azzarita 94-81, con 23 punti di Villalta, 21 di Bertolotti e 20 di Cosic. A Milano il Billy i milanesi partono bene, 15-8, poi le V nere sorpassano, 21-22. A fine primo tempo 50-49 per l'Olimpia. I bianconeri ripartono con un parziale di 16-0, scappando con i canestri di Villalta (32 punti) e Bertolotti (28) imbeccati da un Cosic che non esegue più tiri, ma con Cagliaris dirige l'orchestra.

Wells, 18 punti, dà il suo contributo e i bianconeri volano: più 19 sul 54-73. Poi c'è la reazione del Billy, 69-78, ma la Sinudyne riparte fino al trionfale 92-113 che vale l'ottavo scudetto.

STAGIONE 1979-80

Vinte 26 - Perse 8

Coach Terry Driscoll

Presidente Raffaele Lenzi (Plenipotenziario Gigi Porelli)

Sponsor Sinudyne

Giocatori Carlo Cagliaris, Gianni Bertolotti, Renato Villalta Kresimir Cosic, Jim McMillian, Piero Valenti, Francesco Cantamessi, Mario Martini, Pietro Generali, Ugo Govoni, Maurizio Pedretti, Massimo Marchetti, Ferdinando Possemato, Alessandro Goti, Marco Tirel.



Una delle Virtus più belle di sempre, quella del 1979/80. Un trio di stranieri stellare: Kresimir Cosic, già tricolore con le V nere nella stagione precedente, uno dei più forti giocatori europei di tutti i tempi, ad affiancarlo sul campo arrivò Jim McMillian, già vincitore di un anello Nba; poi Driscoll in panchina.

A completare la squadra una batteria di italiani fortissima. Cagliaris, Bertolotti, Villalta e Generali ne sono i fiori all'occhiello. A completare la squadra due giocatori di provata esperienza, come Martini e Valenti, e due giovani di belle speranze, Cantamessi e Govoni. La Virtus perde solo sei gare su ventisei, ma il Billy Milano fa meglio, con ventidue vittorie. La Virtus è capace di sviluppare un grande gioco d'attacco: ben sette volte su ventisei va oltre i 100 punti, di cui tre oltre i 110 e due di queste oltre i 120.

Faticosi i quarti di finale contro la Grimaldi: sofferta vittoria in gara uno, netta sconfitta a Torino, poi un franco successo nella bella. La Virtus approda alle semifinali, dove trova Varese. Due a uno anche in semifinale, con punteggi abbastanza netti nelle tre gare e V nere in finale contro la Gabetti. Gara uno si conclude con un 94-89 più netto di quanto dica il punteggio, tre giorni dopo al Pianella, il 9 aprile 1980, Bologna vince 91-88 finale, con uno strepitoso McMillian, 37 punti, con 14 su 21 al tiro, 9 su 12 dalla lunetta e 11 rimbalzi e nono scudetto in bacheca.

STAGIONE 1983-84



Vinte 28 - Perse 10

Coach Alberto Bucci

Presidente Gino Galletti (Plenipotenziario Gigi Porelli)

Sponsor Granarolo Felsinea

Giocatori Roberto Brunamonti, Domenico Fantin, Marco Bonamico, Renato Villalta, Jan Van Breda Kolff, Elvis Rolle, Piero Valenti, Matteo Lanza, Augusto Binelli, Alessandro Daniele, Gianluca Trisciani, Maurizio Brunelli, Clivo Righi.

Nuovo allenatore Alberto Bucci, con vice Ettore Messina. Al confermato Rolle viene affiancato Van Breda Kolff, poi una batteria d'italiani notevole: Brunamonti, Fantin, Bonamico, Villalta, Valenti, poi un giovane Binelli, Daniele e Lanza. Stagione regolare senza sconfitte in casa, ma alla fine il Billy è davanti. Nei playoff si fa fuori Napoli 2-1, poi la Berloni Torino con un secco 2-0. In finale c'è Milano e subito una meravigliosa Virtus vince in trasferta. Il profumo di scudetto è fortissimo, basta vincere in casa, dove le V nere non hanno mai perso. Invece succede l'imprevisto, l'Olimpia sbanca Piazza Azzarita e si torna a Milano, per cercare di ripetere l'impresa. Granarolo sempre avanti, con scarti anche in doppia cifra, ma alla fine Milano ha i liberi per sorpassare: Bariviera li fallisce entrambi e Brunamonti va a schiacciare nel canestro avversario il pallone della sicurezza e dello scudetto della stella, per la gioia dell'avvocato Porelli, artefice di un'altra Virtus vincente, e della Bologna virtussina che festeggia il ritorno della squadra in piena notte in Piazza Azzarita, dove il mitico custode Amato Andalò illumina il palazzo a giorno.

STAGIONE 1992-93



Vinte 31 - Perse 6

Coach Ettore Messina

Presidente Alfredo Cazzola

Sponsor Knorr

Giocatori Roberto Brunamonti, Paolo Moretti, Claudio Coldebella, Riccardo Morandotti, Flavio Carera, Augusto Binelli, Predrag Danilovic, Bill Wennington, Davide Diacci, Emilo Marcheselli, Damiano Brigo, Stefano Sacchi, Fausto Bernardelli, Gabriele Ruini.

In panchina Ettore Messina, in campo il campione d'Europa con il Partizan, Sasha Danilovic e il confermato Bill Wennington. Poi una formazione d'italiani fortissimi: Brunamonti, Coldebella, Moretti, Morandotti, Carera, Binelli. Stagione regolare sempre condotta con autorità al comando e chiusa con sei punti di vantaggio sulla seconda, l'Olimpia Milano, poi Treviso. Nei playoff la Knorr parte ovviamente con il ruolo di favorita. Le V nere non tradiscono, 2-0 contro Pistoia (in Toscana decide Danilovic allo scadere), 2-0 contro Cantù, ma è in finale che le V nere compiono il capolavoro: Treviso, che aveva battuto la Virtus nella finale di Coppa Italia e aveva sfiorato il successo in Eurolega, viene spazzata

via con tre netti successi, 97-80 in gara uno, 97-108 in trasferta e, addirittura 117-83 nella gara che sancisce l'undicesimo tricolore delle V nere. Un crescendo di Sasha nelle tre partite, 19, 24 e 28 punti. Fattore importantissimo in finale è anche il grande rendimento di Wennington, spesso criticato durante la stagione. Dopo tre titoli vinti in trasferta, la Virtus torna a festeggiare davanti al proprio pubblico.

STAGIONE 1993-94

Vinte 31 - Perse 9

Coach Alberto Bucci

Presidente Alfredo Cazzola

Sponsor Buckler

Giocatori Roberto Brunamonti, Paolo Moretti, Claudio Coldebella, Riccardo Morandotti, Flavio Carera, Augusto Binelli, Predrag Danilovic, Russ Schoene, Giampiero Savio, Cliff Levingston, Damiano Brigo, Alessandro Romboli, Andrea Giacchino, Daniele Soro, Gianluca Porfiri, Christian Barzanti.



Messina va in nazionale e c'è il ritorno di Bucci. Squadra in gran parte confermata. Viene aggiunto Savio, specialista nel tiro, e Levingston prende il posto di Wennington. L'americano dura però poco: un mal di schiena, sfociato poi in una lunga diatriba legale, ne provoca l'allontanamento. Arriva Russ Schoene, non un cambio testuale, ma un giocatore abituato a vincere. Alla fine della prima fase ancora sei punti di vantaggio, anche se le avversarie cambiano, questa volta al posto d'onore c'è Pesaro. Nei quarti di playoff la Virtus si sbarazza di Treviso per 2-0 (ancora Sasha con il canestro decisivo in gara due); in semifinale molta più fatica, ma alla fine Verona viene sconfitta, anche se occorre ricorrere a gara tre. In finale c'è Pesaro di Myers. Bologna vince faticosamente gara uno. A Pesaro i padroni di casa pareggiano, ma la gara è caratterizzata dalla vicenda Coldebella-McCloud, nel tunnel a fine primo tempo: il playmaker della Buckler, da questa stagione in quintetto, va all'ospedale e prende due giornate, McCloud tre. La Virtus ha comunque la risorsa di un grande Brunamonti, vince gara tre, ma i marchigiani pareggiano ancora. Nella bella solo Myers risponde allo strapotere bianconero e gli scudetti della Virtus diventano dodici.

STAGIONE 1994-95

Vinte 33 - Perse 9

Coach Alberto Bucci

Presidente Alfredo Cazzola

Sponsor Buckler

Giocatori Roberto Brunamonti, Paolo Moretti, Claudio Coldebella, Riccardo Morandotti, Flavio Carera, Alessandro Abbio, Augusto Binelli, Predrag Danilovic, Joe Binion, Valentino Battisti, Andrea Giacchino, Flavio Bottiroli, Daniele Soro, Matteo Galeotti, Marco Dondi Dall'Orologio.



Come pivot arriva Binion e a rafforzare il settore italiani Abbio. La Virtus conclude la pri-

ma fase appaiata alla Fortitudo, ma davanti nel doppio confronto. Nella fase a orologio la Virtus si stacca ancora più nettamente vincendo le sei gare, mentre la Fortitudo cade nel derby e a Reggio Emilia.

Danilovic vola a Saragozza per ritirare il premio Fiba quale migliore giocatore europeo: andata e ritorno in giornata e arrivo a Bologna tre ore prima di gara uno dei quarti di finale contro Roma.

Sasha paga il viaggio con una prestazione non all'altezza della sua fama e la Virtus vince a fatica gara uno, 82-79. Più agevole la partita nella Capitale, 72-80.

In semifinale c'è Milano ed è una serie complicata, ma alla fine prevale il fattore campo, favorevole alla Buckler, 3-2, con le prime quattro partite senza storia a favore della squadra di casa, ma nella quinta la Virtus stacca la spina un po' presto e rischia di farsi rimontare.

In finale c'è Treviso, come due anni prima e, grosso modo, va nella stessa maniera, un rotondo 3-0 e tredicesimo scudetto, il terzo consecutivo, tutti vinti in casa. Danilovic segna 40 punti in gara tre, poi lascia Bologna per andare in NBA, ma la sua storia d'amore con la V nera non è finita.

STAGIONE 1997-98



Vinte 32 - Perse 7

Coach Ettore Messina

Presidente Alfredo Cazzola

Sponsor Kinder

Giocatori Alessandro Abbio, Alessandro Frosini, Hugo Sconochini, Claudio Crippa, Augusto Binelli, Predrag Danilovic, Zoran Savic, Antoine Rigaudeau, Radoslav Nesterovic, John Amaechi, Enrico Ravaglia, Steven Hansell, Riccardo Morandotti, Matteo Panichi, Fabio Espa, Davide

Gonzo, Fabio Ruini, Tomas Röss.

Danilovic ritorna, come pure Messina in panchina. Poi c'è l'arrivo di Rigaudeau, Sconochini, Frosini e Nesterovic a rinforzare il nucleo confermato, Abbio, Ravaglia, Binelli e Savic. La squadra vince molto, ma in semifinale di Coppa Italia viene fatta fuori dalla Fortitudo. Sconfitta che non mina le certezze: infatti la Kinder batte la Teamsystem e vola a Barcellona, dove trionfa nella Final Four di Eurolega.

Intanto, vinta la prima fase di campionato, nei playoff le V nere vincono 3 a 1 contro Roma (la serie si gioca proprio a cavallo delle gare di Barcellona) e Varese. In finale c'è di nuovo la Fortitudo. Le prime quattro gare sono un alternarsi di emozioni, con vincenti sempre la squadra in trasferta. La bella è, naturalmente, in casa Kinder.

Con il famoso canestro da quattro, Danilovic arpiona il supplementare. A questo punto, dopo dieci derby le due squadre hanno realizzato esattamente 691 punti a testa in 400 minuti.

Nei cinque minuti successivi Sasha è scatenato, (fino al tiro che ha cambiato il destino del derby e del campionato aveva segnato sette punti, con 3 su 5 da due punti, 0 su 5 da tre e 1 su 2 in lunetta, dopo ne ha infilati tredici, con 2 su 2 da tre punti, 2 su 2 da due, 3 su 3 nei tiri liberi e due assist; poi a gara decisa il lusso di fallire i due liberi conclusivi), la Fortitudo stordita e il quattordicesimo scudetto è cosa fatta.

Il conto dei derby è 6-4 e lo scudetto è la ciliegia sulla torta di una stagione che ha visto il primo trionfo nel massimo torneo continentale e 55 gare vinte su 67.

STAGIONE 2000-01

Vinte 38 - Perse 5

Coach Ettore Messina

Presidente Marco Madrigali

Sponsor Kinder

Giocatori Alessandro Abbio, Alessandro Frosini, Davide Bonora, Rasshard Griffith, Antoine Rigaudeau, Emanuel Ginobili, Marko Jaric, David Andersen, Matjaz Smodis, Davide Bonora, Nikola Jestratijevic, Hugo Sconochini, Fabrizio Ambrassa, Alessandro Romboli, Cristian Akri- vos, David Brkic, Paolo Barlera, Gianluca Ghedini, Davide Pulvirenti, Alessandro Bruno, Matteo Brunamonti.



Una Virtus stellare, Abbio, David Andersen, Bonora, Frosini, Ginobili, Griffith, Jaric, Rigaudeau, Sconochini, Smodis, la Kinder del Grande Slam. Ancora Messina sulla panchina bianconera. Dopo la Coppa Italia e l'Eurolega arriva anche lo scudetto con un perentorio nove a zero nei playoff, 3 a 0 a Roseto, Treviso e Fortitudo, che aveva patito lo stesso smacco anche nella semifinale di Eurolega. Nella finale del campionato, l'altra squadra bolognese viene sconfitta 86-81, 77-71 e 83-79. Il quindicesimo scudetto è cosa fatta, ancora contro la Fortitudo, ancora davanti al proprio pubblico. Solo nella lontana Supercoppa d'inizio stagione la Virtus si era fermata alla finale, sconfitta dalla Virtus Roma. Un'annata sportiva di 78 partite di cui 68 vinte, ma anche di un record incredibile di 33 gare vinte consecutivamente. Nessuno può pensare che dovranno passare vent'anni per vedere un altro titolo tricolore. Il punto più in alto della storia Virtus, ma si sta per aprire il precipizio sotto i piedi delle V nere: dopo un'altra stagione di vertice, cominceranno i dolori e, nell'estate del 2003 il crack.

STAGIONE 2020-21

Vinte 29 - Perse 9

Coach Aleksandar Djordjevic.

Presidente Giuseppe Sermasi (Proprietario Massimo Zanetti)

Sponsor Segafredo

Giocatori Marco Belinelli, Alessandro Pajola, Stefan Markovic, Milos Teodosic, Vince Hunter, Kyle Weems, Julian Gamble, Amar Alibegovic, Giampaolo Ricci, Amedeo Tessitori, Lorenzo Deri, Awudu Abass, Josh Adams, Lapo Giacomo Galli, Matteo Barbieri, Stefan Nikolic, .



Nel 2020/21 la Virtus conclude la prima fase al terzo posto, dietro Milano e Brindisi, poi inizia una cavalcata trionfale: 3-0 contro Treviso, vincendo gara tre in Veneto al supplementare dopo essere risaliti dal meno 15 all'intervallo; poi 3-0 contro Brindisi, vincendo le prime due in Puglia, poi di tre punti gara tre in casa, con 29 di Teodosic; infine Milano spazzata via con un 4-0. In gara uno la Virtus va a più 17, 42-59, poi Bologna controlla fino al 58-72, quando la squadra di casa segna 12 punti consecutivi, 70-72.

Markovic tripla da lontanissimo, poi lo stesso Stefan subisce sfondamento da Rodriguez e Belinelli realizza in sottomano, 70-77; la Segafredo ha ripreso l'inerzia e vince 77-83.

Gara due, più equilibrata, si decide sul 63-64, quando la Virtus dopo quattro minuti di

digiuno si sblocca con due triple: la solita di Markovic, su servizio di Pajola, poi quella di Alessandro da molto lontano, dopo il furto di Pefi, che ricambia il favore, 63-70. Quando Teodosic mette la tripla del 65-75 per Milano si fa dura, infatti vince Bologna 72-83. In gara tre la squadra lombarda regge fino al 52 pari di fine terzo quarto, poi la Virtus piazza un 24-6 devastante, finisce 76-58. In gara quattro Milano prende subito otto punti di vantaggio, ma la Virtus non si scompone e alla distanza macina gli avversari, 73-62. Lo scudetto torna dopo 20 anni.



PALMARES

- 17 CAMPIONATI ITALIANI**
- 2 EUROLEAGUE**
- 1 COPPE DELLE COPPE**
- 1 EUROCUP**
- 1 EUROCHALLENGE**
- 1 CHAMPIONS LEAGUE**
- 8 COPPA ITALIA**
- 1 COPPA ITALIA SERIE A2**
- 4 SUPERCOPPA ITALIANA**
- 1 SUPERCOPPA EUROPEA NON UFFICIALE**
- 1 CAMPIONATI DI PRIMA DIVISIONE**
- 1 CAMPIONATI SERIE A2**



Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro
dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus
Pallacanestro Bologna

Se vuoi rivivere la storia del Bologna Calcio
dalle sue origini ad oggi collegati a:

WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT



BOLOGNA BASKET FEMMINILE

Yearbook Stagione sportiva 2024-25

supplemento a CRONACHE BOLOGNESI pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Si ringrazia per la collaborazione a questo speciale:

Ezio Liporesi, Lamberto Bertozzi, Angela Bernardi.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: Virtus Segafredo Bologna

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.